ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I; Inserzioni a pagamento e abbonamenti — Mercoledì 8 Aprile 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 550 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1666

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

Affidamenti dell'on. Mussolini per le Borse

Il Governo disposto a riconoscere i diritti acquisiti dagli agenti di cambio - L'annunzio di un nuovo provvedimento ministeriale

Le dichiarazioni del Presidente ai delegati della F.N.A.C.

MILANO, 7

Il *Secolo* ha dal suo corrispondente da Roma, che l'on. Mussolini ha ricevuto in udienza il comm. Renato Sacerdoti e il comm. Gelpi, della Federazione nazionale degli agenti di cambio. Il colloquio si è svolto alle 16, senza altri intervenuti.

Secondo le notizie diffuse nei circoli competenti, l'on. Mussolini avrebbe richiesto le più precise informazioni e avrebbe discusso i rilievi formulatigli dai suoi interlocutori, dimostrandosi perfettamente informato della situazione del mercato finanziario e delle sue esigenze e perfettamente convinto della necessità di uscire dalle formule tranquillanti, ma non precise e definitive.

Sulla questione degli agenti di cambio, il Presidente dichiarò esplicitamente, prendendo al riguardo formale impegno, che mediante un nuovo provvedimento governativo il diritto già acquisito da tutti gli agenti sarebbe stato chiaramente riconosciuto, e che tutti gli attuali 580 agenti avrebbero potuto continuare a svolgere la propria attività professionale, pur sottostando al versamento della nuova maggior cauzione, sia individuale che collettiva. Coloro i quali avessero superato, pur dopo la costituzione delle società collettive, nei casi in cui questa è opportuna e possibile, il numero dell'organico nei limiti fissati per gli agenti, sarebbero rimasti egualmente alle grida, esercitando in soprannumero l'attività professionale e con esplicito riconoscimento di legge.

«Così l'on. Mussolini dichiarò — prosegue l'informazione del *Secolo* — provvidamente, intervenendo di propria iniziativa a risolvere il grave problema, di voler sistemare gli agenti di cambio, affermando che nei riguardi della moralità tutti risultavano avere i requisiti necessari per fruire del riconoscimento governativo e dando in questo modo il più ambito premio alla classe, per il suo atteggiamento volonteroso nell'ultima liquidazione. Questo intervento del Presidente del Consiglio ha risolto di colpo la complessa situazione.

A tarda ora è stato espresso all'on. Mussolini il compiacimento dei dirigenti delle grandi banche, per il suo provvido intervento. I comm. Sacerdoti e Gelpi parteciparono subito l'avvenimento alle sezioni e ai sindacati di Borsa, non limitando altresì le espressioni di gratitudine per l'azione svolta dall'on. Mussolini e comunicando pure di avere ottenuto l'autorizzazione di un'altra giornata di quotazioni nominali in Borsa, e cioè domani mercoledì, affinchè la ripresa del mercato possa avvenire martedì 14, in migliori condizioni di equilibrio finanziario.

Subito dopo, il Presidente del Consiglio ha ricevuto il comm. Pace, direttore generale del Tesoro, che gli ha presentato lo schema del regolamento in parola. Prima di recarsi dall'on. Mussolini, il comm. Pace aveva ricevuto una commissione di delegati delle banche e degli agenti di cambio, così composta: comm. Goldschmied, per la Banca Commerciale Italiana; comm. Alberti, per il Credito Italiano; comm. Solza, per la Nazionale di Credito; comm. Bonincore e comm. Manches, per il Banco di Roma, nonchè il comm. Sacerdoti e il comm. Gelpi, per la Federazione degli agenti di cambio.

Un comunicato della *Stefani* informa che il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane anche il ministro delle Finanze, on. De Stefani, il quale lo ha messo al corrente sull'andamento dell'applicazione dei provvedimenti per le Borse.

La sospensione delle contrattazioni alla Borsa di Milano

MILANO, 7

Alle 13.45, la sirena della Borsa ha squillato il solito segnale dell'inizio degli affari, ma nessuno si è presentato alla «corbeille», dove si trattano titoli di Stato, commerciali ed industriali. Tuttavia, l'animazione nei locali di Borsa continuò intensa. Le discussioni ed i commenti che si facevano sulla situazione erano assai vivaci. Dato lo stato d'animo degli agenti di cambio, che persistono nel pretendere il riconoscimento dei diritti acquisiti, e data poi l'impossibilità di avere da Roma una risposta immediata alle richieste avanzate in seguito alle deliberazioni di ieri, si ritiene che anche domani non avverranno i contratti. Anche nella sala dei cambi nessuna contrattazione è avvenuta.

Stamane doveva aver luogo una riunione tra agenti di cambio al Sindacato della Borsa, senonchè l'assemblea fu sospesa perchè ieri sera sono partiti per Roma il comm. Goldschmied, il comm. Solza, della Banca Nazionale di Credito e il comm. Alberti del Credito Italiano, per propugnare nei confronti del Governo la soluzione della vertenza. Del Sindacato di Borsa si è tuttavia riunito il comitato esecutivo, che ha votato quest'ordine del giorno:

«Il comitato, acclamando a proprio presidente onorario, il decano degli agenti di cambio, M. L. Bonsignore (anzianità dal 1877, nominato con R. D. dal Re Vittorio Emanuele II) ora escluso dal primo terzo, ha preso le seguenti deliberazioni: 1) prendere contatto con tutti i comitati d'azione delle Borse d'Italia, invitandoli ad un convegno per domani a Milano; 2) prendere atto delle dimissioni del presidente della Federazione degli agenti di cambio comm. Sacerdoti, aderendo alla proposta di Torino per la convocazione di un'assemblea generale di tutti gli agenti di cambio d'Italia, da tenersi possibilmente a Milano; 3) inviare un telegramma al comm. Angiolini, direttore generale della Federazione, plaudendo all'opera sua passata e rinnovandogli la fiducia del comitato esecutivo; 4) invitare i colleghi a persistere nell'agitazione fino al completo, legittimo riconoscimento dei loro diritti acquisiti».

Giudizi romani sulla situazione

I punti sui quali insiste l'on. De Stefani

ROMA, 7

La crisi delle Borse è oggetto di molti commenti. Si osserva negli ambienti competenti, a giustificare il malcontento e la stasi, che al provvedimento relativo alle cauzioni non avrebbe dovuto seguire così prontamente quello relativo agli agenti di cambio. Comunque, si dice, visto che la data del 22 marzo indicata per la designazione della prima lista degli agenti di cambio era stata sorpassata, il ministro avrebbe potuto lasciar correre ancora per un po' di tempo e permettere l'assestamento del mercato. La pubblicazione della prima lista degli agenti di cambio ha fatto temere in tutti coloro che non vi erano compresi l'esclusione dai mercati, e di qui la premura di sbarazzarsi di posizioni che sarebbero diventate imbarazzanti, quando non avessero potuto più essere direttamente gestite. Si sa come queste cose accadono: la sensazione che i mercati non si sarebbero assestati tanto presto e la stessa rarefazione degli operatori, hanno creato l'impressione che tutta la quota avrebbe dovuto decadere; i giuocatori e, soprattutto, quelli che avevano soltanto comperato per speculare e non per ritirare effettivamente i titoli acquistati sui contratti di Borsa, si sono affrettati ad arrivare per i primi a sbarazzarsi alla meglio delle loro posizioni. Ieri mattina tutte le piazze erano cariche di ordini in questo senso, e la contropartita mancava per la stessa ragione che determinava l'offerta: che, cioè, i compratori veri, considerata la situazione e visto l'affluire degli ordini di vendita, ritenevano che il ribasso dovesse continuare e che convenisse per conseguenza aspettare a comperare a migliori condizioni.

Secondo la *Tribuna*, però da ieri la situazione va chiarendosi. «Il ministro — osserva il giornale — non rinuncia evidentemente ai suoi provvedimenti risanatori. Insiste perchè tutti i compratori in Borsa depongano una cauzione, e vuole ora che lo facciano anche i venditori: chiunque cioè si presenti in Borsa per comperare o per vendere, sia un risparmiatore o uno speculatore, deve dare con un deposito la sensazione della sua serietà, sensazione non rimessa più al criterio dell'agente di cambio, ma rappresentata da un percento sui titoli acquistati o speculati. Il ministro insiste pure sulle necessità di controllare in qualche modo la classe degli agenti di cambio con tutto il riguardo dovuto alle posizioni acquisite, ma col riguardo supremo verso gli interessi generali del Paese e la morale e la garanzia che il pubblico deve trovare nella serietà dei mercati. Il Governo ha licenziato 30.000 ferrovieri, moltissimi operai degli arsenali, che pure erano in ruolo, senza che si elevassero grida così alte. Esso si vuole riservare il diritto di mettere fuori delle Borse anche alcuni agenti di cambio, che non sieno degni di starvi. Quelli che fanno onestamente il loro mestiere, non possono temere di essere minacciati. Già con la concessione di formare società in nome collettivo, il ministro è andato incontro ad un desiderio molto diffuso nella classe. Egli userà certamente tutti quei temperamenti che sono nell'ordine del giusto e dell'onesto, ma non si può decentemente chiedere di più».

La *Tribuna* ritiene che quanto alle Borse, è meglio forse in queste circostanze che rimangano chiuse fino a dopo Pasqua. Tutti avranno così il tempo di riflettere e di evitare decisioni avventate. La situazione del credito pubblico non è stata mai così buona. Tutta l'Italia lavora. L'ottimismo è dunque perfettamente giustificato.

Il *Giornale d'Italia* si augura che durante il periodo delle vacanze pasquali la Direzione del Tesoro e le rappresentanze degli agenti di cambio abbiano a collaborare cordialmente per dare alle nuove norme regolatrici delle Borse, quelle rispondenze alle esigenze tecniche ed alle necessità pratiche che serviranno ad evitare ulteriori inconvenienti. Sono già troppi quelli che finora si ebbero a deplorare, e l'economia della Nazione sente vivo il bisogno di porvi riparo, col ritorno ad un periodo di normalità e di quiete.

Come ieri è stato annunziato, sono dimissionari il presidente generale comm. Sacerdoti, il presidente della sezione di Milano, cav. Navotti e il presidente del Sindacato di Borsa di Milano, comm. Gelpi. Per deliberare su queste dimissioni e per l'esame della situazione delle Borse, è stato convocato a Roma per giovedì 9 corr. il consiglio generale della Federazione.

L'agitazione a Torino

TORINO, 7

L'astensione dalle contrattazioni dei titoli è continuata anche oggi alla nostra Borsa. I nuovi provvedimenti presi ieri dal Consiglio dei ministri, hanno lasciato gli agenti di cambio dubbiosi. Pur ammettendo gli ottimi propositi del Governo, che si preoccupa di dare le massime garanzie al mercato dei valori pubblici e privati, non sono favorevolmente accolti i provvedimenti, che vengono giudicati tecnicamente non idonei. Ciò che gli agenti di cambio reclamano, è il riconoscimento pieno e completo dei diritti acquisiti. La questione dell'aumento della cauzione passa in seconda linea.

Sintetizzando, si potrebbero riassumere le aspirazioni della maggioranza degli agenti di cambio in questi punti: 1) il criterio di aumentare la cauzione, a parte la cifra, è accettato; 2) si limiti il numero degli agenti di cambio a quelli attualmente inscritti, che sono in grado di versare la cauzione.

Gli agenti di cambio hanno tenuto oggi due adunanze, notevolmente affollate, avendovi partecipato quasi al completo la categoria. Una prima riunione si è conclusa senza che nessuna deliberazione fosse presa; nel secondo comizio, tenuto nel pomeriggio, l'assemblea, dopo lunga discussione ha proceduto alla nomina della commissione composta di sei agenti, che avrebbe il compito di recarsi a Milano

A Trieste

A Trieste ieri l'agitazione degli agenti di cambio trascorse nella massima calma. Le comunicazioni giunte dalla commissione degli agenti recatasi a Roma furono piuttosto scarse e di carattere puramente generico.

Gli ambienti del Tergesteo si mantennero affollati per tutta la giornata. All'ora delle quotazioni ufficiali fu invano suonata la campanella che dà inizio alle contrattazioni gridate. Il rito andò deserto. Anche oggi la giornata trascorrerà senza affari.

I commenti dei nostri circoli borsistici e finanziari agli ultimi provvedimenti di S. E. De Stefani furono di scetticismo sulla loro efficacia a ridonare tranquillità e fiducia al mercato.

L'ex ministro Di Giorgio e la Milizia

Una lettera al gen. Gandolfo

ROMA, 7

L'ex ministro della Guerra, gen. Di Giorgio, ha diretto al gen. Gandolfo, comandante generale della Milizia nazionale, la seguente lettera:

«Mi giunge da molti ufficiali della Milizia, alcuni dei quali considero fra i miei compagni d'arme più valorosi e più cari, l'espressione del loro rincrescimento per l'accenno da me fatto nel recente discorso, all'unicità del giuramento del soldato. Occorre ricordare che le mie parole sono riportate dal discorso elettorale pronunciato l'anno scorso a Messina, tre settimane prima che fossi nominato ministro, che fu diffuso ampiamente dalla stampa di tutta Italia, e che non avevano urtato la suscettibilità di alcuno. Nè potevano urtarla, essendo evidente che esse non si riferivano che agli ufficiali come me in servizio attivo permanente, e non già agli ufficiali in congedo, che proprio nello stesso recente discorso al Senato (tornata del 1.o corr.) ho affermato debbano essere considerati alla stregua degli altri cittadini, nel pieno possesso dei loro diritti civili e politici. Meno che mai le mie parole potevano riferirsi al secondo giuramento prestato nel novembre scorso insieme alla Milizia, perchè lo stesso giuramento io stesso ho ripetuto più volte, sia in occasione dell'elezione a deputato, sia in occasione della nomina a ministro.

Sarò grato a V. E. se vorrà rendere noto col mezzo che crederà più opportuno questo mio chiarimento agli ufficiali della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, parte eletta di quella categoria di ufficiali in congedo, ai quali io nella mia azione di ministro ho cercato costantemente di attribuire l'importanza e la considerazione che loro spetta nel gran quadro delle forze belliche della Nazione. Ad essi e alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, che, affidata al loro onore di soldati, si affermerà sempre meglio come uno dei fattori della grandezza nazionale e quale elemento d'ordine e di disciplina, invio nel lasciare l'ufficio di ministro il mio saluto augurale. - F.to: Di Giorgio».

L'aumento delle indennità parlamentari

e una frase attribuita all'on. Mussolini

ROMA, 7

Il *Giornale d'Italia* dice che la commissione presieduta dall'on. Alessio, che si è occupata del progetto per l'indennità parlamentari ha rilevato che l'indennità di 15.00 lire per i deputati non è più adeguata alle crescenti spese di carica e specialmente postali ed avrebbe proposto di portarla a 18.000 lire, almenò così per i deputati come per i senatori; ma si è voluto sentire il parere del ministro delle Finanze e del Presidente del Consiglio. L'on. De Stefani forse si sarebbe commosso, ma l'on. Mussolini dette una risposta che non consentiva illusioni: «Se volessi seguire il mio intimo sentimento, abolirei senz'altro tutte le indennità parlamentari. Io sono contrario assolutamente a questi indennizzi: il mandato parlamentare deve essere esercitato gratuitamente».

La commissione osò insistere e fece presenti i molti bisogni cui devono far fronte i parlamentari non dotati di larghi mezzi di fortuna; ma Mussolini fu irremovibile. «Se pure volessi entrare nel vostro ordine d'idee — aggiunge — non lo farei ora, che una gran parte dell'opposizione è fuori dell'aula. Chi impedirebbe all'Aventino di proclamare che la maggioranza ha approfittato della situazione per aumentarsi la paga?»

Tuttavia si ha ragione di crede che il problema dell'indennità sarà riproposto nell'imminente ripresa, e si parla già di una mozione in proposito da svolgersi in seno al comitato segreto.

L'on. Mussolini non si allontanerà dalla capitale

ROMA, 7

A proposito della notizia che il Presidente del Consiglio si sarebbe deciso a prendere un po' di riposo, allontanandosi qualche giorno da Roma, il *Popolo d'Italia* dice che, assunte informazioni in proposito, la notizia è assolutamente infondata.

Il nuovo ambasciatore dei Soviet a Roma

MOSCA, 7

Il nuovo ambasciatore dei Soviet a Roma, Kerjenzeff, è nato a Mosca nel 1881. Partecipò fin dal 1904 al movimento rivoluzionario e venne in seguito esiliato. Ritornò in Russia nel 1917. Kerjenzeff prese parte attiva alle diverse manifestazioni di cultura del 1919 e 1921 e coprì la carica di direttore dell'Agenzia *Rosta*. Nel 1922 fu rappresentante plenipotenziario in Svezia. Il nuovo ambasciatore ha pubblicato numerose opere, ed ha cooperato allo sviluppo della letteratura scientifica russa, occupandosi specialmente dell'organizzazione scientifica dei servizi pubblici.

Una missione nell'America del Sud

ROMA, 7

Allo scopo di intensificare sempre maggiormente i rapporti economici e culturali con gli italiani dell'America del Sud e facilitare gli scambi di produzione, partirà nel mese entrante una missione speciale. Tale iniziativa, sorta per merito dell'Istituto fascista di propaganda nazionale, ha l'autorevole appoggio di autorità e personalità italiane, di enti commerciali ecc. La missione visiterà inizialmente il Brasile e conta di presenziare alla mostra dei lavori dei nostri connazionali che si terrà nello Stato di Rio Grande.

Un milite fascista ucciso a Bologna

Sanguinose rappresaglie nella sede di un circolo

BOLOGNA, 7

Questa notte, alla Bolognina, fu trovato ucciso a revolverate il fascista Leo Mongardi, della Milizia ferroviaria e conduttore capo ferroviario. Poco lontano, sulla strada, erano alcuni manifestini che l'ucciso aveva evidentemente staccato dal muro. Essi recavano scritto: «I ribelli al giogo borghese-fascista». Si suppone che il Mongardi, sorpreso mentre staccava i detti manifestini, sia stato colpito da coloro che li affiggevano.

In seguito all'uccisione del Mongardi, sono avvenuti questa sera alcuni incidenti, il più grave dei quali si è svolto in via del Borgo, nei locali della Società di ricreazione del Dirigibile. Verso le 22 si trovavano nei locali una quindicina di persone, quando vi hanno fatto irruzione due sconosciuti armati di bastone, che hanno cominciato a menare bastonate all'impazzata. Uno dei presenti, il facchino Rosolino Morini, d'anni 36, è rimasto ucciso. Sul posto si recavano subito alcuni funzionari e l'on. Arpinati, che procedeva personalmente a indagini per accertare come si è svolto il fatto. In altri punti della città vi sono state alcune persone ferite da bastonate.

Gli effetti del ribasso del grano sul mercato interno

ROMA, 7

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«Il Ministero dell'Economia nazionale, che ha sempre seguito attentamente l'andamento del mercato granario e lo svolgimento dell'approvvigionamento del Paese, ha potuto constatare con soddisfazione come l'indirizzo da lui prescelto abbia consentito la migliore utilizzazione delle scorte nazionali e del grano importato. L'approvvigionamento integrativo dall'estero è stato dalla libera iniziativa fino ad ora assicurato, ed il Paese non ha mai sofferto di deficienza. In questi ultimi giorni, per il fatto che i paesi esportatori avevano sopravalutato il fabbisogno nostro e dell'Europa in generale, e per incontrollabili fenomeni speculativi mondiali, si è verificato un sensibile ribasso dei prezzi d'origine, ad un afflusso di merce nei nostri porti per anticipata esecuzione degli imbarchi che hanno provocato temporaneamente una eccezionale pesantezza nel mercato interno, con relativi imbarazzi d'ordine finanziario per gli importatori. Il Governo dà opera, perchè questo stato puramente transitorio non si acutizzi a danno dell'economia nazionale e non comprometta l'ulteriore approvvigionamento per giungere al nuovo raccolto».

I ritocchi alle tariffe ferroviarie

andranno in vigore il 16 aprile

ROMA, 7

E' di imminente pubblicazione il decreto approvato dal Consiglio dei ministri, relativo all'aumento delle tariffe ferroviarie per il trasporto delle merci e dei viaggiatori. Le tariffe ferroviarie vigenti per il trasporto delle merci stabiliscono un aumento del 200 o del 300 per cento sulle tariffe anteguerra in rapporto alle varie categorie. Il provvedimento approvato dal Governo, mentre sposta alcune merci da una categoria ad un'altra, stabilisce per alcune di esse non riguardanti nè i combustibili, nè le derrate alimentari, nè le carni congelate, un aumento del 400 per cento, fermi restando per le altre merci gli aumenti del 200 o del 300 per cento. I generi alimentari non subiscono alcun aumento tariffale e viene concessa una facilitazione per il trasporto delle carni congelate, le cui tariffe vengono ridotte al 200 per cento, sempre sui prezzi dell'anteguerra.

Per quanto si riferisce al trasporto dei viaggiatori, le tariffe vigenti stabilivano per la seconda e per la terza classe un aumento del 200 per cento sulle tariffe di anteguerra e di un aumento del 220 per cento sulla prima classe. Il decreto in parola stabilisce invece un aumento del 225 per cento sulle tariffe d'anteguerra, indistintamente per tutte le classi. Maggiormente colpiti risultano i biglietti di abbonamento, il cui costo è stato elevato in misura del 240 per cento sui prezzi anteguerra.

Il provvedimento sarà pubblicato prossimamente e andrà in vigore il 16 aprile. Le tariffe a riduzione per il trasporto dei funzionari dello Stato è fissata indistintamente nel 50 per cento sulle tariffe ordinarie, mentre la tariffa a riduzione per militari è del 70 per cento e non più del 75 per cento sulla differenziale.

Un grido d'allarme di Chamberlain per la pace europea

LONDRA, 7

Parlando al club costituzionale, il ministro degli Esteri Chamberlain ha detto che nonostante che i trattati di pace siano stati firmati, non esiste ancora in Europa un'atmosfera pacifica. Senza uno sforzo comune per evitarla, l'Europa si avvia verso una nuova guerra. Egli ne ha ogni giorno gli indizi crescenti. Gli scopi che il protocollo di Ginevra doveva raggiungere: sicurezza, arbitrato e disarmo, sono eccellenti, ma è sembrato al Governo britannico come agli Stati Uniti e ad altre grandi Potenze che «vi sieno alcune questioni tanto vitali per l'onore, la necessità e l'esistenza stessa delle nazioni, che non si può consentire a sottoporle ad arbitrato, e che se ciò avvenisse sopravverrebbe il tempo in cui una nazione sarebbe costretta a non adempiere alle promesse affrettatamente fatte».

«Il Governo britannico — ha proseguito Chamberlain — non era in disaccordo circa lo scopo o gli scopi del protocollo, bensì sui metodi per valersene. Lo sforzo massimo dell'Inghilterra in tale materia deve considerarsi la firma apposta allo statuto della Società delle Nazioni, e il tempo non è ancora maturo per accrescerne le obbligazioni e la responsabilità che già pesano sul paese. L'inasprimento delle sanzioni peggiorerebbe la fondamentale posizione della Società delle Nazioni come strumento di pace. Il Governo britannico — concluse il ministro — cerca di usare l'influenza britannica e dell'impero per porre d'accordo i nemici di ieri con un patto mutuo nel quale l'Inghilterra parteciperebbe dando con la sua garanzia fiducia e stabilità per la comune osservanza degli impegni e la protezione delle frontiere.»

Aumento dei voti socialisti

nelle elezioni per la Camera belga

PARIGI, 7

Pur non essendo ancora noti i risultati, si sa che nelle elezioni del 5 aprile nel Belgio, i socialisti hanno guadagnato più di 146.000 voti e nella sola città di Bruxelles 32.270. La nuova Camera sarà composta verosimilmente così:

Cattolici 79 (invece di 80 nel 1921); socialisti 78 (invece di 68); liberali 22 (invece di 33); frondisti 5 (invece di 4); comunisti 2.

La Camera precedente comprendeva 186 deputati e la nuova ne avrà 187. Si ignora quale sarà la coalizione che formerà la maggioranza.

La conferenza operaia anglo-russa

LONDRA, 7

La seconda giornata della conferenza operaia anglo-russa ha avuto per oggetto la consegna ai delegati russi della risposta britannica alle loro proposte. Un comunicato ufficiale dice che le dichiarazioni inglesi contengono i principi riguardanti le organizzazioni internazionali e che i russi hanno replicato nel pomeriggio.

Ambedue le parti hanno riconosciuto stasera che le trattative possono continuare, e si è nominata una piccola commissione composta di un presidente e di due segretari d'ambo le parti, per redigere un documento unico, contenente le decisioni della conferenza, che sarà reso più tardi di pubblica ragione non appena approvato. Le decisioni in questione saranno riferite dalla delegazione delle Trade Unions britanniche ad Amsterdam, e devono anche essere sottoposte al futuro congresso delle Trade Unions.

Rispunta la candidatura Hindenburg

I tedesco-nazionali in conflitto con i popolari

BERLINO, 7

Tutta l'attenzione politica è oggi concentrata sull'attività della destra. Il suo candidato non è stato ancora proclamato. L'indugio rivela un travaglio interiore del blocco che, dapprima latente, è venuto oggi clamorosamente alla pubblicità. Si tratta del conflitto fra tedesco nazionali e tedesco-popolari. I primi vogliono la candidatura di Hindenburg; i secondi non la vogliono. Intanto oggi viene confermata la notizia che Hindenburg ha definitivamente rifiutato la candidatura. Stasera parte per Hannover l'ammiraglio von Tirpitz, per cercare di persuadere Hindenburg ad accettare. La proclamazione del candidato non potrà quindi aversi che domani.

Tutto questo lavorio sorprende, e non è esagerato dire che allarma l'opinione pubblica. L'insistenza dei tedesco nazionali a volere quale candidato Hindenburg, accende le fantasie e fa pensare addirittura a complotti e a colpi di scena. Di fronte all'esame obiettivo dei fatti, sarà chiaro che v'è un attacco in grande stile contro il ministro degli Esteri Stresemann. La destra si era mostrata malcontenta di Stresemann per il patto di garanzia e l'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni. Si vede che nelle discussioni politiche per la nomina del Presidente, questo malanimo si è acuito. Stresemann si era opposto alla candidatura Gessler e la destra invece desiderava questo ultimo come candidato per formare un blocco borghese. Questo per ciò che riguardava le elezioni del 29 marzo; per quelle del 26 aprile Stresemann si oppone a Hindenburg, e i tedesco-nazionali pongono in giuoco ogni forza per persuadere il generale ad accettare. E' da notarsi che tutto il partito tedesco-popolare si è schierato compatto dietro al suo autorevole capo, Stresemann.

Intanto è una ridda di notizie. Secondo i giornali del mezzogiorno, si era alla vigilia delle dimissioni di Loebel, il capo della giunta della destra, che regge il blocco, e di Jarres, esponente del blocco di destra. Queste voci, a dire il vero, erano fondatissime. Loebel aveva ufficialmente dichiarato che il Jarres sarebbe stato il candidato della seconda elezione, e si trova quindi in un certo disagio. Jarres poi, è evidente che veda la propria posizione quanto mai scossa. Si sono stampate oggi frasi che Jarres avrebbe pronunciato, e cioè che non intendeva porre la propria persona in lotta, se essa doveva servire per una candidatura da burla. Nella serata Loebel smentisce ogni voce, dichiarando che egli si era prestato per Jarres, ma che il suo compito è di vedere la formazione del blocco della destra. Se il candidato prescelto sia una personalità o l'altra, ciò è affatto secondario. Egli dunque rimane in carica.

Tra le argomentazioni che i tedesco-popolari recano contro Hindenburg, è questa: che il generale ha ormai 77 anni e forse prima dello scadere dei sei anni della carica di Presidente della Repubblica bisognerebbe tornare a nuove elezioni. La sua candidatura è inammissibile, inoltre, perchè egli è palesemente in relazione epistolare con l'ex Kaiser ed ha fatto frequenti dichiarazioni di lealismo alla monarchia. Di fronte alla opinione pubblica estera, una tale candidatura sarebbe veramente pericolosa.

I progetti finanziari dinanzi alla Camera francese

La battaglia parlamentare rinviata ad oggi

PARIGI, 7

Oggi alle ore 15, la Camera, in istato di evidente agitazione, con le tribune straordinariamente assiepate, ha visto entrare Herriot stringendo le mani cordialmente ai deputati dei vari banchi con un'aria assai stanca. L'impazienza si è fatta pungente e rumorosa, non vedendosi al banco del Governo il ministro De Monzie. Dov'è il ministro delle Finanze? si è domandata la destra. Finalmente, alle 15.20, è comparsa la testa calva di De Monzie. Con passo rapido e nervoso, egli ha asceso i gradini della tribuna degli oratori ed ha presentato il progetto finanziario, chiedendo il suo rinvio alla Commissione. «Data la natura dei progetti e i commenti che hanno prolungato l'inquietudine dell'opinione pubblica, che deve essere rassicurata e che lo sarà, io domando alla Camera — dice il ministro — di riservare alla loro discussione la seduta di domani».

E così è stato deciso. Poi fu ripresa la discussione del disegno di legge per il voto alle donne, che è stato approvato con 390 voti favorevoli e 183 contrari. Le donne hanno così ottenuto l'elettorato nelle elezioni municipali e dipartimentali e l'eleggibilità all'età di 21 anni.

Una tregua d'un giorno

La tempesta parlamentare è quindi mancata ed il pubblico, rimasto deluso, non si decideva ad abbandonare i posti faticosamente ottenuti. Come prima battuta d'aspetto della nuova psicologia della Camera va osservato: la maggioranza radico-socialista ha accolto De Monzie con qualche rado applauso ed ha mostrato di non essere più fusa come nelle passate settimane. L'ala moderata di maggioranza, formata dalla sinistra radicale di Loucheur, ha conservato un atteggiamento freddo. Il centro e la destra hanno dato spettacolo di combattività e di unione. Solo il gen. Nollet è stato calorosamente applaudito quando ha presentato la riforma dell'Esercito.

Perchè il Governo ha evitato la discussione dei progetti finanziari all'atto della sua presentazione, come aveva promesso? Perchè il cartello lo ha obbligato, allo scopo di prendere tempo, essendo l'ambiente troppo carico di elettricità. D'altra parte i delegati dei gruppi di opposizione (Unione repubblicana-democratica, democratici, sinistra repubblicana democratica, repubblicani di sinistra e indipendenti) hanno tenuto stamane una riunione per definire l'atteggiamento della minoranza. Essi hanno deciso di non sollevare discussioni nella seduta pomeridiana della Camera e di accettare senza discussioni il rinvio del progetto finanziario del Governo all'esame della Commissione delle finanze, come pure l'aggiornamento di ogni interpellanza relativa alla politica finanziaria del Governo. Tanto l'opposizione come la maggioranza considerano quindi che il dibattito politico non potrà iniziarsi davanti alla Camera prima dello esame del progetto di Governo da parte della Commissione.

Le modalità della contribuzione

Ecco intanto lo schema definitivo del progetto finanziario, secondo le dichiarazioni fatte ai giornalisti dal ministro De Monzie.

La prima parte del progetto porta il limite della circolazione fiduciaria da 41 a 45 miliardi e l'ammontare delle anticipazioni della Banca di Francia allo Stato da 22 a 26 miliardi. Tali aumenti hanno l'unico scopo di regolarizzare la situazione di fatto che il Governo e il ministro non vogliono che venga prolungata. Quattro altre parti del progetto stabiliscono la natura, il funzionamento e le modalità della sottoscrizione volontaria controllata, prevista nel progetto, e che è caratterizzata dal massimo di opzione, con la minima coestrizione. Tutte le persone morali e fisiche, senza alcuna limitazione, vengono invitate a una sottoscrizione eccezionale controllata a un titolo di rendita al 3 per cento, soggetto all'imposta concernente i valori immobiliari emessi alla pari. Il progetto prevede le più larghe facilitazioni e comprende anche le tratte a un anno al massimo, corredate di tre firme e vistate dalla Banca di Francia.

Tutte le persone fisiche soggette all'imposta sul reddito, che non sottoscrivano almeno un decimo dell'ammontare dei loro beni saranno assoggettate a una contribuzione eccezionale uguale alla frazione di questo decimo non coperto dalla sottoscrizione volontaria. I beni saranno valutati a «forfait» con l'applicazione a ogni categoria di redditi imponibili di un coefficente speciale. Il pagamento della contribuzione sarà effettuato con ventesimi suddivisi di tre in tre mesi. Non è previsto alcun esonero, salvo per i redditi provenienti dal lavoro. Ogni contribuente che non accetti la valutazione a «forfait» dei suoi beni, potrà sostituirli una valutazione del suo capitale reale stabilito secondo la forma e la regola delle dichiarazioni per successioni.

L'ultima parte del progetto stabilisce che il ricavato dalla sottoscrizione sarà destinato all'ammortamento del debito pubblico.

In riassunto, le caratteristiche del progetto sono: l'appello alla sottoscrizione spontanea e il massimo di opzione col minimo di coercizione.

I socialisti pel prelevamento forzoso

Un piccolo colpo di scena è dato dalla presentazione di un contro progetto da parte del gruppo socialista, cioè dei 106 deputati che fanno parte della maggioranza. La loro azione sino dal primo momento è stata quella di distinguersi e di prevalere tra le forze del cartello, in modo che si avesse la chiara sensazione che il «cervello motore delle sinistre» è il gruppo socialista. Non avendo gli altri gruppi ministeriali aderito alla loro iniziativa, essi tentano la mossa da soli, e fino a quest'ora non sembra limpido il loro disegno, se cioè, agiscono per professione di fede o per giungere all'avvento di un Gabinetto socialista presieduto da Leon Blum.

Il contro-progetto, opera del Blum, tende a costituire il prelevamento puro e semplice sul capitale. Se questo progetto, come sembra, sarà respinto dalla Commissione, i socialisti dopo aver così affermato le loro vedute, ripiegheranno — si dice dagli ufficiosi — sul progetto del Governo. Nel caso in cui questo fosse accettato dalla maggioranza della Camera, sarebbe trasmesso immediatamente al Senato.

Il dibattito finanziario imminente influisce sull'ordine dei lavori parlamentari. La prima conseguenza dell'iniziativa presa dal Governo, sarà di ritardare il voto del bilancio, come pure le vacanze di Pasqua. I delegati del cartello, d'accordo col Governo, sono decisi a non sospendere le sedute della Camera se non in occasione delle feste di Pasqua, domenica 12 e lunedì 13, e di tornare a riunirsi il 14 ed il 15, allo scopo di permettere al Senato di pronunciarsi a sua volta sui progetti finanziari. Il cartello tiene assolutamente, a che il Senato si pronunci su questi progetti prima delle elezioni municipali del 3 maggio.

La prima sessione dei consigli generali dovrebbe aver luogo lunedì 20 aprile, e si sa che un gran numero dei membri del Parlamento fanno parte di queste assemblee dipartimentali. Il Governo ed il cartello stimano che operando così, sarebbe facile prolungare la sessione fino al 25 aprile e di finirla completamente in questo intervallo con i progetti finanziari.

Le ipotesi di crisi

Nel caso in cui il Senato respingesse il progetto del contributo controllato, i deputati del cartello si propongono di iniziare una campagna vivacissima nei dipartimenti tra il 25 aprile ed il 3 maggio, per cercare d'influire sulle elezioni municipali, fondandosi sul conflitto che a quell'epoca sarebbe scoppiato tra la Camera ed il Senato.

L'agitazione è notevolissima al Senato. La tendenza di creare un Ministero di destra si delinea dietro le quinte sempre più forte. Due sole vie d'uscita sono prospettate dai partiti di destra: o la dissoluzione o un Gabinetto di unione sacra. Se il successore di Herriot si chiamasse Painlevè o Blum, esso non potrebbe governare, data la pressione nazionalista. Se il successore di Herriot fosse un uomo di destra, egli non potrebbe reggersi con la Camera di sinistra e quindi dovrebbe scioglierla indicendo a breve scadenza le elezioni generali. La soluzione della crisi, se una soluzione vi sarà, non è facile.

La Commissione delle finanze si è riunita subito dopo la presentazione all'Ufficio della Camera del progetto del Governo. Herriot ha insistito presso la Commissione, perchè la relazione sia fatta nel più breve termine possibile. Il ministro delle Finanze De Monzie ha fatto una esposizione tecnica delle difficoltà della tesoreria. Parecchi membri della Commissione hanno espresso l'intenzione di proporre lo sdoppiamento dell'art. 1 concernente la circolazione finanziaria.

Herriot si è associato al ministro De Monzie per dichiarare che il Governo non accetterà tale procedura, ed ha aggiunto che ne farebbe una questione di fiducia. Dopo la discussione serale, la Commissione esaminerà i controprogetti presentati ed i diversi articoli del progetto governativo. Si crede che una decisione non potrà essere presa che molto tardi nella notte. Parecchi deputati radicali socialisti hanno deciso di delegare i deputati Delbos e Massey, per discutere col gruppo socialista circa il ritiro del contro progetto socialista relativo al prelevamento sul capitale.

Il rimpasto del gabinetto jugoslavo aggiornato

BELGRADO, 7

(K.) Il rimpasto del Gabinetto jugoslavo, che doveva effettuarsi sabato, o ieri, per ragioni che ancora non si conoscono, è stato rinviato a domani, o mercoledì. Non è escluso però che esso avvenga appena dopo il ritorno di Pasic dalla Dalmazia, ove si reca in viaggio di diporto per passare le feste pasquali.

CRONACA DELLA CITTÀ

I nuovi stipendi degli addetti alle Ferrovie dello Stato

deliberati dal Consiglio dei ministri di ieri l'altro

La *Stefani* comunica i quadri di classificazione degli stipendi per il personale delle Ferrovie dello Stato approvati nel Consiglio dei ministri di ieri:

Personale degli uffici: Capo servizio principale, capo compartimento di prima classe, capo servizio, capo compartimento di seconda classe, stipendio lire 27.500; supplemento di servizio attivo lire 9500.

Ispettore capo superiore, stipendio minimo lire 21.000, massimo lire 23.000; supplemento di servizio attivo lire 7500. Ispettore capo cassiere principale lire 17.500 minimo, massimo 20.500; supplemento lire 5500. Ispettore principale cassiere di prima classe lire 16.000, massimo 17.800; supplemento lire 4200. Ispettori di prima classe e cassiere di seconda classe lire 13.500, massimo lire 16.000; supplemento lire 3500; ispettori di seconda classe, 12.300, massimo 13.000, supplemento 2800; allievo ispettore 10.500, massimo 11.600, supplemento 1100; segretario capo, segretario tecnico capo, disegnatore capo, revisore capo, 11.600, massimo 13.700, supplemento 2800; segretario principale, segretario tecnico principale, disegnatore principale, revisore principale, 10.900, massimo 13.000, supplemento 2100.

Segretario di prima classe, segretario tecnico di prima classe, disegnatore di prima classe, revisore assistente lavori di prima classe 9500, massimo 11.600, supplemento 2100; segretario, segretario tecnico disegnatore, assistente lavori, 7000, massimo 9500, supplemento 1700; applicato principale, 10.900, massimo 13.000, supplemento 2100; applicato di prima classe, aiutante disegnatore principale, aiutante assistente lavori principali, 9500, massimo 11.600, supplemento 2100; applicato aiutante disegnatore di prima classe, aiutante assistente lavori, 7000, massimo 9500, supplemento 1700; scrivana principale, 6100, massimo 8600, supplemento 1700; aiutante, 6000, massimo 9000, supplemento 1300; aiutante disegnatore, sorvegliante dei lavori, alunno d'ordine, 6300, massimo 8100, supplemento 1300; scrivana, 5700, massimo 7500, supplemento 1300; commesso usciere capo, 6600, massimo 8400, supplemento 1100; usciere di prima classe, 6300, massimo 8100, supplemento 1100; usciere, 6000, massimo 7800, supplemento 900; inserviente, 5700, massimo 7500, supplemento 900.

Personale delle stazioni: capo stazione superiore: minimo lire 13.700, massimo 16.000; supplemento lire 3500; capo stazione principale, capo gestione principale: 12.300, massimo 15.000; supplemento 2800; capo stazione di prima classe, capo gestione di prima classe, capo telegrafista di prima classe: 12.000, massimo 14.400; supplemento 2100; capo stazione di 2.a classe, capo gestione di 2.a classe, capo telegrafista di 2.a classe: 10.500, massimo 13.500; supplemento 2100; capo stazione di 3.a classe, capo gestione di 3.a classe, capo telegrafista di 3.a classe: 9000, massimo 1200; supplemento 2100; sottocapo: 7400, massimo 10.200; supplemento 1700. Aiutante: 6900, massimo 9300; supplemento 1300; scrivana: 6300, massimo 8100; supplemento 1300. Manovratore capo: 6300, massimo 8400; supplemento 1100. Deviatore capo: 6300, massimo 8400; supplemento 1100; guardamerci: 6000, massimo 8100; supplemento 1100; capo squadra manovratori: 6000, massimo 8100; supplemento 1100; capo squadra deviatori: 6000, massimo 8100; supplemento 1100; guardasala: 5700, massimo 7800; supplemento 1000; manovratore: 5700, massimo 7500; supplemento 900; deviatore: 5700, massimo 7500; supplemento 900.

Personale dei treni: Capo personale viaggiante principale: 10.500, massimo 12.900, supplemento 2100; controllore viaggiante principale: 9900, massimo 12.300, supplemento 2100; capo personale viaggiante di 1.a classe: 9300, massimo 11.700, supplemento 2100; controllore viaggiante di prima classe: 9000, massimo 11.400, supplemento 2100; capo personale viaggiante di seconda classe: 8100, massimo 10.500, supplemento 2100; controllore viaggiante di seconda classe: 7800, massimo 10.200, supplemento 2100; capo personale viaggiante di terza classe: 7800, massimo 10.200, supplemento 1700; controllore viaggiante di terza classe: minimo 7500, massimo 9900, supplemento 1700; conduttore capo di prima classe: 6900, massimo 9700, supplemento 1700; conduttore capo: 6300, massimo 8400, supplemento 1300; conduttore principale: 6000, massimo 8100, supplemento 1100; conduttore: 7500, massimo 7800, supplemento 1000; frenatore: 5400, massimo 7500, supplemento 900.

Personale di macchina: Capo deposito superiore: 13.700, massimo 16.000, supplemento 3500; capo deposito principale: 12.900, massimo 15.600, supplemento 2800; capo deposito di prima classe: 12.600, massimo 15.000, supplemento 2100; capo deposito di seconda classe: 11.400, massimo 14.400, supplemento 2100; capo deposito di terza classe: 10.500, massimo 13.500, supplemento 1700; macchinista di prima classe: 8700, massimo 10.800, supplemento 1300; macchinista: 8100, massimo 10.200, supplemento 1100; macchinista T. M.: 7500, massimo 9600, supplemento 1100.

Fuochista assistente T. M.: 6300, massimo 8400; supplemento 1100; capo squadra accudienti e manovali accudienti: 6000, massimo 7800; supplemento 1000; accudiente: 5700, massimo 7500; supplemento 900.

Personale della linea: Sorvegliante della di prima classe: 7200, massimo 9600; supplemento 1700; sorvegliante della linea: 6600, massimo 9000, supplemento 1300; capo squadra cantonieri: 6000, massimo 7800; supplemento 1000; guardiano cantoniere: 5400, massimo 7200; supplemento 900; guardabarriere (donne): 4, massimo 5; paga giornaliera in relazione al posto.

Personale addetto al servizio di vigilanza: Capo guardia: 6300, massimo 8400: supplemento 1300; sottocapo guardia: 6000, massimo 7800: supplemento 1000; guardia 5700, massimo 7500; supplemento 900.

Personale tecnico e operaio: Capo tecnico superiore: 13.700, massimo 16.000; supplemento 3500; capo tecnico principale: 12.300, massimo 15.000; supplemento 2800; capo tecnico di prima classe: 12.000, massimo 14.400; supplemento 2100: capo tecnico di seconda classe: 10.800, massimo 13.800; supplemento 2100; capo tecnico di terza classe: 9600, massimo 12.600; supplemento 2100; sottocapotecnico di prima classe, e capo verificatore di prima classe: 8400, massimo 10.800; supplemento 1700; sottocapotecnico e sotto capo verificatore: 8100, massimo 9300; supplemento 1300; verificatore: 6900, massimo 9100; supplemento 1100; operaio di prima classe: 6300; massimo 8400; supplemento 1000; operaio: 6000, massimo 8100; supplemento 900; aiutante operaio: 5400; massimo 7500; supplemento 900.

Personale di manovalanza: Capo squadra manovali: 6000, massimo 8100; supplemento 1000; manovali 5400, massimo 7200; supplemento 900. Manovale (donne): 3600; massimo 4800; supplemento 600; personale del traghetto di Venezia: padrone e capo fuochista: 6600, massimo 8400; supplemento 1000; capo squadra e fuochista: 6000, massimo 8100; supplemento 1000; marinaio: 5400, massimo 7200; supplemento 900.

Da Roma ci telegrafano inoltre i seguenti chiarimenti alle tabelle comunicate dalla *Stefani*:

L'inquadramento del personale delle ferrovie nei nuovi quadri di classificazione ha luogo partendo per ogni singolo agente dalla posizione posseduta all'atto dell'inquadramento stesso e risalendo da questa alla corrispondente posizione, che ciascuno, secondo i quadri di classificazione approvati con la legge 7 aprile 1921, N. 368, aveva o avrebbe avuto il 1.o marzo 1924, per gli agenti promossi con data pari o successiva al 1.o marzo 1924, e determina la posizione che avrebbero avuto alla data stessa, considerando la promozione avvenuta secondo i quadri di classificazione approvati con la legge N. 368 citata. Le precedenti classi di stipendio, determinate nel modo anzidetto, sono aumentate o diminuite, a seconda del caso, della differenza positiva o negativa, eventualmente risultante tra il minimo previsto dai vecchi quadri suddetti e quello stabilito dai nuovi. Per la valutazione della posizione posseduta al 1.o gennaio 1925, si tiene conto anche degli eventuali assegni personali facenti parte integrante dello stipendio, di cui i singoli agenti fossero provvisti. Il computo della differenza, di cui all'ultimo comma dell'articolo precedente per le seguenti classifiche, a ciascuna delle quali corrispondono, secondo i quadri approvati con la citata legge 7 aprile 1921, N. 378, varie classifiche aventi minimi di stipendio diversi, è fatto stabilendo il minimo unico di fronte a ognuno di esse indicato:

Ispettori di prima classe (gruppo A e B) e cassieri di seconda classe: lire 12.500. Ispettori di prima classe (gruppo B) che al 29 febbraio avevano la qualifica di sovraintendente: lire 12.000. Segretari e capi fermata di prima classe «ad personam», lire 7500. Commessi (degli uffici) e guardamerci: lire 6900. Guardasale e capi manovali: lire 6600. Operai di prima classe: lire 8100. Guardablocchi e guardie: lire 6600.

Per gli agenti con qualifica di guardia, la posizione al 1.o marzo 1924 è determinata secondo il quadro di classificazione dei manovali. Gli aumenti derivanti esclusivamente dall'inquadramento non sono soggetti alla trattenuta del dodicesimo a favore del fondo pensioni, di cui all'art. 6 del testo unico di legge 22 aprile 1909, N. 229.

Soprassoldo per servizio notturno:

GRADO	Ammont. per un'ora I. categ.	II. categ.
Agenti dei gradi 6, 7	L. 1.40	L. —.70
Agenti dei gradi 8, 9, 10	» 1.20	» —.60
Agenti dei gradi 11, 12	» 1.—	» —.50
Agenti dei gradi 13, 14, 15	» —.80	» —.40

Soprassoldo di località:

LOCALITA'	Personale dei gradi 10 a sup.	11 e inf.
A) Stazione internaz. di confine e località e linee comprese tra le stesse e il confine italiano. In territorio estero	L. 80.—	L. 60.—
In territorio nazionale	» 40.—	» 30.—
B) A Roma	» 70.—	» 50.—
C) Milano, Genova, Napoli e Venezia	» 50.—	» 35.—
D) Torino, Rogoredo, Trieste, Sampierdarena, Rivarolo, Bologna, Firenze, Ancona, San Giovanni a Teduccio, Bari, Foggia, Reggio Calabria, Palermo e Cagliari	» 40.—	» 25.—

Sono considerate stazioni internazionali di confine le seguenti: Ventimiglia, Modane, Domodossola, Luino, Chiasso, Innsbruck, Brennero, San Candido, Tarvisio, Porticina, Arnoldstein, Fusine Laghi, Piedicolle, Postumia e Fiume. Ogni variazione che si rendesse necessaria all'elenco delle località di confine, deve essere approvata con decreto ministeriale. Gli agenti che alla data di applicazione della presente disposizione fruiscono di un soprassoldo di località in misura superiore a quella suindicata, conservano «ad personam» la differenza, fino a che resti assorbita da successivi aumenti di stipendio. I soprassoldi sub C e D dell'art. 26 sono corrisposti al personale di tutti i servizi addetti agli uffici e alle stazioni, ai depositi, alle officine, ai magazzini e agli altri impianti ferroviari posti nelle località suindicate.

Essi sono corrisposti anche al personale delle linee addetto ai tratti compresi fra più stazioni di una stessa località o ai tratti che fanno capo a ciascuna stazione, fino alla distanza da questa di km. 3 per Roma e le località sub C; km. 2 per le località sub D. Il soprassoldo è ridotto a metà per le agenti (donne coniugate con agenti aventi titolo al soprassoldo). Alle donne guardabarriera spetta un soprassoldo di località in misura pari alla metà di quello stabilito per la residenza, purchè non siano appartenenti a famiglie di agenti ferroviari aventi titolo al soprassoldo stesso. Il soprassoldo compete agli agenti stabili e in prova, ma non agli avventizi. Il soprassoldo di località è ridotto a un terzo per gli agenti celibi o vedovi che non hanno persone di famiglia (figli, genitori, fratelli e sorelle) conviventi a carico.

Il ciclo di Pietro Silva alla Minerva

L'islamismo e le crociate

Sala gremita, alla Minerva, per la seconda conferenza del ciclo di storia mediterranea di Pietro Silva. Iersera l'illustre professore, con l'agile e fluente limpidità della sua parola, rappresentò le forze in lotta per la signoria del Mediterraneo nell'Evo Medio: il grande attacco che viene da Oriente, il movimento islamico, e il lento riarmarsi dell'Europa a difesa, la preparazione delle crociate.

Dopo il fendersi dell'impero romano in due parti, dopo lo sfacelo dell'impero d'occidente, vano riesce ogni conato di ricomporre l'unità, sia compiuto da bizantini o da barbari. Lo sgretolamento non s'arresta. Nel secolo stesso dell'estremo tentativo giustinianeo, l'Italia, la culla dell'impero, è irreparabilmente divisa per il consolidarsi dell'invasione longobarda sopra la metà della penisola. L'energia imperiale che sfugge ai greci, che sfugge ai latini, rinasce a un tratto quasi vertiginosamente tra altri popoli, nel profondo dell'Asia, per il movimento islamico che scatta e si propaga con la rapidità di un incendio. Nel secolo stesso della morte di Maometto, il secolo VII, l'ondata delle genti da lui raccolte corre lungo il lido dell'Africa fino all'Atlantico. Due altre linee di movimento guizzano al principio del secolo VIII: l'una investe la Spagna, valica i Pirenei, si allunga fino al cuore della Francia; l'altra passa sull'Asia Minore e va a battere alle porte di Costantinopoli. Il Mediterraneo è già per tre parti avvolto dalla potenza islamita. Sembra che i due tentacoli protesi a settentrione debbano con forza irresistibile rinserrarsi sopra l'Europa centrale e chiudere tutto il mare che fu latino. Ma l'Europa trova in sè l'energia di resistere all'avvolgimento. Quasi negli stessi anni, Costantinopoli si libera dall'assedio, e i Saraceni, abbattuti sulle rive della Loira, a Poitiers, sono costretti a rivalicare i Pirenei. Il grande pericolo è superato; ma il Mediterraneo resta tuttavia il mare della civiltà islamica. Essa possiede la Spagna, la Sardegna, la Sicilia, l'Africa, le isole greche, l'Asia Minore. Si espande ormai sicura, ricca di giovani forze creatrici, nelle sue città fiorenti: Damasco e Bagdad e il Cairo e Medija e Cordova e Granata e Palermo. Un testo arabo del secolo X ci rappresenta la vita di Palermo come quella di una grande città bene ordinata, dove prosperano i commerci e le arti. Per alcun tempo la stessa Bari è sede di un sultanato. L'immensa Roma è ridotta a grosso villaggio perduto tra gigantesche rovine e paludi febbrifere.

Ma quel rinascimento delle energie europee, preannunciatosi con la liberazione di Costantinopoli e con le vittorie di Carlo Martello, d'onde trarrà origine l'epica medioevale della gente franca, non si accheta più. L'Europa lentamente si ricompone. Già nei secoli successivi si avvertono atti fortunati di reazione e di ardire contro l'imperialismo islamico. Riescono i Bizantini a ritogliergli Candia; riescono i Normanni a ritorgliergli la Sicilia e la ricca Palermo; il Cid Campeador guerreggia in Ispagna. E' quasi l'alba della nuova giornata d'Europa. L'aurora verrà dalle città marinare delle coste d'Italia che, per necessità di navigare si misureranno intrepide e tenaci con la potenza moresca. Genova e Pisa sul Mar Tirreno, alleate contro il comune avversario prima d'essere rivali, Venezia sull'Adriatico e sul l'Jonio, iniziano le loro imprese navali, liberano terre e conquistano terre. Prima che tutta Europa assecondi il loro impulso audace e si riavventuri con le crociate nel mondo d'Oriente, Genova e Pisa hanno spazzato dai barbareschi il Tirreno, hanno portato le loro guerre fino ai lidi dell'Africa, e hanno ristabilito il contatto con quel mondo orientale d'onde deve alla imbarbarita Europa rifluire la linfa di una nuova vita. Le gesta meravigliose dei Genovesi e dei Pisani nel secolo XI sono cantate nei rudi e ingenui poemi di quell'età, e ne nasce la nuova epica popolare della gente italiana. I poeti moderni riattinsero a quei canti e ne trassero motivi d'ispirazione alla loro arte raffinata ed esperta. Gabriele d'Annunzio, per l'impresa di Tripoli, trasse dai testi genovesi e pisani gli spunti delle stupende «Canzoni delle gesta d'Oltremare»; riprese nella «Canzone del Sacramento» il tema mistico che germoglia nel carme «in victoria Pisanorum» del secolo undecimo. E Sem Benelli rievocò nella «Gorgona» le lotte dei Pisani contro il re saraceno di Sardegna, che la nuova novellistica italiana, nata al contatto d'Oriente, chiamava Re Musetto.

Da questa digressione nel campo letterario, Pietro Silva ritorna al suo tema del rifluire dell'Occidente verso l'Oriente e del ravvivarsi d'Europa sopra i flutti del Mediterraneo: vasto movimento noto col nome delle Crociate, e che in realtà deve vedersi soltanto in parte come un seguito d'azioni di guerra, mentre più propriamente rappresenta il riallacciarsi dei vincoli tra l'Occidente e l'Oriente e l'azione benefica di ricambio d'onde nasce la nuova civiltà. Alla testa di tal movimento è l'Italia, con le sue città marinare, tutta protesa come un molo dell'intera Europa verso l'Oriente. Essa arma le flotte per i crociati, essa protegge con le sue navi le loro comunicazioni con le terre natali, essa alimenta gli scambi e propaga i germi della civiltà che rigeneta dai contatti fecondi: incomincia per essa il tempo in cui «fu tutta maggio», come disse il poeta: si leva il sole della vita chiamato Rinascimento.

Caldissimi applausi accolsero anche questa slanciata e volante sintesi storica del prof. Silva. E certo nessuno mancherà oggi alla chiusura del breve suo ciclo, che considererà appunto «il Rinascimento e l'espansione italiana».

La conferenza sulle «Controversie internazionali e il modo di risolverle», all'Università popolare. L'avv. Enrico Illeni, tenendo ieri sera all'Università popolare la sua terza conferenza del ciclo sui «Rapporti internazionali», dinanzi ad un pubblico numeroso, parlò delle controversie internazionali e del modo di risolverle. Riprendendo il filo delle due precedenti conferenze, l'oratore accennò come le possibili controversie possono essere belliche o pacifiche e originate da ragioni politiche, etiche o giuridiche. Passò quindi a enumerare i mezzi legali per risolverle, spiegando il significato dell'accordo diretto e spontaneo, dell'accordo provocato da terzi e dell'accordo per arbitrato obbligatorio, tutti sistemi questi più o meno energici, per raggiungere la composizione di vertenze internazionali. Da ultimo svolse il tema dei mezzi coercitivi, che a volte vengono impiegati per far rispettare il dirit tggoneceg. gati per far rispettare il diritto delle genti, prescindendo dalla guerra, tema questo che formerà il soggetto di una prossima e ultima conferenza del ciclo. L'oratore chiuse la sua applaudita conferenza ricordando i tentativi fatti da parte della Società delle Nazioni, e degli arbitrati del Tribunale dell'Aja del 1907, per lo scioglimento di controversie internazionali.

Trieste all'Esposizione di fotografia artistica di Cremona. In occasione delle tradizionali feste di maggio a Cremona si terrà un'Esposizione di fotografia artistica. A tale manifestazione sono ammessi tutti i fotografi professionisti e dilettanti d'Italia. Il comitato ha incaricato di raccogliere le opere degli espositori triestini e fare una unica spedizione, il signor Guglielmo Caropresi (via Massimo d'Azeglio N. 3, quarto), al quale possono rivolgersi tutti coloro che desiderano esporre, sia per la notifica delle opere, come pure per schiarimenti e consegna delle fotografie. All'Esposizione di Cremona verrà riservata una sala per i fotografi e dilettanti di Trieste. Termine di notifica è il 15 aprile e le opere dovranno venir consegnate non più tardi del giorno 20. Alla Esposizione sono ammessi positivi monocromi, diapositive e autocromie. Tassa unica, compreso il posteggio, lire 5 per i dilettanti e lire 20 per i fotografi.

Le conferenze all'Università popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri 3, il chiarissimo prof. Francesco Morteani terrà una conferenza (con proiezioni) su «Gli Stati Uniti del Nord America». Eccone la traccia: Origine della Repubblica stellata. Costituzione e vita politica. Sguardo geografico-economico. Le città americane. I grattacieli. L'emigrazione italiana negli Stati Uniti.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica triestina. Nella seduta scientifica dell'Associazione medica triestina tenutasi lunedì, il dott. Robba riferì di un caso di eritrodermia esfoliativa benigna secondaria a psoriasi, indi il dott. Ravasini trattò del valore degli esami funzionali dei reni per l'indicazione di interventi renali.

Lo scioglimento della Federazione provinciale combattenti. Qualche giorno fa i giornali avevano data la notizia dello scioglimento da parte del triumvirato della locale sezione combattenti. Tale notizia fu smentita subito dal ten. Ascarelli, ed infatti essa va corretta nel senso che solo la Federazione provinciale è stata sciolta. L'incarico della ricostituzione è stato affidato a un triumvirato composto dal consigliere comunale Carlo Blasinig-Bondi, avv. Giovanni Melone e prof. Domenico Fonda-Bonardi.

L'esposizione Wolff al Circolo Artistico. Rammentiamo che questa sera, alle 17, si inaugura nella sala maggiore del Circolo Artistico la Mostra del valente acquarellista Giorgio de Wolff.

La Mostra del pittore Dick. La Mostra di quadri del pittore concittadino E. Dick è aperta al pubblico dalle 10 alle 19 nella sede del Circolo «A. Manzoni» (viale XX Settembre 39, II) fino a tutto il 15 corr.

La Commissione Reale della Provincia si felicita con S. E. Mussolini

La Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia nelle sue ultime sedute, si è occupata di numerosi problemi amministrativi. Prima di iniziare qualsiasi discussione, la Commissione ha deliberato d'inviare il seguente telegramma di felicitazioni all'on. Mussolini:

«La Commissione Reale nella prima riunione dopo l'annunzio ufficiale della completa guarigione, esultante V. E. sia ridata al giornaliero travaglio per il bene e la gloria della Patria, rinnova V. E. i sensi del suo inalterabile attaccamento e della sua devozione».

Secondo le disposizioni di legge la Commissione ha stabilito l'orario di 8 ore giornaliere al personale addetto all'ospedale psichiatrico provinciale e fu regolato il compenso per le ore straordinarie, e ha accordato ai dipendenti della Provincia, per un ulteriore trimestre dal 1.o aprile a. c., il caroviveri straordinario del 7% sulle percezioni, compreso il caroviveri ordinario, a condizione che nessun dipendente venga a percepire un caroviveri mensile inferiore alle lire 50. Inoltre è stata fatta la riserva di riprendere l'oggetto in esame appena saranno ufficialmente note le relative nuove concessioni del Governo ai dipendenti dello Stato.

La Commissione, in relazione ai precedenti deliberati, relativi all'aggregazione del servizio di osservazione e accettazione all'Ospedale psichiatrico provinciale, e visto che il Comune di Trieste non può gestire questo servizio nell'Ospedale «Regina Elena», oltre il 30 giugno a. c., ha deliberato l'esecuzione dei lavori necessari e ne approvò la relativa spesa in lire 50.000.

Oltre a questa, sono votate altre spese come: Un contributo di 2000 lire alla Società ex perseguitati politici per il rimpatrio delle salme degli esiliati; 200.000 lire per il corredo di biancheria e vestiario dell'Ospedale psichiatrico provinciale ecc.

La Commissione Reale ha fissato quindi i termini di riserva nell'esercizio della caccia nel seguente modo:

1) In ogni tempo l'uccisione in qualsiasi modo, la cattura e la vendita: a) dei camosci e caprioletti giovani (intendendosi tali, gli esemplari delle suddette specie) fino al 1.o luglio dell'anno successivo a quello della nascita; b) della femmina del capriolo, e cioè fino al 31 dicembre 1927.

2) Selvaggina a piuma: Uragallo e gallo di monte (forcello): dal 1.o giugno al 1.o aprile; Fagiano maschio, cotorno (coturnice): dal 15 gennaio al 15 settembre; Pernice (starna): dal 15 gennaio al 15 agosto; Quaglia: dal 1.o gennaio al 1.o agosto; Beccaccia, colombi: dal 1.o maggio al 1.o agosto; Anitra selvatica (germano reale): dal 1.o marzo al 1.o agosto; tutte le altre specie di uccelli di palude: dal 1.o maggio al 1.o agosto.

3) E' vietata in ogni tempo e con qualsiasi mezzo la cattura, l'uccisione e la vendita: a) delle galline uragallo e di monte (forcello); b) della femmina del fagiano; c) dei pulcini delle dette specie.

Alle condizioni generali previste dal regolamento di polizia e a quelle speciali determinate dall'Amministrazione, è stato dalla Commissione Reale accordato il permesso a Giuseppe de Almerigotti di costruire un cavalcavia attraverso la strada per congiungere la sua campagna con la spiaggia e allargare lo stabilimento balneare di Punta Sottile.

In seguito ai pubblici concorsi è stato nominato al posto di primo segretario negli uffici provinciali il dott. Silvio Premuda, secondo nella graduatoria, essendosi ritirato il primo designato dalla commissione giudicatrice. Al posto di secondo segretario è stato nominato il concorrente dott. Pellegrino Doplicher, primo designato. E' stato inoltre riconfermato per un ulteriore anno il dott. Edoardo Weiss nel posto di medico secondario dell'Ospedale psichiatrico provinciale, e venne deliberata l'apertura del concorso al posto di ragioniere, previsto dalla pianta organica.

Il Prefetto al Dispensario antitubercolare. Ieri il prefetto comm. Moroni, accompagnato dal medico provinciale cav. Palcich e dal cav. uff. Riva, si è recato a visitare la sede della Società contro la tubercolosi e l'annesso Dispensario di via Madonnina. Qui fu ossequiato dal presidente della società comm. Braidotti e dal vicepresidente dott. Mann, nonchè dal gr. uff. Banelli, dal cav. Rangan e dai dott. Israeli e Lorenzutti.

Il comm. Braidotti fece al rappresentante del Governo una particolareggiata relazione sul funzionamento delle istituzioni dirette a combattere la tubercolosi, accennando in particolare al Sanatorio di Ancarano, al Dispensario di via Madonnina, alla Scuola all'aperto. Quindi il dott. Israeli, benemerito direttore del Dispensario, fu di guida al Prefetto nella visita ai locali e fece una dettagliata relazione sul funzionamento del Dispensario stesso, sui metodi di cura in uso, sul numero dei malati che frequentano l'ambulatorio ecc., intrattenendosi poi particolarmente sul servizio della refezione scolastica, il cui compito è dal locale Municipio affidato alla Società contro la tubercolosi.

Il comm. Moroni si interessò moltissimo delle notizie dategli dal comm. Braidotti e dal dott. Israeli, ai quali, come anche agli altri membri della Società, espresse il suo vivo compiacimento e rivolse parole di elogio e incoraggiamento.

Onorificenze. Il rag. Guido de Socher, capo riparto al Municipio, addetto al Gabinetto del Sindaco, è stato con sovrano «motu proprio» nominato cavaliere della Corona d'Italia. Al cav. de Socher, di cui sono generalmente apprezzate le belle doti d'intelligenza, di coltura e di operosità, giungano gradite le più vive e sincere congratulazioni.

— Uno dei nostri concittadini di più attiva vita e di più originale intelligenza, il signor Ettore Schmitz, noto come industriale, ma non ancora abbastanza noto al pubblico italiano come scrittore e romanziere dai tratti personalissimi, è stato nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia. Questa onorificenza viene a coincidere con le manifestazioni di vivo interessamento che illustri scrittori e critici dell'estero dimostrano per i romanzi d'Italo Svevo (il nome che da trent'anni Ettore Schmitz porta nelle lèttere), e specialmente per quel suo libro «La coscienza di Zeno», del quale segnalammo pur noi la novità e l'importanza. Al chiaro concittadino i nostri rallegramenti.

Per l'iscrizione nelle liste elettorali commerciali. In ottemperanza al decreto legge sull'ordinanza delle Camere di commercio e industria, il sindaco sen. Pitacco pubblica il manifesto per l'iscrizione nelle liste elettorali commerciali, invitando tutti coloro che hanno diritto, a fare la domanda d'iscrizione entro il termine improrogabile del 30 aprile. La domanda deve contenere anche l'indicazione del commercio o dell'industria esercitata dal richiedente e della categoria alla quale egli ritiene di dover essere assegnato. Il richiedente che sia iscritto nella lista elettorale politica di un Comune diverso da quello al quale la domanda è diretta, deve allegare il certificato d'iscrizione nella lista stessa. Domande presentate in ritardo non gioveranno agli effetti del diritto elettorale per le Camere di Commercio.

A chiarimento, il manifesto pubblica anche i decreti legge relativi all'operazione elettorale e invita gli interessati ad acquistare nelle cartolerie i moduli per la compilazione delle domande, che vanno presentate all'Ufficio d'anagrafe, in via Sanità N. 25, I p., stanza 25.

Per chi ha crediti di forniture all'ex monarchia verso attestazioni di consegna

Mentre gl'interessati si danno d'attorno a preparare le denunce e i necessari documenti di prova per il risarcimento dei danni di requisizione, coloro che hanno attestazioni militari, per effetto di convenzioni o contratti di forniture all'esercito austro-ungarico, si chiedono se godono degli stessi diritti dei danneggiati da requisizioni regolari o irregolari.

L'avvocato Boccini c'invia sull'argomento le seguenti considerazioni:

Essi rientrano nella lettera b dell'art. 2 dell'accordo 6 aprile 1922: sono creditori contrattuali dell'Austria o dell'Ungheria, possono e debbo insinuare il loro credito entro il 24 aprile 1925, a pena di decadenza, ma sono esclusi da qualsiasi beneficio di pagamento o di anticipazioni da parte dello Stato italiano, per effetto del D. L. 11 gennaio 1925. Essi sono e rimarranno sempre creditori della cessata Monarchia e nulla più, e non potranno essere pagati che dall'Erario dell'Austria o dell'Ungheria. Non è escluso, l'ho già detto altra volta, che il Governo italiano possa eventualmente venire incontro a questi possessori di titoli mediante un piccolo aiuto con uno stralcio a «forfait» dei loro rispettivi crediti, ma per giungere a qualcosa di sperabile, ma non di sicuro, occorrerà che tutti i possessori dei titoli riuniscano le loro domande in un'unica petizione concreta, per tentare di raggiungere una percentuale sui loro crediti e quindi un trattamento uniforme per tutti gli interessati (sieno essi privati o banche).

I crediti per forniture all'esercito — dice la lettera — hanno il substrato in un rapporto volitivo, che aveva come base un determinato guadagno certo e sicuro. Se la requisizione regolare o irregolare portava come conseguenza sicura un danno, la fornitura militare portava come corollario un guadagno certo. Il debitore dei fornitori militari (l'Austria-Ungheria) è fallito: la posizione quindi dei fornitori ha carattere commerciale e subisce le sorti di colui che in commercio fa fido. Se si potrà indurre un terzo (lo Stato italiano) a intervenire in loro aiuto, ciò non potrà essere che attraverso uno stralcio a forfait sull'intera massa dei creditori: ma finchè questa massa non sarà formata, è inutile che il singolo possessore si faccia illusioni o speranze (sia questo singolo una banca con molti milioni di credito per attestazioni militari, sia questo singolo un cittadino con poche migliaia di credito). Le attestazioni militari sono ordini di pagamento sul l'Erario austro-ungarico, e il Governo italiano non ha mai rilevato l'Erario dell'ex Monarchia nè assunto la successione di esso. Nè si facciano mai paragoni — come taluni fanno — fra le attestazioni militari e le corone austro-ungariche che il nostro Governo si assunse di cambiare al 60 per cento ai cittadini di queste terre, i quali ne erano in possesso, che rappresentava la valuta per lo scambio delle contrattazioni e che era l'essenza dei rapporti sociali fra i vari cittadini. I due titoli erano e sono così diversi, che ogni profano di scienze economiche non può che dar ragione alle mie asserzioni. Basta a convincersi il fatto che le banconote venivano cambiate a vista alla pari dalle banche (come avviene in qualsiasi Stato) mentre per le attestazioni militari il possessore del titolo non riceveva dalla Banca il cambio a vista, ma soltanto un'anticipazione del 20-30-40 per cento sull'importo.

In ogni caso anche per questi crediti è obbligatoria la presentazione della denuncia entro il 24 aprile, pena la decadenza di ogni diritto, per cui i possessori di simili crediti sono interessati a presentare tempestivamente la denuncia allegandovi, a documentazione, le attestazioni di consegna. Che se, come è il caso per molti fornitori, queste vennero depositate a banche per anticipi sul credito, o le banche si uniscono al creditore per la propria parte di passivo allegando in comune con il fornitore l'attestazione, o ne concedono copia autenticata, ciò che torna nel loro interesse, perchè così sollecitano un rimborso che altrimenti corrono il rischio di perdere, e i danneggiati aggiungono alla denuncia tutte le possibili prove di verosimiglianza, non essendo escluso che a disposizione della Commissione internazionale stieno i libri e documenti di prova nelle fatture-copia dalle autorità austro-ungariche.

Corsi professionali alle piccole industrie. All'Istituto per le piccole industrie sono aperte le inscrizioni ai seguenti corsi serali di disegno e taglio per sarte da donna, di tecnologia chimica per droghieri, di disegno costruttivo per scalpellini, di nozioni professionali per macellai e un corso pratico di saldatura autogena. L'ammissione ai corsi è libera a tutti gli esercenti e operai delle rispettive industrie, purchè questi abbiano compiuto il 18.o anno di età. Per le inscrizioni gl'interessati possono rivolgersi alla cancelleria dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio 52, dove potranno avere ulteriori informazioni.

Posti di vigile del fuoco in concorso. A tutto 10 aprile 1925 è aperto il concorso a nove posti di vigile nel Corpo dei vigili del fuoco del Comune di Trieste.

Le domande di concorso estese su carta bollata da lire 2 dovranno essere prodotte al Municipio (palazzo municipale, ufficio di presentazione, I.o piano, stanza n. 19) entro il termine sopra indicato.

Exequatur consolare. In data 19 marzo 1925 venne concesso il sovrano «exequatur» al signor Gerardo Gonzales de Quintana per autorizzarlo all'esercizio delle funzioni di Console della Repubblica Orientale dell'Uruguay in questa residenza.

La mostra fotografica dell'Alpina. L'esposizione di fotografie della Società Alpina delle Giulie resta aperta ancora oggi e domani. L'accesso è libero a tutti tra le 19 e le 21.

COMUNICATI *)

Le cartelle fondiarie

dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie

rendono circa il 5.50 per cento netto, vengono rimborsate alla pari, sono garantite da prima ipoteca su immobili di valore doppio.

Per informazioni ed acquisti rivolgersi: alle Casse di Risparmio di Padova, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona, all'Istituto Federale di Credito in Venezia, alle Banche.

AD INDUSTRIALI di fabbricazione conserve alimentari, offresi per pronta entrata esperto direttore tecnico ramo fabbricazione, pesce conservato, con perfetta conoscenza di tutti i lavori inerenti alla fabbricazione e lavori d'ufficio.

Disposto di recarsi fuori provincia o all'estero.

Offerte sub «12246 Z» al «Piccolo».

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,

da **TRIESTE** (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da **VENEZIA** (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.

In occasione di
PASQUA
vengono rilasciati biglietti di gita a prezzo ridotto, per le
PARTENZE DA TRIESTE
SABATO 11 aprile e
DOMENICA 12 aprile
con facoltà di ritorno da Venezia entro lunedì 13 aprile.

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, ed al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Orario
Durante le Feste pasquali, nei giorni di **giovedì, venerdì, sabato e martedì.**

Doposcuola

LATINO, I corso,	giornalmente,	10-11
LATINO, II corso,	»	11-12
TEDESCO, I corso,	»	9-10
TEDESCO, II corso,	»	10-11
GRECO e ALGEBRA,	»	12-13
RAGIONERIA,	»	11-12
DISEGNO,	»	15-16
ARITMETICA,	»	16-17
RIPETIZIONI VARIE,	»	17-18

Per gli altri corsi l'orario rimane inalterato
Scuola "Audace,,
Via Lavatoio 5, angolo XXX Ottobre

Incanto volontario

Il giorno 11 aprile a. c., alle ore 10, avrà luogo presso la locale R. Pretura (stanza 36) l'incanto volontario delle seguenti realità:

Partita Tav. 1227: casa di abitazione Corso Garibaldi 31, angolo via Madonnina 2 (valore di stima 750.000; offerta minima 670.000)

Partita Tav. 2721: casa di abitazione via Tigor 5, via Giustinelli 2 e 2 A (valore di stima 1.009.000; offerta minima 993.000).

Partita Tav. 2812: casa di abitazione via Benedetto Marcello 2 e via Tigor 1 (valore di stima 462.000; offerta minima 425.000).

Partita Tav. 2543: parte marciapiedi, parte giardino e parte terreno incolto (valore di stima 19.800; offerta minima 13.900).

Partita Tav. 2813: casa di abitazione via Benedetto Marcello N. 4 (valore di stima 350.000; offerta minima 322.700).

Partita Tav. 2934: terreno incolto (valore di stima 3.700; offerta minima 2400).

Per eventuali informazioni rivolgersi all'ufficio del signor Leone Zaban, Piazza Borsa 1.

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenteria, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

Il dott. Dardi
medico chirurgo
riceve dalle ore 15 alle 16 in
VIA GINNASTICA 48, I

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11-12.30 e 17-18.30

AMP **AFFINERIA**
METALLI PREZIOSI
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000 000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-78
FILIALE FIUME: via Garibaldi, 19, tel 34-78
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino
e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIONE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

STUDI COMPLETI
Club in pelle inglese finissima
Grandiosa scelta — I modelli più recenti
I migliori prezzi a Trieste
M. STEINER
S. a g. l.
VIA GEPPA 15-17

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Far pubblicità significa: far convergere l'attenzione dei singoli per acquistarsi la generalità.

PAIAZ!!!

Un comitato triestino per la lotta contro il cancro

La locale Prefettura comunica:

Il progressivo aumento del cancro — e dei tumori maligni in genere — preoccupa ormai, e giustamente, l'opinione pubblica, la quale reclama l'intervento dello Stato per organizzare e disciplinare un'azione di difesa sociale contro la gravissima malattia.

In tutti gli Stati civili si è intrapresa, o si sta intraprendendo, contro di essa una lotta intensa sotto il triplice aspetto: «scientifico», per quanto riguarda le eziologia e la patogenesi del male; «terapeutico», per quanto si riferisce alla ricerca di nuovi mezzi curativi e al perfezionamento di quelli conosciuti; «igienico», per quanto si attiene alla prevenzione e alla lotta contro la sua diffusione. Il Comitato di igiene della Società delle Nazioni ha, dal suo canto, avviato importanti ricerche comparative e statistiche per indagare la eventuale influenza che possono avere le diverse contingenze individuali, famigliari e sociali, già segnalate dagli studiosi, quali fattori degni di rilievo. Le statistiche demografiche hanno dimostrato che si tratta di una gravissima questione sociale, poichè, la malattia miete annualmente nella sola Italia venticinquemila vittime e mostra tendenza a un continuo e progressivo aumento in tutti i paesi civili.

E' duopo, quindi, che anche nel nostro Paese si organizzino mezzi e congegni per un'azione di difesa. Si ritiene dai più che il cancro, se diagnosticato precocemente, può essere considerato come una malattia localizzata in una determinata parte del corpo, ed essere perciò curato con grande probabilità di guarigione.

Da tale premessa di fatto, consegue la necessità di provvedere e di raccogliere all'uopo tutte le energie per le indispensabili iniziative, ricorrendo all'opera comune delle più competenti personalità sanitarie, nonchè di quanti, per spirito illuminato di filantropia o per convincimento di studi, potessero portare alla crociata contro il cancro la forza della loro fede, della loro autorità e dei loro mezzi.

Pertanto, in seguito all'interessamento della Direzione generale di sanità del Ministero dell'Interno, il giorno 1.o m. c. si è tenuta nell'ufficio del medico provinciale della Prefettura di Trieste, una riunione di vari sanitari, i quali costituirono un Comitato di azione, che sta ora compilando un programma pratico dell'attività da svolgere e che quanto prima verrà portata a conoscenza delle autorità e degli enti interessati, perchè anche da noi, come già avviene in altre città, con il concorso dei fattori competenti e con la cooperazione dei cittadini si possa iniziare una adeguata lotta di difesa contro il cancro e i tumori maligni in genere.

Per l'estetica delle nostre rive

Riceviamo la seguente lettera da un nostro assiduo lettore: «Premesso che lo scrivente non ha alcuna competenza in questioni d'architettura e di regolazioni stradali, ma soltanto un grande amore alla nostra città, non disgiunto da quella certa dose di buon gusto normale, esso si permette di chiedere se sia proprio irrevocabilmente deciso che alla testata destra del nostro Canale sorga un grande e moderno edificio, pur lasciando sussistere la misera casetta che completa il blocco, sull'angolo fra il Corso Cavour e la via Machiavelli.

Si dice scherzosamente che l'alabarda del nostro stemma significhi allegoricamente che a Trieste due cose vanno storte ed una sola va diritta: in questa modesta percentuale del 33 percento dovrebbe pur essere compresa la sistemazione a nuovo del più bel punto della città, del tratto più interessante delle nostre rive, in tutta prossimità del classico palazzo Carciotti, del sontuoso palazzo delle Assicurazioni Generali, a ridosso della bella casa ex Mauser, ora dell'Istituto Infortuni, con la prospettiva del Canale e di S. Antonio Nuovo nello sfondo.

Si dirà che gli affari sono affari e che la proprietà è intangibile e che il libero arbitrio dei singoli cittadini va rispettato. Però è pur vero che l'estetica cittadina è un bene comune a cui tutti i contribuenti hanno diritto, così come hanno diritto all'igiene e alla sicurezza personale. Perciò sembrerebbe opportuno che prima che si compia l'irreparabile, le competenti autorità esercitassero opera di persuasione e di conciliazione. Non occorre essere artisti di professione per comprendere quale effetto produrrebbe nella fila dei palazzi costituenti il prospetto a mare della nostra città, un edificio nuovo, alto, moderno, presso una vecchia piccola casa, con un inesorabile muro divisorio ostentante la sua nudità poco seducente.

Sembrerebbe che anche dal punto di vista della razionale utilizzazione delle aree, il fondo minore, prospiciente verso la via meno soleggiata e meno brillante, abbia molto da guadagnare ad essere conglobato in un tutto col fondo maggiore prospiciente su le vie più ridenti e vive di tutta la città. Ma ci sarà qualche sassolino nell'ingranaggio e la cittadinanza che seguiva con interesse le sorti della sistemazione delle rive, di cui è giustamente tanto fiera, corre grave rischio d'essere disillusa una volta di più.

Speriamo che l'intervento del *Piccolo*, tante volte benemerito delle patrie istituzioni ci risparmi questo motivo di futuri rammarichi».

Ai concetti del nostro lettore possiamo aderire pienamente, augurandoci che essi possano esser presi in considerazione dai proprietari degli stabili e che nulla si opponga a che la proprietà privata trovi in sè stessa quelle felici risorse di energia e di spirito di combinazione che aiutano a risolvere nel modo più naturale cotesti problemi. Certo l'inquadrare il Canale, anche sulla sua riva destra, con un edificio di linee ampie e maestose, significherebbe mettere in pieno valore quella bellissima tra le prospettive della città: e ricordiamo anzi di aver udito a suo tempo esprimere il desiderio che anche quell'edificio potesse essere coronato da una cupola, in modo da creare con le cupole di S. Antonio, della Chiesa illirica, del Palazzo Carciotti, tutto un sistema armonioso. Ma quando pure ciò non potesse ottenersi, e fosse anche per l'una o per l'altra privata ragione impossibile di conglobare immediatamente le due case esistenti, noi oseremmo avanzare il consiglio che nelle linee architettoniche della rifabbrica si avesse a tener conto dell'ampliamento futuro. Meglio senza dubbio il risolvere oggi ogni cosa: ma comunque, in caso d'ostacoli, giova salvaguardare il domani. Bene

La festa anniversaria del Rotary Club

Il primo anniversario di fondazione del Rotary-Club a Trieste, è stato festeggiato iersera nei saloni del «Savoia» con un lieto convegno dei soci che si riunirono a banchetto, allietato dall'intervento di molte signore e di numerosi invitati. Vi parteciparono pure, oltre al presidente del Rotary triestino, Victor Amodeo, e al vicepresidente prof. comm. Arturo Castiglioni, il prefetto gr. uff. Moroni, il sindaco sen. Pitacco e varie personalità del nostro mondo industriale e intellettuale. Allo spumante, il presidente Amodeo disse brevi ispirate parole di letizia per la festa anniversaria del nostro gruppo rotaryano, ed il comm. prof. Arturo Castiglioni, in un lucido e fervido discorso, tracciò tutta la nobile attività del Rotary-Club triestino, suscitando alla fine calorosi e prolungati applausi. Dopo il banchetto, che trascorse tra la massima cordialità, i soci e gli invitati intrecciarono le danze che riuscirono festose e animate.

Musica sacra. Questa sera alle 7, nella Basilica di S. Giusto si eseguirà il «Miserere» a quattro voci dispari del maestro Gastone Zuccoli.

La biblioteca civica aprirà due nuove sale al pubblico

Sono note le lamentele degli studiosi nei riguardi della sala di lettura della nostra Biblioteca civica, insufficiente ormai ai sempre maggiori bisogni culturali. Tale insufficienza dipende in primo luogo dall'angustia della sala, nonchè, e specialmente, dalle condizioni in cui la eccessiva vetustà degli arredi l'ha ridotta. Infine: per il fatto che l'unica sala debba servire per i consultatori e gli studiosi insieme.

All'uopo l'assessore alla Pubblica Istruzione, comm. Tamaro, fin da tempo aveva dato incarico all'Ufficio tecnico di studiare un piano di riorganamento di tutti i locali annessi alla Biblioteca, se non che il progetto che ne risultò assurgeva ad una spesa che sarebbe stato impossibile — per ora almeno — porre in bilancio.

Fu giocoforza quindi provvedere secondo l'urgenza. Ed è ciò che sarà fatto.

Entro quest'anno, oltre l'attuale sala di lettura, verranno aperte al pubblico altre due sale: una destinata ai cataloghi e una per le consultazioni ad uso degli studiosi. Inoltre l'archivio diplomatico comunale che fino a oggi, per mancanza di locali disponibili, rimase ammucchiato in una cantina, con l'impossibilità perciò per gli studiosi di avvalersene, verrà convenientemente sistemato in una sala annessa alla Biblioteca. Si provvederà, infine, a tutti i lavori di restauro indispensabili, in attesa che le circostanze, la generosità cittadina, una situazione di bilancio più felice di quella presente, concedano di attuare in pieno il progetto elaborato dall'Ufficio tecnico.

L'inaugurazione della «Biblioteca di consultazione» alla Villa Haggiconsta. Già alcune settimane or sono, tutta la Trieste intellettuale e le signore e signorine, che volentieri si dedicano alla lettura, appresero con vivo interesse la notizia dell'istituzione della «Biblioteca di consultazione e ufficio di informazioni bibliografiche», dovuta all'intelligente iniziativa di Mario Pasqualis, direttore della scuola di Villa Haggiconsta. E cominciarono a circolare, a venir letti e discussi i fascicoletti contenenti lo statuto e il catalogo della prima, numerosa, importante e varia raccolta di libri italiani e stranieri, di letteratura amena e di scienza.

Lunedì dopopranzo, nella bella sala della Villa Haggiconsta, dinanzi a un folto gruppo di signore e signori abbonati alla nuova biblioteca, di gran parte dei membri del Consiglio consultivo e degli insegnanti dell'Istituto, avvenne l'inaugurazione ufficiale. Oratore applauditissimo fu il chiaro prof. Attilio Gentille, il quale ben seppe fondere, nel suo discorso, l'arguzia e la dottrina. Il libro nella sua funzione di amico dell'uomo e nella sua funzione di «fermento sociale», come lo definì il Gentille, fu brillantemente illustrato; dalle varie citazioni di detti latini, che son così numerosi da formare un completo «decalogo del perfetto lettore», da Cicerone che dei libri fece l'elogio al Carducci che li amò più di ogni cosa al mondo, dai poveri bistrattati manuali scolastici ai volumi che il Manzoni annotava per suo piacere (e tali postille furono poi, a lor volta, raccolte in volume), dalla gioia che procura la lettura di un autore sconosciuto e che ognuno crede di scoprire per conto suo all'importanza del libro come fattore di evoluzione sociale e di comprensione umana, rapida, acuta e profonda fu la sintesi che il Gentille fece di questa gran cosa che è il libro e che noi specialmente, situati ai confini della Patria dobbiamo rallegrarci di vedere diffuso a mezzo di una bella e ricca biblioteca circolante di cui sempre finora si è sentita e rimpianta la mancanza.

L'oratore, infine, chiuse il suo discorso con una succinta relazione dell'importante studio del senatore Salata su Guglielmo Oberdan, quasi a mo' di prolusione delle recensioni orali che formano una parte del complesso programma della nuova istituzione.

Poichè la «Biblioteca di consultazione» nasce con un ricco fervore di criteri moderni, dovuti alla sensibilità di uomo colto e attivo del direttore Pasqualis. Le signore inscritte usufruiranno di molteplici vantaggi: potranno portarsi i libri a casa oppure leggerli in sede. Entrambi i casi, nei prossimi mesi estivi, saranno tanto più gradevoli in quanto le signore, andando in villeggiatura, avranno diritto di prendere con sè ben sei volumi e tenerli un mese intero, oppure, se desidereranno scambiarli, la segreteria della biblioteca spedirà i libri richiesti a mezzo della posta. Quelle signore, invece, che trascorreranno l'estate in città, potranno passare dei simpatici pomeriggi nello splendido e fresco giardino della Villa Haggiconsta, leggendo gli autori preferiti e, come dice un detto latino: «Chi dispone di una biblioteca e di un giardino, non ha altro da desiderare»...

Alle consultazioni gratuite intorno a qualsiasi argomento bibliografico e alle recensioni orali mensili di letteratura italiana e straniera, si aggiunge ancora il vantaggio di poter far venire, per proprio conto, quei libri, anche volumi d'arte, che si desidera acquistare, a mezzo della «Biblioteca», la quale gode di fortissimi sconti presso tutte le case editrici, che già si sono impegnate a inviarle tutte le nuove pubblicazioni.

Come si vede, dunque, la «Biblioteca», fin dai suoi inizi, si mostra degna delle tradizioni culturali di Trieste e sarà vanto dei cittadini tutti il farla fiorire.

L'apertura del Museo di storia ed arte. Il 21 corrente sarà aperto al pubblico il Museo di storia ed arte nella sua nuova sede. Resteranno temporaneamente chiuse le sale destinate alla ricca raccolta numismatica la quale abbenchè perfettamente sistemata, non può per il momento essere esposta per insufficienza di apposite bacheche.

Resta il materiale preistorico che verrà esposto più tardi, quando cioè saranno pronte le relative vetrine.

La nuova sistemazione del Museo risponde ad un programma organico perfettamente consono ai bisogni culturali. Vi è, insomma, riunito tutto ciò che possa interessare la curiosità dei visitatori, ma ognor più contribuire alle ricerche degli studiosi.

Per giungere alle sale del Museo, occorre d'ora in poi attraversare il lapidario, il quale fin qui era stato trascurato dall'attenzione dei visitatori. Infine, la tranquillità del luogo — il colle di S. Giusto — l'essere il Museo lontano dal tramestio e dai rumori della città, gli dona quel carattere di raccoglimento così caro a chi ama racchiudersi e ragionare con gli antichi.

Serata della Compagnia Mauro pro Associazione mutua. Questa sera la Compagnia di operette Mauro rappresenterà, a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati, la nuova operetta in tre atti «Juschy», del maestro Benatsky. Dopo il secondo atto l'artista Oreste Trucchi eseguirà alcune brillanti canzoni del suo repertorio e dirigerà la sua «Trucchinfonia». L'interessamento destato nel pubblico dall'annunzio di questa serata straordinaria è dimostrato dalla continua richiesta di biglietti di ingresso, per cui sin d'ora si può prevedere una affluenza eccezionale propria delle grandi occasioni. La rappresentazione è pubblica ed i biglietti d'ingresso si possono acquistare alla cancelleria sociale (v. P. L. da Palestrina 3, I) e al camerino del teatro (piazza della Borsa 11) dove pure saranno venduti i biglietti per i palchi e per le poltroncine.

La gita studentesca d'istruzione a Venezia. La gita studentesca d'istruzione a Venezia, organizzata dalla Lega studentesca italiana, ha accolto un grande numero di partecipanti, studenti delle varie scuole medie. La partenza è fissata per domani alle 9, dal molo Audace, col piroscafo «Venezia». I partecipanti devono trovarsi alle 7.45 alla palestra di via della Valle, dove verranno date le ultime disposizioni e sono pregati di portare il berretto studentesco. Ritorno da Venezia sabato nel pomeriggio. La gita si effettuerà con qualsiasi tempo.

L'ordine del giorno dei procuratori di Borsa in un'adunanza tenutasi al Tergesteo

Alle 15.30, in una sala del Tergesteo, ha avuto luogo un'assemblea dei rappresentanti e dei procuratori degli agenti di cambio. Durante l'assemblea venne prospettato ai convenuti il pericolo che correva la categoria da una eventuale esclusione di agenti dalle Borse e venne votato il seguente ordine del giorno che venne inviato a S. E. Mussolini e ai ministri De Stefani e Nava:

«I rappresentanti e procuratori degli agenti di cambio di Trieste, riunitisi in assemblea addì 7 aprile, intendendo pure di tutelare gli interessi di tutto il personale, considerato che col regio decreto dd. 7 e 20 marzo viene a essere lesa pure la loro classe per il fatto che — risultando esclusi dall'attuale carica alcuni dei loro titolari, parte dei quali saranno ammessi in società collettive e accomandite — i rispettivi procuratori si troveranno a loro volta esclusi dalle nuove combinazioni; considerato che debba tenersi conto dei molti anni di probo ed onesto lavoro svolto a fianco dei rispettivi agenti di cambio, lavoro che dovrebbe dar loro affidamento alla successione in caso si rendesse vacante il posto del loro titolare; considerato che la riduzione da trenta a quindici degli agenti di cambio per la Borsa di Trieste misconosce l'importanza economica, finanziaria, commerciale e marittima di detta piazza; deliberano di dare la loro piena e incondizionata adesione all'agitazione che sta svolgendo la così duramente colpita classe degli agenti di cambio e la loro piena solidarietà al movimento di protesta delle Federazioni dei commercianti, armatori e industriali della Venezia Giulia; fanno voti che il Governo voglia prender in considerazione i loro giusti postulati e voglia con pronti provvedimenti chiarire la situazione tanto pericolosa per l'economia nazionale.»

Rappresentazioni cinematografiche al Ricreatorio «G. Padovan». Oggi il cinematografo riprenderà la sua attività, rimesso completamente a nuovo. Sullo schermo si proietterà una film storica in cinque atti. Alla rappresentazione sono invitati i genitori degli allievi e gli amici dell'istituzione.

Gli studenti torinesi a Trieste

In questi giorni e ne abbiamo già accennato, sono ospiti della nostra città circa 200 studenti torinesi in visita — anzi patriottico pellegrinaggio — nella regione. A Trieste gli ospiti hanno visitato S. Giusto e hanno portato fiori sul luogo del supplizio di Guglielmo Oberdan, già ieri l'altro, quindi parte hanno visitato Capodistria e la casa di Nazario Sauro, parte Aquileia e parte, infine, si sono recati alle Grotte Gigante e Sottocorona sul Carso.

La giornata di ieri è stata dedicata dagli ospiti alla visita di Postumia e della celebre grotta. La visita della grotta, con la guida del direttore signor Perco, durò ben sei ore e furono sei ore di meraviglia per la comitiva. E' da notarsi che gli studenti dell'Istituto Sommeiller sono i primi piemontesi che visitano questa nostra meravigliosa bellezza ai nuovi confini della Patria.

Oggi i gitanti si recheranno a Parenzo per visitare quella basilica eufrasiana e domani, dopo aver visitato Miramar e pranzato a Villa Opicina, inizieranno la visita della zona sacra.

Iersera sono venuti a portare i saluti dei gitanti al nostro giornale e alla città, della cui ospitalità cordiale e della cui bellezza i torinesi sono entusiasti, il prof. Riccardo Adalgiso Marini, organizzatore della gita, e l'avv. Edoardo Barraja dell'Ufficio del lavoro di Torino. I due rappresentanti della comitiva ebbero parole calorosissime e assai lusinghiere per Trieste e, in genere, per le cittadine visitate in questa loro escursione, che rimarrà indimenticabile per quanti vi parteciparono.

La giurisdizione del Provveditorato agli studi estesa a Zara. Il provveditore comm. Reina comunica: Con l'aggregazione alla giurisdizione di questo Ufficio, della provincia di Zara, il Ministero ha disposto che la denominazione di detto Ufficio, sia d'ora in poi la seguente: R. Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia e di Zara.

Fiori d'arancio. Il giorno 6 aprile la gentil signorina Maria Velicogna è andata sposa al sig. Michele Rodriguez. Testimoni: Luigi Tassoto e Cipriano Vernieri. Alla coppia felice, felicitazioni ed auguri.

Due gravissimi infortuni sul lavoro

Un fuochista orribilmente scottato
Un bracciante investito da una balla di cotone

Nella mattinata di ieri, a bordo del piroscafo «Bellenden» della Società Tripcovich, ormeggiato dinanzi all'hangar N. 12 del Punto franco «Vittorio Emanuele III», è accaduta una disgrazia che ha ridotto in gravissime condizioni un fuochista.

Nel reparto macchine del piroscafo, una squadra d'operai meccanici ai quali si era unito pure il fuochista Biagio Caronia, di 30 anni, procedeva alla riparazione di una caldaia. Durante tale lavoro, verso le 10.30, si aperse di scatto la valvola di un tubo di scarico e il vapore della caldaia si sprigionò con uno sbuffo violento che investì in pieno il disgraziato fuochista, scaraventandolo al suolo. La densa nube di vapore diffusasi riempì tutto il reparto, in modo che per qualche istante non fu possibile agli operai di vedere quello che era accaduto. Ma le grida di dolore del Caronia rivelarono ben presto la disgrazia.

Successero alcuni istanti di sbalordimento, ma poi, dato l'allarme, furono aperti tutti gli scarichi del vapore per evitare ulteriori disgrazie. Il povero fuochista, che giaceva a terra ridotto in uno stato pietoso, fu premurosamente soccorso dai compagni, uno dei quali telefonò alla Guardia medica, il cui sanitario dott. Schoenstein, giunse in pochi minuti sul posto e riscontrò al disgraziato fuochista scottature di primo, secondo e terzo grado alla faccia, al collo, al torace e alle braccia. E le scottature erano così profonde che la pelle si staccava a brandelli.

Dopo qualche medicazione d'urgenza, il Caronia fu adagiato nell'autolettiga che lo condusse all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto con progonosi riservata nel settimo reparto dermatologico.

— Una seconda grave disgrazia sul lavoro accadde a bordo del piroscafo «Dalmatia» del Lloyd Triestino, ormeggiato dinanzi all'hangar N. 1 dei Magazzini Generali. Mentre il bracciante Alberto Mullon, di 25 anni, era intento a scaricare delle balle di cotone, una di queste improvvisamente rotolò da una stiva e lo investì in modo da cagionargli una violenta compressione al torace.

Intorno al poveretto si fecero subito alcuni suoi compagni che lo liberarono, gli portarono qualche primo soccorso e quindi telefonarono alla Guardia medica. Il sanitario, che giunse in breve sul posto, riscontrò al Mullon gravi lesioni interne per cui, dopo le prime medicazioni, lo fece trasportare all'Ospedale con l'autolettiga dell'istituzione. Il povero giovane fu accolto, con prognosi riservata, nel reparto di turno.

Gli strascichi di un ferimento misterioso

Domenica notte, il macellaio Giovanni Millich, di 28 anni, abitante in Gretta di Sopra N. 16, fu trovato ferito in via Punta del Forno. Condotto all'Ospedale, gli furono riscontrate parecchie lesioni al vertice del capo, alla fronte, alla regione parietale destra e all'orecchio sinistro. Chi lo avesse ferito così non fu possibile sapere per il momento, poichè, come rilevammo, il ferito rifiutava ogni spiegazione.

Informato della cosa il Commissariato di via della Sanità, furono avviate indagini, in seguito alle quali si potè rintracciare ed arrestare il macchinista Giuseppe P., abitante in S. M. Maddalena superiore. Risultò che egli si era bisticciato col Millich per questioni di donne e aveva finito col ferire a quel modo l'avversario.

La lugubre cronaca quotidiana

Malata di petto, affretta la fine - Un pittore si avvelena

Nicola Insabato, abitante in via S. Filippo N. 4, passava ieri sera, verso le 21, per via dei Vitelli quando, giunto dinanzi all'atrio dello stabile N. 1, udì uscirne un fioco lamento. Sostò un istante per accertarsi meglio e, persuasosi che i gemiti uscivano proprio di là, entrò risolutamente per vedere di che cosa si trattava. Il piccolo atrio umido era semibuio e soltanto dopo qualche istante l'Insabato potè scorgere stesa a terra, una giovane donna che si contorceva per lo spasimo: alla bocca le saliva una spuma grigiastra e nell'aria era diffuso un forte odore di acido fenico. Compreso subito che la giovane s'era avvelenata, l'Insabato uscì sulla via ove trovò un altro passante a cui comunicò l'accaduto, pregandolo di andare in cerca di una vettura. Passava di là l'autotassametro 74-332, che fu fermato e quindi vi venne adagiata la sconosciuta che gemeva sempre più debolmente e si sbiancava in volto.

Trasportata all'ospedale Regina Elena e portata nell'astanteria, la giovane fu assoggettata dal dott. Vitturelli al lavacro gastrico che riuscì in parte. Ma, nonostante ciò, le condizioni della poveretta erano gravissime tanto che, trasportata nel terzo reparto, verso le 22, dopo un'agonia spasmodica, si irrigidì improvvisamente, fu scossa da un ultimo brivido, e spirò senza aver potuto articolare parola.

Fu identificata più tardi per Carmela Gremisi, di 29 anni, abitante al secondo piano della casa nel cui atrio era stata trovata. Qualche ora dopo si presentò all'ospedale la madre della suicida e come fu dinanzi al cadavere della figlia, si abbandonò alla più straziante disperazione: la povera donna, percossa dall'improvvisa sciagura che le toglieva la figliola, la invocava, singhiozzando, chiedendole disperatamente perchè avesse stroncato la sua giovane esistenza così tragicamente.

Quando alla disperazione del primo istante successe in lei qualche istante di calma dolorosa, la povera donna fu amorevolmente interrogata. Le si chiese se sapeva quali erano state le cause che avevano spinta la Carmela a uccidersi. Ma ella non potè precisarle. Nella mattinata, fra lei e la figliola v'era stato, sì, un diverbio, ma non grave, per cose di poco conto, cose comuni in tutte le famiglie. Piuttosto la causa poteva essere un'altra, e cioè il morbo sottile che minava da tempo la giovane. Era stata ricoverata due volte all'ospedale e alla Maddalena, ma il male continuava implacabile togliendole a poco a poco ogni speranza, prostrandola sempre più nella cupa tristezza di chi non vede innanzi a sè che un avvenire lugubre e dalla vita non attende più alcuna gioia. E così, vedendosi sfiorire giorno per giorno, deve essere sorto nella giovine il proposito disperato.

La madre, per quello che le constava, escluse pure che la giovane avesse immolato la propria vita a una passione infelice, poichè ella non alcuna relazione amorosa. Sembra dunque molto probabile che le cause siano dovute all'inguaribile malattia.

Del fatto fu tuttavia avvertito il Commissariato di via della Sanità perchè fossero assunti i rilievi di legge necessari.

Fu errore o desiderio di finirla?

Alle 22.30 dalla farmacia Godina, in campo S. Giacomo, fu avvertita telefonicamente la Guardia medica perchè in via della Concordia N. 7, un avvelenato aveva urgente bisogno di un sanitario. Con l'autolettiga si recò sul posto il medico di turno il quale trovò colà il pittore Antonio F., di 43 anni, che poco prima aveva ingerito dell'acido muriatico. Doveva trattarsi, così al primo momento apparve, di un tentativo di suicidio per disaccordi avuti poco prima dall'F. con la moglie. Il suo stato tuttavia non era grave perchè il quantitativo ingoiato era stato minimo, ma ciò nonostante, il sanitario, dopo aver assoggettato il sofferente al lavacro gastrico, lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena, ove, prima di essere accolto nel terzo reparto, l'F. venne interrogato dal vicebrigadiere di servizio. Smentì, questa volta, che il suo fosse un tentativo di suicidio e raccontò che, essendo affetto da una malattia cardiaca e volendo prendere la medicina consueta, aveva scambiato la boccetta con un'altra, contenente acido muriatico.

Fu dichiarato guaribile in una settimana.

La settuagenaria avvelenatasi al Boschetto è morta

Ha cessato di soffrire, dopo poche ore di agonia, la povera vecchia Orsola Gulin, di 68 anni, trovata ierl'altro al Boschetto, ove aveva ingerito dell'acido muriatico. Trasportata subito all'Ospedale Regina Elena era stata sottoposta al lavacro gastrico, ma nonostante ciò le sue condizioni erano rimaste molto gravi. Più tardi, per suo desiderio e anche per le insistenze dei famigliari, la Gulin fu trasportata a casa sua, in via S. Maurizio N. 11, ma dopo due ore, cioè alle 21, la Gulin spirò.

La salma fu lasciata in casa e del fatto si avvertì l'autorità per i necessari rilievi.

Un feto nella chiesa dei Gesuiti

Ieri sera, poco prima delle 20, il sagrestano della chiesa di S. Maria Maggiore, come è l'uso, prima di chiudere le porte d'ingresso, fece un giro d'ispezione per accertarsi che nel tempio non v'era più alcuno. Giunto dinanzi ad uno degli altari, scorse al suolo un involto confezionato con carta da giornale. Si chinò, incuriosito, e sollevato il pacco, ch'era piuttosto pesante, l'aperse: conteneva una massa sanguinolenta, alla cui vista il sagrestano sentì un brivido di ribrezzo. Non sapendo immaginare di che si trattasse, ma sospettando qualche cosa di grave, uscì in fretta dalla chiesa e sulla strada, imbattutosi nel brigadiere dei vigili urbani, Marchesi, gli riferì quanto gli era capitato e lo invitò a seguirlo per esaminare lo strano involto.

Il brigadiere constatò subito che si trattava di un feto, abbandonato colà di nascosto, da qualche donna. Poichè non era il caso di mettersi ad indagare per identificare la sconosciuta, il Marchesi si limitò ad avvertire della cosa la Commissione giudiziaria, che poco dopo giunse sul posto e, esauriti i rilievi di legge, diede il permesso per la rimozione del feto, che fu trasportato in serata mediante il furgone della disinfezione alla cappella dell'ospedale Regina Elena.

A quanto giudicarono i medici, il feto, di sesso femminile, era stato espulso dall'alvo materno nel quarto mese di gestazione.

Com'ebbe termine un conciliabolo sospetto

Tre compagnoni ebbero l'idea di starsene ieri, alle 16.30, all'angolo tra via Brunner e via della Ginnastica, sotto un ombrello mentre pioveva fitto fitto, e di mettersi a confabulare sottovoce, cosa che destò i sospetti del vigile urbano Pirelli, tanto più perchè nel gruppo aveva scorto un vigilato speciale.

— Che cosa fanno loro? — chiese il vigile piombando in mezzo ai tre e strappando dalle mani di uno di loro due carte speciali, che solitamente servono per il giuoco «delle tre carte», giuoco proibito perchè, come è noto costituisce una truffa alla buona fede del prossimo.

Ma il vigile non previde una mossa ulteriore, quella di un quarto tizio che faceva da palo e che, afferrato alle spalle il vigile, lasciò libero il campo agli altri per la ritirata strategica. Il vigile allora acciuffò il «protettore», che tradusse agli arresti della Questura. Quivi costui si identificò per tale N. Cerne, di 33 anni, abitante a Servola N. 223. Interrogato, dichiarò che uno dei tre, il presunto vigilato speciale, era tale Ersetich, ma costui, invitato alla Questura, risultò estraneo alla truffa, non essendo stato nel gruppo per testimonianza stessa del vigile.

Una cassaforte squarciata; bottino magro

Gli ignoti hanno ripreso l'articolo «casseforti» che da qualche tempo era stato lasciato un po' da parte. E scelsero per l'esperimento la cassaforte esistente nell'osteria di Gregorio Rubiancich, in Riva Grumula N. 4.

Penetrati con chiavi false nell'atrio della casa, forarono un muro e attraverso quel foro giunsero nella cantina del locale, donde passarono nel campo d'azione. Muniti dell'armamentario occorrente, attaccarono la cassaforte dal lato sinistro e riuscirono in breve a praticarvi lo squarcio necessario. Ma trovarono nel «tesoro» appena 300 lire che li ricompensava molto magramente della fatica compiuta. Tuttavia cercarono di arrotondare l'importo scassinando i cassetti del banco, ove trovarono però soltanto degli spiccioli. Non soddisfatti del tutto, dovettero tuttavia andarsene lasciando sul posto gli ordigni che s'erano portati dietro.

La scoperta del furto fu fatta ieri mattina da un inquilino che, scendendo dalla sua abitazione, vide il foro praticato nel muro. Più tardi, avvertito del fatto, si recò sul posto per i rilievi necessari, il cav. Falcone del Commissariato di via della Sanità.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Romeo Gorіup, di 25 anni, abitante in via dell'Istria N. 28, per graffiature avute da un gatto alle palpebre dell'occhio sinistro; Antonio Lochizza, di 24 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 9, per ferita lacero-contusa all'anulare sinistro; Giuseppe Ferraris, di 33 anni, abitante a Roiano Tra i Rivi N. 6, per un morso di cane al polpaccio destro; Aldo Braida, di 15 anni, abitante in androna S. Tecla N. 22, per ferita lacera al cubito sinistro; Maria Milleli, di 27 anni, abitante in via Cesare Battisti N. 8, per ferita lacera al pollice sinistro; Santina Basso, di 18 anni, abitante in via Muda vecchia N. 6, per ferita lacera al mignolo sinistro; Luciano Kobor, di 2 anni, abitante in Guardiella Farneto N. 1279, per ferita lacera alla regione frontale; Maria Marsi, di 23 anni, abitante in via Molino a vento N. 50, per ferita di taglio alla palma sinistra; Enrico Bednar, di 50 anni, abitante in Chiadino N. 287, per ferita di punta al ginocchio sinistro; Giovanni Vidali, di 34 anni, abitante in via Udine N. 29, per contusioni alle palpebre; Mario Failla, di 18 anni, abitante in via del Pesce N. 2, per ferita di taglio alla fronte; Bruna Posar, di 16 anni, abitante in via Tommaso Grossi N. 1, per ferite alla mano sinistra; Andrea Ricci, di 37 anni, abitante in via Sette fontane N. 222, per un morso di cavallo al dorso della mano destra; Maria Riosa, di 24 anni, abitante in androna dei Pozzi N. 3, per contusioni al braccio destro.

Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 12 chiamate esterne.

PURGANTE IDEALE
Antiacido - Diuretico - Antifermentativo
MAGNESIA SPECIALE FIUGGI
IDRATATA CON L'ACQUA DI FIUGGI
DI FAMA MONDIALE
Rinfresca - Disinfetta - Non sconvolge
In vendita nelle buone farmacie.
Se sprovviste inviare vaglia alla:
Soc. An. MAGNESIA FIUGGI - Legnano
Flacone grande L. 8.80 - Flacone piccolo L. 4.40
Sei bustine L. 3.30

Per vincere sicuramente

e potere guadagnare con la mite spesa di Lire Due, è strettamente necessario acquistare una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale che verrà **estratta in Roma** con data certa il **30 aprile corrente**, a beneficio dell'**Istituto Paolo Colosimo pro Ciechi, Napoli.**

Ogni cartella contiene 10 caselle per potere far scrivere 10 numeri compresi dall'1 al 90. Si vince indovinando 5 numeri, anche non in fila, entro i primi 10 numeri che verranno estratti; si vince indovinando tutti i 10 numeri della cartella nei 45 numeri, oppure non indovinando nessuno dei 10 numeri. Affinchè il pubblico possa facilmente verificare i numeri delle sue cartelle, si assicura che sarà esposto in tutti i locali, ove furono vendute le cartelle, il **Bollettino Ufficiale** e sarà anche distribuito gratis e spedito immediatamente a chi ne farà richiesta alla **Commissione Esecutiva in Roma, Via Aracoeli 3.**

Ogni cartella costa soltanto DUE lire e concorre a tutti i premi in contanti che ammontano a **L. 475.000,** e si trovano in vendita dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola Nazionale dell'**Istituto Paolo Colosimo pro Ciechi, Napoli.** Sono anche in vendita le **vere Buste della Fortuna** contenenti ognuna 9 cartelle con tutti i 90 numeri abilmente combinati e costano **L. 18.**

Waldorf Astoria Cigarette
Le migliori Sigarette!

Scelta enorme
CAMICIE
per uomo, con 2 colli
Zephir e Popelin
colori solidissimi
NB. Sempre in deposito
oltre 3000 pezzi
V. Chiuderi
VIA ROMA 5

PER NERVOSI
VILLA BARUZZIANA — BOLOGNA
Posizione splendida - Trattamento signorile
Reparto isolato per signore e signorine psicopatiche. — Dir. M. prof. Neri, membro S. Neurologica di Parigi

SOLO INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DAL 1902
VERO Liquido-Polvere-Compresse
SCIROPPO PAGLIANO
NAPOLI - prof. ERNESTO PAGLIANO - Calata San Marco, 4
Enzo D'Ancora & C. - Via F. Rismondo 14 - TRIESTE (3)

V. E. A. DEI ROSSI & C.
Ingrosso: PIAZZA SANSOVINO N. 1
Dettaglio: CORSO GARIBALDI N. 3
TRIESTE

Le migliori
CALZATURE
in commercio
Merce
di assoluta
fiducia
PREZZI I PIU' BASSI
Il più grande
assortimento
delle Tre Venezie

Le arringhe della difesa

per salvare il Priore dagli orrori dell'ergastolo

(CORTE D'ASSISE)

Alla ripresa del processo contro Luca Priore, iermattina, l'avv. Zennaro dichiara di aver letto in un giornale che, ieri, alla fine della requisitoria del P. M., non soltanto il pubblico, ma anche qualche giurato, gridò: «Bravo!».

«A me non consta se così fu — dice l'oratore — e chiedo all'illustre presidente se la notizia corrisponderebbe al vero. In caso affermativo chiederò che il presidente prenda le necessarie disposizioni sulla base dell'art. 441 del Codice di procedura penale, poichè si tratterebbe di manifestazione costituente una infrazione alle leggi».

Il presidente cav. Emiliani-Pescetelli risponde: «A me non consta affatto che il caso si sia avverato. Fuorchè qualche grido di «Bravo!» da parte del pubblico e un applauso, che ho tosto repressi, nulla ho constatato. In caso contrario avrei prese le disposizioni necessarie».

Tiene quindi la sua arringa l'avv. Berton, il quale parla per oltre tre ore. L'oratore, con acute osservazioni, sostiene in prima linea che manca la causale, poichè esiste enorme divario fra causa ed effetto; non trova in Luca Priore l'animo malvagio che lo avrebbe potuto rendere un delinquente, di fronte all'ottima sua condotta del passato.

Con la bellissima sua arringa, di cui abbiamo dato un riassunto nell'edizione delle 18, l'avv. Berton tende a scuotere nell'animo dei giurati il dubbio sulla colpabilità dell'imputato e, in prima linea, ne domanda l'assoluzione. Con altre argomentazioni sostiene l'ipotesi del suicidio e, in via del tutto subordinata, la tesi dell'omicidio preterintenzionale e la semi-infermità di mente. Domanda, nella peggiore delle ipotesi, la negazione della premeditazione e che all'imputato vengano concesse le attenuanti generiche.

L'arringa dell'avv. Zennaro

All'inizio dell'udienza pomeridiana il presidente cav. Emiliani-Pescetelli dice: Quantunque ritengo chiuso l'incidente sollevato stamane dalla difesa, devo comunicare che sono venuti da me i signori componenti la giuria, i quali dichiararono che nessuno di essi prese parte alla manifestazione del pubblico in chiusa della requisitoria del P. M., e ci tengo a dare atto di questa dichiarazione dei signori giurati.

Inizia quindi la sua arringa il difensore avv. Zennaro, il quale esordisce dicendo che una bufera si è scatenata; ma non il 16 febbraio 1923 sull'altipiano del Carso, bensì ora, in quest'aula della giustizia, dove voci che sembravano ululati gridavano: E' lui, è lui! Da questa bufera è stato afferrato anche l'oratore della legge; non vi lasciate trascinare anche voi, concittadini giurati. Scansate la bufera, cercate con calma le direttive necessarie alla vostra coscienza per giudicare con serenità, con giustizia.

Come in tutte le combinazioni della vita vi sono uomini fortunati e uomini perseguitati dalla fortuna, così è anche fra gli sventurati che siedono sul banco degli accusati. Luca Priore è uno di quelli che sono perseguitati dalla «guigne».

Si rende antipatico, profondamente antipatico e dall'antipatia alla prevenzione non vi è che un passo. Luca Priore piange e non gli si crede; parla e non è creduto; tace e viene ritenuto colto nel torto. E' il destino di Priore questo. Ha un metodo di difesa sballato, in conseguenza dei sospetti di cui si vide fatto bersaglio, e necessita domandarsi in primo luogo se egli ha il cervello a posto. Luca Priore nega di essere stato un calzolaio prima di fare il ferroviere e sa che tutti i suoi documenti personali, che sono fra gli atti processuali, lo dicono di professione calzolaio. Nega di aver dato, a tutta prima, un nome falso alla Ortolani, e sa che ne esistono le prove; nega di aver scritto ciò che lettere sue esistenti in atti confermano apodittivamente, pur sapendo che tali lettere fanno parte del processo.

Abbandonato da tutti

La sfortuna perseguita Luca Priore in tutto, e si vede abbandonato, nel momento in cui si sta per decidere di lui tra la vita e la morte, da tutti. Lo abbandona al suo destino la stessa Ortolani, per la quale, se vero fosse che il Priore ha commesso il delitto, egli avrebbe ucciso la propria moglie. Lo hanno abbandonato tutti, colleghi e superiori. E di fronte a tanto abbandono Luca Priore si vede assalito da una turba di comari che, con una avversione senza riscontro, cercano di tuffarlo nella tomba che si chiama ergastolo.

Nessuno dei suoi fratelli, e ne ha tre, nei due anni in cui egli è in carcere, si fece vivo, nè per dargli conforto, per offrirgli per lo meno una sigaretta. Che volete di più? Pensate che non ha che un raggio di fortuna soltanto, quello di avere dei difensori, poichè anche ciò, credetelo, non è cosa facile, quando in Corte di Assise si sente odore di ergastolo. Più grave è il male, diciamo noi, e maggiore è la necessità dell'intervento medico. Abbiamo accettato la difesa di Luca Priore e intendiamo difenderlo contro tutto, contro tutti.

Vediamo un po: Luca Priore è stato sempre onesto, ha sempre lavorato, è incensurato. Amò teneramente la propria moglie per alcuni anni; poi la trattò male e l'abbandonò. E' questo il primo caso in questo mondo? Quanti sono gli uomini che hanno abbandonato la moglie e godono la stima di tutti? Io sono il primo a dire onestamente: Antonietta Zuzek, la moglie dell'imputato, era donna onesta. Ma se il Priore abbandonò la moglie, lo si deve a un amore, che va certamente biasimato, amore se si vuole colpevole, ingiusto, perchè egli era ammogliato, ma che tuttavia fu l'amore per la Ortolani che trascinò quest'uomo a trascurare la moglie. Luca Priore avrebbe anche minacciato la moglie, l'avrebbe leggermente ferita, ma in quali circostanze? Quando essa sollevava pretese di fronte al marito. Che essa fosse stata nel suo diritto di pretendere, lo ammettiamo, ma conosciamo noi il modo da lei usato per raggiungere lo scopo? Sappiamo che la donna ricorse agli altri ferrovieri, reclamò verso i superiori del Priore, cercò il marito persino nella sua nuova casa, finchè lo scovò dove abitava con l'amante, e corse sempre a raccontare tutto e a domandare consiglio alle amiche, quelle comari che oggi chiedono con insistenza per Luca Priore l'ergastolo. E' in queste condizioni che Luca Priore può essersi lasciato trasportare contro la moglie.

Priore generoso

Ma poi egli accetta una transazione e con, cede alla moglie un sussidio che, congiunto a quanto egli, sin dal primo momento, versava per la figliuoletta, gli falcidia di un terzo l'emolumento. E' anche questa malvagità? Ormai, tra lui e la moglie, non esistono legami, eppure, appena egli sa che sua cognata è degente all'ospedale, va ripetutamente a visitarla, e le porta dei dolci. Per tramite del cognato manda parte dei dolci anche alla propria bambina. E non si dovrebbero considerare queste sue buone doti? E se esse vengono tenute in conto, come si può immaginare che di punto in bianco egli si sia reso colpevole di così efferato misfatto, senza pensare che dev'essere un uomo colto da follia?

Abbiamo cercato — continua l'oratore — di dimostrare chi è il Priore. Ammettiamo che egli anche non sia buono come noi ce lo siamo figurato, vediamo se egli tuttavia può essere il delinquente capace di commettere un delitto per il quale, secondo il P. M., la pena dell'ergastolo è poca. Manca affatto la causale che avrebbe spinto il Priore al delitto, come ha già esuberantemente dimostrato il collega avv. Berton.

La stupida difesa

Che valore possono avere le semplici minacce fra i due coniugi, se la Priore voleva riconciliarsi con marito, se a questa riconciliazione miravano il fratello di lei e le stesse amiche della defunta? Evidentemente nessuna apprensione esisteva neanche nella moglie dell'imputato. Io non seguirò Priore nel suo stupido sistema di difesa — dice l'oratore — che palesa come egli sia lo zotico ciabattino che nega di essere, e ammetto che egli sia stato con la moglie in viale XX Settembre, come i testimoni affermarono. Perchè nega? Nega perchè è uno stupido e non sa che se andrà all'ergastolo lo dovrà, forse, a questa sua stupidità, pur essendo innocente del misfatto che gli viene attribuito.

Ma non si sa che cosa i due coniugi si siano detto in quel giorno. Affermano le comari che la Zuzek ha raccontato che ritornava al suo paese con il marito. Corrisponde al vero ciò? Ma se anche questo fosse avvenuto, chi sa per quali ragioni pensava il Priore di recarsi con la moglie a S. Giorgio? Vi andò? Fu egli nel bosco? Quali prove si hanno ch'egli sia andato con la moglie, che siasi trovato sul luogo del delitto? Nessuna!

Dice il P. M. che Luca Priore ha meditato il delitto, che lo ha preparato e consumato con particolare studio. E se così fosse, non poteva il Priore anche prepararsi un alibi che riuscisse? Invece egli cerca unicamente di dimostrare che nel pomeriggio del 16 febbraio 1923 era al Bar Modena, e unicamente per sostenere la sua affermazione di non essere stato in quell'ora con la moglie. Ma che importanza ha ciò? Unica cosa essenziale da stabilire era la dimostrazione che la sera del 16 febbraio egli si trovava nella sua abitazione in casa della Degan. La Degan, testimone classica, disgraziatamente è ora in Jugoslavia. E' vero che a suo tempo la Degan ha detto di non ricordare, ma però non ha escluso che il Priore si fosse trovato in casa. Manca quindi la prova regina, cioè la presenza sul luogo del delitto da parte del Priore, e allora non solo egli può essere innocente, ma il fatto stesso non sarebbe quel mostruoso delitto descritto dall'abilità del P. M., e con questo atroce dubbio vorreste voi condannare all'ergastolo quest'uomo? Come è possibile che il Priore, ferroviere conosciutissimo, siasi recato con la ferrovia a S. Pietro del Carso, senza essere stato veduto da qualcuno?

L'oratore sostiene quindi con minuziose argomentazioni che può trattarsi di omicidio per sadismo, da parte d'ignoto, e che non si può completamente eliminare l'ipotesi del suicidio. Dichiara infine di confidare che i giurati, diffidando degli applausi del pubblico alla richiesta dell'ergastolo da parte del P. M., applausi di ambiente, con maggiore attenzione riflettano sulle possibilità di un errore giudiziario.

L'orrore dell'ergastolo

La difesa, per dovere, ha proposto anche le questioni suppletorie, fra cui quella dell'omicidio preterintenzionale, della semi-infermità di mente e le attenuanti generiche, perchè anche una pena sproporzionata costituirebbe un errore giudiziario.

La gente che applaudì il P. M. quando chiese l'ergastolo per Luca Priore, sa che cosa sia l'eterna prigionia che così si appella? Sa questo pubblico che con la pena dell'ergastolo, che vuol dire prigionia a vita, sono compresi sette anni di segregazione cellulare continua? L'oratore legge in merito la prima pagina di «Confessione» di Cesarino, al n. 21, di «Galera» di Tullio Murri, concludendo col dire se piuttosto che condannare nel dubbio Luca Priore all'ergastolo, non sarebbe meglio rompere le sbarre di ferro della gabbia che lo rinserra, e spaccargli il cuore. Nella peggiore delle ipotesi, anche se fosse colpevole, a punirlo non basterebbero i 22 anni di reclusione che dovrebbe espiare anche se venisse negata la premeditazione e venissero accordate le attenuanti generiche? E' proprio detto che si debba condannare all'ergastolo o a 30 anni di carcere? Se uno degli uccisori del cambiavalute Bolaffio, in seguito al verdetto dei giurati triestini, fu condannato a 20 anni di carcere e non più, perchè il Priore dovrebbe essere più duramente punito?

Il difensore chiude la sua arringa con una invocazione alle due figliuolette del Priore, che fa chiedere ai giurati: Se siete nel dubbio che il babbo nostro sia innocente, assolvetelo e lasciatelo a noi; se disgraziatamente dovreste pronunciare un verdetto di condanna, ritenendo che in un momento di aberrazione abbia fallato, siate verso lui, per amor nostro, pietosi. Fate per lo meno che noi lo possiamo riabbracciare se resiste alla condanna; che prima di morire egli possa rivederci. Allora noi saremo ragazze oltre i vent'anni, egli invece un vecchio dai capelli bianchi; nè lui conoscerà noi, nè noi potremo riconoscerlo se non ci dirà di essere il babbo nostro. Ma poichè, checchè si dica, egli è nostro padre, lo accoglieremo fra le nostre braccia!

Così l'udienza, alle 20, viene sospesa. Stamane seguiranno le repliche del P. M. e dei difensori e si ritiene che per le 14 si avrà la sentenza.

Il processo dei maggiori Pettine e D'Orazio

contro il giornale "La Frontiera,,.

(TRIBUNALE PENALE)

Il maggiore Raffaele D'Orazio e il maggiore Leonida Pettine hanno presentato querela contro il direttore responsabile del periodico locale *La Frontiera*, capitano Guido Slataper, in relazione a un articolo apparso il 15 febbraio sotto il titolo: «La Tipografia Editrice Mutilati e Invalidi - A quale uso servono il nome e il denaro dei mutilati di guerra - Una speculazione che deve finire». In questo articolo non firmato, i querelanti ritennero riscontrare allusioni alle loro persone e frasi denigranti il loro nome quali gestori dell'azienda. Il processo doveva svolgersi dinanzi la Corte presieduta dal cons. d'appello cav. Borgiani, giudici votanti dott. Savo e avv. Borgatta, P. M. l'avv. Rotella, cancelliere il signor Jan, dinanzi alla quale ieri mattina si è presentato l'imputato, capitano Guido Slataper, difeso dagli avvocati Camber e Tromba, e i due querelanti, maggiore Pettine, patrocinato dall'avv. Ciolella, e il maggiore D'Orazio, patrocinato dall'avv. Padoa.

Prima d'iniziare il processo, il presidente cav. Brogiani, con la cooperazione del P. M. tenta di riconciliare le parti, e a ciò si dimostrano propensi anche i difensori. Le parti si ritirano nella stanza del presidente dove si svolge un colloquio che però non raggiunge lo scopo prefissosi dal cav. Brogiani, il quale annuncia in pubblica udienza che la causa viene rinviata al giorno 20 corrente.

Cento scatole di "Sport,, in pericolo

Ieri alle 13 alcuni guardiani ferroviari dello scalo centrale scorsero un individuo che, ritenendosi inosservato, spiombava un carro ferroviario. Il capo dei guardiani accorse e sopraggiunse contemporaneamente il brigadiere Scalamandri, comandante la squadra di vigilanza dello scalo.

L'individuo, che nel frattempo s'era impadronito di un pacco contenente cento scatole di sigarette «Sport», fu non poco sorpreso quando si vide scoperto ed acciuffato. Consegnò malinconicamente la refurtiva al carabiniere e lo seguì al vicino comando ove, interrogato, si qualificò per Ettore P., di 22 anni, abitante a Barcola.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3 il prof. F. Morteani terrà una conferenza (con proiezioni) su «Gli Stati Uniti d'America». Poi le lezioni sono sospese fino a tutta la domenica di Pasqua.

Sede di S. Giacomo. Domani alle 20.30 il sig. Antonio Tinta farà lezione di radiotecnica.

Società Ginnastica. I posti a sedere per l'annunciata recita nella quale gli allievi filodrammatici rappresenteranno «Anima allegra» dei fratelli Quintero, si possono ritirare domani dalle 17 alle 19, presso la segreteria sociale.

Società Alpina delle Giulie. Per le feste pasquali sono indette le seguenti escursioni: 1) Escursione sciatoria a Cortina d'Ampezzo e alla forcella del Gian; partenza da Trieste venerdì alle 23.45; ritorno martedì 14. Iscrizioni obbligatorie fino a domani sera. 2) Escursione alpinistica al passo di Som Dogna e al Jof di Miezegnot: partenza da Trieste sabato con uno dei treni del pomeriggio o della sera; ritorno a Trieste alle 22.45 di lunedì 13 corr. 3) Escursione turistica all'Alpe Grande e al Monte Maggiore d'Istria. Partenza da Trieste domenica: ritorno a Trieste lunedì alle 21. Iscrizioni obbligatorie fino a venerdì sera.

Avanguardia giovanile fascista. Alle 20 i componenti la squadra ginnastica sono convocati in palestra di via della Valle. Alle 20.30 il manipolo «Giovinezza» è convocato in sede centrale.

Compagnia volontari giuliani. I volontari giuliani sono invitati a partecipare ai funerali del commilitone prof. dott. Giulio Grandi, che seguiranno oggi alle 16 dalla casa N. 11 di via Domenico Rossetti.

Corporazione studentesca nazionale. Il consiglio direttivo invita gli studenti ex allievi dell'indimenticabile prof. Grandi a partecipare ai suoi funerali.

I partecipanti alla gita sociale di Gorizia nei giorni 9-10 corr. si trovino stasera alle 18 in sede.

La sezione artistica si raduna oggi alle 17 nello studio del pittore Giovanni Maizza, via Sorgente 6.

Sesto reparto esploratori. Domani dalle 19.30 alle 20.30 seconda lezione del corso d'istruzione e di perfezionamento per capi, in sede del sesto reparto.

Associazione XXX Ottobre. Indetta dalla sezione escursionisti, domenica 12 e lunedì 13 corr. avrà luogo un'escursione a Genova e dintorni con salita del Monte Ciampon (m. 1716), una delle più belle cime delle Prealpi Giulie occidentali. Partenza domenica alle 7.10 dalla stazione centrale; ritorno lunedì alle 23.45. Pernottamento a Gemona. Quota d'iscrizione comprendente il viaggio d'andata e ritorno lire 40. Le iscrizioni si chiudono venerdì alle 21.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Domani adunata del terzo nucleo al monumento Rossetti. Escursione in val Rosandra; ritorno alle 17. Sabato escursione al Monte Taiano. L'adunata è fissata per le 5.10 alla stazione di Campo Marzio. Spesa ferroviaria lire 4.35. Ritorno verso le 19.

Sindacato fra carradori. I proprietari carradori sono invitati nella segreteria della Corporazione trasporti (via Bellini 1, primo) dalle 18 alle 20, per ritirare la tessera per l'anno 1925. Gli sprovvisti di tessera, non potranno intervenire all'assemblea generale che si terrà quanto prima, e saranno espulsi.

S. U. C. A. I. Domani alle 20 si chiudono le iscrizioni per l'accantonamento di Pasqua al Predil (m. 1123). Coloro che hanno la riduzione ferroviaria del 75 percento, è necessario si presentino entro oggi alla segreteria sociale. Programma dettagliato in sede.

U. O. E. I. Domenica prossima è indetta una escursione a Tomaj e dintorni. Ritrovo in piazza Barriera alle 5.30. Andata col treno fino a Monrupino. Un secondo gruppo raggiungerà il primo a Orleg partendo alle 14 dai Portici di Chiozza.

Circolo sportivo bancari. Domani alle 20.30, ginnastica e boxe in palestra sociale (via Barbariga 2). Gli iscritti alla sezione calcio sono invitati in sede per il ritiro delle tessere mensili e per la consegna delle maglie.

Circolo impiegati bancari. Questa sera nella sala d'armi scherma. Domattina allenamento dei calcisti. Sono aperte le iscrizioni alla sezione Hazena per signorine.

Società escursionisti italiani. Questa sera alle 20 in sede sociale assemblea generale straordinaria.

C. S. Ponziana. Domani alle 20 i soci in sede per la nomina della nuova direzione.

G. S. Pro Trieste. Oggi alle 15 allenamento dei calcisti in campo Berger. I soci questa sera in sede.

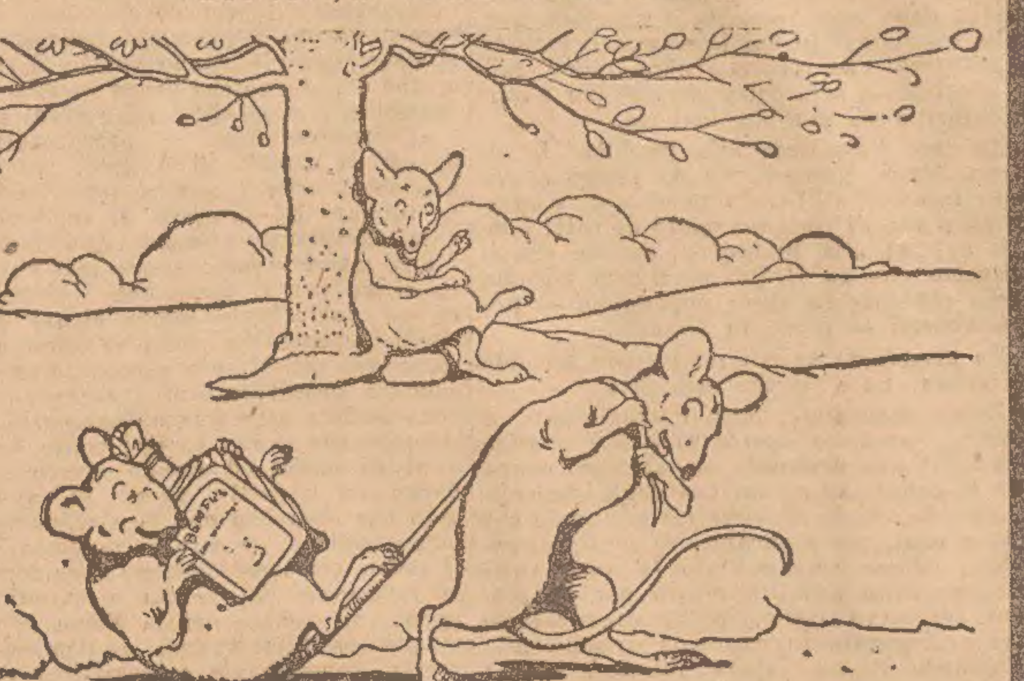
Lega studenti commerciali. Oggi solito trattenimento dalle 17 alle 20 in sala Tina di Lorenzo. Sabato, vigilia di Pasqua, il ballo resta sospeso.

Circolo sportivo Icaria. Oggi alle 20 seduta della sezione escursionismo per la nomina della nuova direzione.

Circolo Letizia. Questa sera alle 20.30 si raduna la direzione. Alle 21.30 i boxeurs.

LE FAVOLE DI LA FONTAINE

I DUE TOPI, LA VOLPE ED IL... DENTOL



I TOPI — Un flacone di DENTOL!!! Che felicità!... è quello che ci vuole per conservare i nostri denti.

Il DENTOL (Elixir, pasta, polvere) è un dentifricio sovranamente antisettico e dotato di un gradevole profumo.

Creato in seguito alle ricerche di Pasteur, il DENTOL distrugge tutti i cattivi microbi della bocca, impedisce la carie dei denti e ne arresta gli effetti distruttivi, guarisce le infiammazioni delle gengive e della gola. In pochissimi giorni distrugge il tartaro e dà ai denti una smagliante candidezza.

Lascia nella bocca una persistente sensazione di deliziosa freschezza.

Imbevendone, allo stato puro, del cotone, calma i dolori più atroci di denti.

Il DENTOL si trova in tutte le principali profumerie e presso le migliori farmacie. Maison L. FRERE (E. Vaillant e Co.), via G. Bruno 2, GORLA (Milano).

IL DIPLOMA

DI RAGIONIERE
DI MAESTRO
DI GEOMETRA
DI PROFESSORE DI STENOGRAFIA
DI SEGRETARIO COMUNALE
DI ESPERTO CONTABILE
DI PERITO ZOOTECNICO
DI CAPOTECNICO, ELETTRICISTA, MECCANICO, DISEGNATORE, TELEGRAFISTA, RADIOTELEGRAFISTA, TELEFONISTA, DI CAPOMASTRO MURATORE, ECC., SONO UTILISSIMI A CHI VUOLE MIGLIORARE LA PROPRIA CARRIERA!

RIVOLGETEVI ALLE

SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA

ROMA

Via Arno, 44 (Palazzo proprio)

Questo Istituto unico in Italia per la grandiosità della propria organizzazione, è stato fondato nel 1892 ed è specializzato nel solo insegnamento per corrispondenza. Oltre 22.000 allievi si iscrivono, ad esso, ogni anno! Chiunque, senza abbandonare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, può seguire in qualsiasi epoca dell'anno, con minima spesa, a rate mensili, qualunque corso, sicuro di un ottimo successo!

Le Scuole Riunite sono dirette dal dott. cav Renato Bisi, ed hanno un Corpo Consultivo, presieduto dall'on. comm. prof. Luigi Montresor, senatore del Regno. — Bollettino mensile gratis a richiesta.

Le iscrizioni sono sempre aperte sia per Corsi Normali che per Corsi Accelerati.

200 CORSI

SCOLASTICI per l'ammissione, promozione, licenza, riparazione, alle Complementari, Ginnasio, Liceo classico e scientifico, Istituto Tecnico inferiore e superiore, alle Scuole Magistrali, alla licenza elementare, ecc., secondo la Riforma Gentile.

OPERAI per Capomastri muratori, Capotecnici, elettricisti, Meccanici, Disegnatori, Telegrafisti, Radiotelegrafisti, Telefonisti, Operai scelti meccanici, Gassisti, Elettricisti, galvanoplastici ecc.

PROFESSIONALI per Concorsi Magistrali, per patente Segretario comunale, per Professore Calligrafia, Stenografia, per Ragioniere, Geometra, Esperto contabile, Perito Zootecnico, etc.

COMMERCIALI di Dattilografia, Stenografia, Ragioneria, Computisteria, Inglese, Tedesco, Francese, Tenuta di Libri ecc.

MILITARI per le ammissioni alle varie Accademie e Scuole per Ufficiali e Sottufficiali.

FEMMINILI

ARTISTICI per l'ammissione ai Licei Artistici e alle Accademie.

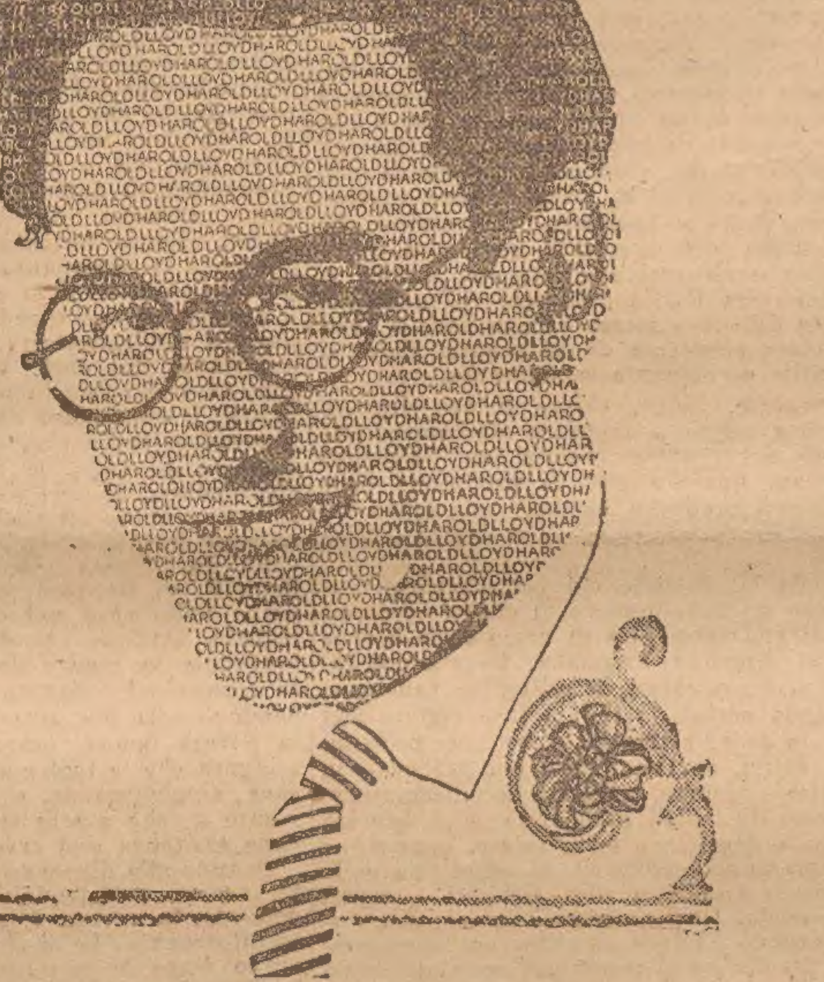
danno modo ai volonterosi di migliorare il loro

AVVENIRE

Bollettino gratis a richiesta

Il dott. Jack

specialista in malattie..... d'amore, sarà prossimamente a Trieste per praticare il suo nuovo infallibile metodo di cura



Recapito al Teatro Nazionale

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

IMPORTANTI ARRIVI

CALZE PER UOMO E DONNA

PREZZI BASSI

V. Chiuderi

VIA ROMA 5

NUOVI ARRIVI

Macchine cucire

Bobina centrale, garantite, silenziose sicure, Lire 540

CERVELLINI

VIA CARDUCCI N. 27

Occasione per le Feste Pasquali

CAUSA LA DEMOLIZIONE DELLO STABILE di Piazza Goldoni, angolo Ponte della Fabra

nel conosciutissimo negozio di ROMEO CIPRIANI

si vende tutto il grandioso deposito con straordinario assortimento di merci per l'entrante stagione primaverile ed estate

a prezzi di stralcio

Occasione per le Feste Pasquali

A. GALOPIN 66

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Bisognerebbe avere il cuore di pietra per non impietosirsi della sorte dei diseredati che la miseria condanna per quasi tutta la loro vita a ingaggiarsi per l'Islanda o per la Terra-Nuova.

Da qualche anno, a quanto pare, ci si occupa di loro, ma io non mi sono ancora accorto che le loro condizioni siano migliorate.

I filantropi hanno scritto molto e molto argomentato sulla questione, ma le cose sono rimaste al punto di prima. Si vedono sempre, dall'aprile al settembre, nelle regioni glaciali, dei poveri pescatori che soffrono senza lagnarsi e accettano con mirabile rassegnazione la più crudele delle esistenze.

C'è una vecchia canzone normanna che dice nel suo gergo pittoresco:

Travaille ou crév, pequéux du Banc
Ah! les pour'gens! ah! les pour'gens!
Y s'ront seul ment hureux que l'jou
You qu' no les descendra dans l'trou. (1).

Ogni anno, al ritorno della pesca, i poveretti giurano su tutti i loro morti che non si imbarcheranno più... ma a casa c'è una moglie e dei piccini che hanno fame; allora il marito va dall'armatore, chiede un acconto sulla prossima stagione... ed eccolo impegnato.

Non ha più mezzo di liberarsi e così si imbarca di nuovo nella «flotta della disgrazia», come la chiama. Per sei mesi lascia il suo paese, la sua capannetta, la sua famiglia, per seppellirsi nelle nebbie dell'Oceano. I poveri ragazzi vanno là, come se andassero per gettarsi nel fuoco, bravamente: la morte che forse sta in agguato non li spaventa.

Quando fortunatamente cadono sotto buoni capitani — e ce ne sono — le loro sofferenze sono un po' alleviate, ma se hanno per comandante un miserabile che considera i marinai come bestie da soma, la loro vita diventa peggiore di quella dei galeotti che, almeno, se lavorano durante il giorno, possono dormire durante la notte...

XX.

L'ossessione

Si è in giugno.

Il mare scintilla sotto i raggi del sole. Qualche barca da pesca, il cui scafo bruno si stacca nettamente sulle acque calme, riguadagna faticosamente il porto, spinta da una debole brezza che gonfia appena le sue vele.

Avvolta in una nebbiolina violacea, l'isola di Bréhat con le sue rocce coronate di pini, pare, per un curioso effetto di luce, avvicinata alla costa. E' la bassa marea.

Un odore scipito di melma sale dalle sabbie calde. Dei gabbiani volteggiano nello spazio, pesantemente. Mezzogiorno è appena scoccato.

Due vecchi pescatori, seduti all'ombra di una capanna in legno dove sono depositati attrezzi da salvataggio, parlano, con la pipa fra i denti. Aspettano le barche, che laggiù, avanzano con pena, cercando di entrare nel canale.

— Avranno difficoltà a tornare — dice un vecchio con un copricapo e un camiciotto di caucciù.

— Certo — risponde l'altro... — Avrebbero dovuto fare un giro più largo. Rischiano di non riuscirci.

— Forse no... Ah, ecco che tirano fuori i remi... Avrebbero dovuto farlo da un po'.

— Hanno l'aria di essere ben carichi: si direbbe che la pesca abbia fruttato bene...

— Con questo tempo non c'è da meravigliarsi: il pesce viene a fior d'acqua...

Per riposare un poco gli occhi abbagliati dallo scintillio delle acque i due uomini volsero la schiena al mare e la loro vista si portò sulle case situate poco distanti lungo la banchina. Dal luogo in cui si trovavano, vedevano la facciata del bar della Malouine.

— Non ha molti clienti in questo momento.

— Eh, certo! Non ha più che i doganieri, che non consumano da lei molti denari... Per fortuna, i Terra-Novesi stanno per ritornare.

— Oh!... presto! non prima di un mese. Non appariranno affatto che ai primi di settembre.

— Qualche volta... ne arrivano a metà di agosto...

— Raramente!

— Sì... ma si è già visto.

— Non lo vedrai affatto quest'anno.

— Ah... sei informato?

— Sì, pare che la pesca non vada affatto bene laggiù... Hanno avuto un tempo da cane... Me l'ha detto Riccardo, sai, Riccardo, il genero di Rachinel.

— Egli è a bordo, se non erro, del «Saint-François».

— Proprio quello... era qui la settimana scorsa e si trovavamo da Dokhoy quando ci ha dato queste informazioni... Hanno dovuto faticare moltissimo per raggiungere Saint-Malo col loro vapore.

— Non stupisce con quel maledetto vento contrario... Per fortuna ora il bel tempo è tornato. Ormai non c'è più da temere burrasche... Non potranno giungere presto i poveri giovani... e pensare che le loro mogli e i loro bambini cominciano ad aver fame... Ieri, la moglie di Mortillet, ha dovuto chiedere un prestito ai Birric, gli armatori, e c'è da credere che non glie l'hanno concesso perchè la disgraziata se ne è ritornata piangendo... Ah! la vita sarà dura, nei mesi di luglio e agosto...

— Lo è già da qualche tempo...

— Vi fu un silenzio.

— Guarda — disse dopo un momento uno dei pescatori — ecco padre Kergall che entra dalla Malouine.

— Impossibile!... ma pure è vero... Il buon uomo farebbe una mattana?

— Non vi sarebbe niente da stupirsi... Ah, il vecchio birbante!...

(Continua)

(1) Lavora o crepa, pescatore del Banco. Ah, povera gente! Ah, povera gente! Saranno felici soltanto il giorno in cui scenderanno in fondo al mare.

Teatri e concerti

L'Oratorio "Elia,, al Verdi

Ricordiamo che stasera, alle 21, avrà luogo la prima esecuzione dell'Oratorio «Elia» di Mendelssohn sotto la direzione del maestro Antonio Illersberg. La parte del profeta Elia verrà sostenuta dal basso di Lelio.

E' vivissimo l'interesse fra i più larghi strati del pubblico per questo avvenimento musicale che verrà ripetuto domani.

"Yuschi,, di Benatzky al Politeama

Ieri sera è andato in scena «Yuschi», l'operetta che la Compagnia Mauro ha voluto dare in questi ultimi giorni di permanenza nella nostra città.

L'azione si inizia in un giardino del Club americano a Yokohama. Billie Dikson (Bona) ha lasciato l'America per liberarsi dalle pressioni di tal Bradford che vuol darle per sposa la figlia, Elsa (N. Zanoncelli e G. Osella). Qui, al Giappone, fra le molte gheise che la comitiva americana, della quale fa parte il Billie, ha fatto venire al giardino del club per passare più gioiosamente la serata e la notte, ce n'è una — Yuschi — (Masini Papi) che canta e danza deliziosamente e va in cerca di un uomo che la sposi — magari per due mesi soli — e le dia molti soldi, sempre soldi, perchè essa — Yuschi — «avere sempre bisogno di soldi». Nemmeno a dirlo, Billie si innamora di Yuschi come questa di quello e quando all'improvviso capitano nel Giappone i due Dickson, padre e figlia, in veste, il primo, di console americano e la seconda di proprietaria di quasi tutte le azioni della fabbrica che Billie ha affidato ad altri per fuggirsene a Yokohama, quando all'improvviso capitano costoro — dicevamo — per poco non nasce qualcosa di grave. L'indiavolata Elsa, infatti, sorprende Billie e Yuschi nel giardino mentre sotto il cielo... più giapponese che sia dato immaginare filano l'idillio...

Al secondo atto Billie, abbandonato il Club americano, s'è rifugiato in casa di Yuschi dove conta di potersene restare appartato. E' scoperto dai compagni prima, da Elsa e dal padre di costei poi, e non ha tregua: deve tornarsene in America, con gli altri, dopo che Yuschi, per il misterioso ed inaspettato intervento di un certo fratello che non si vede è stata costretta anche essa a fuggire.

Al terzo atto, infatti, sono di nuovo tutti a New York e con un po' di buona volontà le aspirazioni di ciascuno e di ciascuna sono pienamente appagate.

Questa, in succinto, la favola che il maestro Ralph Benatzky ha saputo rivestire di una musica fine, tenue, morbida e suggestiva che rende la misteriosa atmosfera orientale dove si svolge la scena e che è stata a più riprese e lungamente applaudita dal pubblico numeroso, scelto ed attento.

Vicino alle figure principali Janny Stap (Trucchi) s'è prodigato, come sempre, in una ininterrotta vena di composta comicità che ha abbellito e resa più viva l'operetta; buonissimi la Masini-Papi, la Zanoncelli, il Bona e gli altri. Suggestiva la messa in scena.

Questa sera «Yuschi» si replica, a favore del fondo vedove ed orfani della Mutua impiegati.

Nazionale. La visione moderna dei «Dieci comandamenti» ha suscitato anche ieri il massimo interessamento e la più profonda emozione, sia per la bellezza plastica e luminosità dei quadri, che per l'insegnamento morale che emana da tutta la favola. Le vicende drammatiche sono svolte con ricchezza di dettagli e gli sviluppi delle scene apparvero suggestivi e pieni di verità.

Come al solito il successo più fervido è toccato al grazioso Ri-Ri che ebbe entusiastici applausi; piacquero pure i ginnasti giocosi. Oggi dalle 17 lo spettacolo si ripete ancora.

Fenice. Anche ieri le avventure di cui è ricca la film «Principe dei dollari» interessarono vivamente il pubblico accorso in folla ad ogni rappresentazione.

Particolare successo ebbe nella varietà l'inesauribile Maldacea, il finissimo macchiettista che presenta i tipi più svariati in una deliziosa linea caricaturale, improntata a signorile correttezza, al più delicato gusto artistico.

Molti applausi anche alla spigliata dicitrice «Cleo».

Oggi lo spettacolo di varietà si ripete. Allo schermo: «Fantasma di Medea», romanzo passionale di cui sarà protagonista Maria Letizia Celli.

Le rappresentazioni si susseguono alle 17.

Filodrammatico. Folla a tutte le repliche di ieri di «Ferragus», la film tratta da uno dei più passionali romanzi di Balzac. Il pubblico si interessò e seguì attentamente lo svolgersi della movimentata vicenda.

Applausi al «Duo Silvestri», che eseguì nuovi esercizi di equilibrismo, e alla generica «De Floris» che cantò alcune canzoni.

Oggi il teatro rimane chiuso per essere preparato alla serata di boxe di domani.

Eden. Teatro bene frequentato alla film «La maschera di carne», che piacque moltissimo. Applaudita la varietà.

Oggi «I. N. R. I.», la film tanto attesa, che ha per protagonisti principali Asta Nilsen e Henry Porten. Prima rappresentazione alle 17.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia: oggi «La favola di La Fontaine». Oggi va allo schermo una originale e divertente film, messa in scena e diretta da Lucio d'Ambra: «La favola di La Fontaine». Principia alle 13.30.

Fra giorni la grande creazione di Diana Karenne: «Per l'onore», potente dramma.

Modernissimo. Un ottimo successo ottenne ieri il cinedramma «La prova», interpretato da valorosi artisti del teatro inglese.

Oggi dalle 17 in poi, la film si replica.

Cine Edison. Folto pubblico alle rappresentazioni del maggior capolavoro di G. Giacosa «Come le foglie». Molto ammirata la interpretazione di Maria Jacobini e Alberto Collo. Continuano le repliche.

«Papà la strada» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si replica la passionale film d'amore «Papà la strada». In chiusa si darà una brillante commedia.

In preparazione: «Rivelazione» con Alla Nazimova.

Cine Savoia. Un vivo successo ottenne iersera il bellissimo romanzo «Lo spillo vivente» di Joseph Renaud, che per la sua originalità si stacca dalle comuni cinematografie. Molto ammirate le scene assunte in Egitto e tutto il complesso del dramma. Oggi continuano le repliche dalle 16 in poi.

Domani, Nella Serravezza nella sua più recente creazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. «Juschy», 3 atti del m.o R. Benatzky.
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la visione dell'Epoca moderna dei «Dieci comandamenti», dramma della vita reale.
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il fantasma di Medea», romanzo d'amore con Maria Letizia Coelli.
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «I. N. R. I.» con Asta Nielsen e Henny Porten.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16.30 in poi: «La favola di La Fontaine».
Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «La prova».
Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Come le foglie» con Maria Jacobini e Alberto Collo.
Novo Cine (Viale Venti Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Papà la strada», romanzo passionale d'amore.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «Il leone di Venezia», grandiosa ricostruzione di Venezia e di Ragusa antiche.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Mamam Poupé» con Soava Gallone.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «L'ora fiammante», dramma d'amore con Franck Mayo. In chiusa «Fatty», comica.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 7 per l'8 aprile

Turno Generale: marinai: 62; giovani cop. 1; 2; mozzi coperta: 1; fuochisti: 66; carbonai: 1; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 1.
Turno Lloyd: marinai: 27; giov. cop. in I: 35; giov. in II: 29; mozzi coperta: 133; fuochisti: 79; carbonai: 48; mozzi macchina: 18.
Turno Cosulich: marinai: 7; giov. coperta: 22; mozzi coperta: 13; fuochisti in I: 22; fuochisti nafta: 11; carbonai: 9; carbonai sud: 21; II camerieri camera: 43; III camerieri: 21; giovani camera: 15; mozzi camera: 250; III cuochi classe 1; giov. cucina: 6; mozzi cucina: 121.
Totale inscritti al 7: 1232; imbarcati e cancellati: 20; totale inscritti all'8: 1262.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «M. Brizzolari»; R. I, H. 25: «Borzoli»; H. 24: «Kelet»; M. I, H. 23: «Georgia»; H. 22: «Bucovina»; M. 21: «North Britain»; R. I, H. 17: «Pavia»; M. II, test.: «Molfetta»; H. 12 a b: «Giorgios»; R. III, H. 9: «Altona»; H. 6: «Zafirakis»; M. III, H. b: «Semiramis»; H. d: «Carinthia»; H. a: «Carniolia»; R. IV, H. 3: «Remo»; H. 1 a: «Dalmazia»; M. IV, tr.: «Asia»; Diga: «P. L. M. 12»; rada: «Pannonia», «Stellamaris», «Glauco».
Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: «Palatino», R. N. «Fianona», «Giuseppe», motovel. «Caterina»; M. Venezia: «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Georges», «Enrico G.», «Friuli», «Lovrjenac».
Porto Duca d'Aosta: R. V: «Alga»; M. V, tr.: «Ancherton»; H. 53: «Trieste L.»; R. VI, H. 56: «Istria L. T.», «Loyal Devonian»; H. 58: «Duns Law»; R. VII, H. 69: «Venezia L.»; H. 71: «Penhake».
Arsenale Lloyd: «Vienna», «Praga», «Duino», «Africa», «Carnaro», «Brenta», «Federica».
Cant. S. Marco: «Esquilino», «Leme», «India».
Molo Servola: «Atlantico», «Voislav», «Bellendeu».
Riva Ferriera: «S.Rocco».
Cant. S. Rocco: «Perseveranza».

CORRISPONDENZA APERTA

Un negoziante allarmato. La legge che regola il contratto di impiego privato, non può ammettere come tale alcun compromesso circa la concessione dell'indennità di servizio, nè la trattazione particolare di ogni singolo caso; come non può determinare forme speciali nel calcolo circa il pagamento dei salari. Per gli effetti delle stesse disposizioni di legge, debbono essere equiparati a stipendio e computati nello stesso tutte le indennità continuative e di ammontare determinato, le provvigioni, i premi di produzione, nonchè le partecipazioni agli utili. Non è quindi il caso di diffalcare alcuna quota dagli emolumenti e dall'indennizzo di licenziamento, nè di porre in diffalco la parte dei contributi pagati dal principale per le previdenze sociali imposte per legge.

Zia desolata. 1) Prendere consiglio in Questura è ancora il miglior rimedio. 2) Da Trieste a Milano si pagano, in seconda classe, lire 117.35 e in terza classe lire 68.85, con il diretto. 3) Da Trieste a Milano si impiegano circa nove ore. — *Miroslavo.* Lo stipendio varia da impresa ad impresa e inoltre secondo la capacità, l'anzianità ecc. — *Colonie.* 1) Mogadiscio è toccata dalle due linee della Società Italiana di Roma «Genova, Massaua, Mombasa, Zanzibar» e «Genova, Dar-es-Salam», questa è bimestrale; la prima ha una partenza ogni quattro settimane (prossima il 28 aprile, con facoltà di giungere sino a Dar-es-Salam). 2) La posta per la Somalia italiana è inoltrata con sette diverse linee da Trieste Centro, Catania Ferrovia e Napoli Porto; durata del viaggio da 64 a 96 ore.

Ufficiale ascaro. 1) Un ufficiale in congedo può essere promosso al grado superiore qualora l'ultimo ufficiale in ruolo S. A. P. pari grado e anzianità sia stato promosso al grado superiore. 2) Per ottenere la promozione l'ufficiale in congedo deve prestare il servizio militare per l'inoltro della proposta di promozione. 3) Il resto un'altra volta. — *Tigre.* Per la concessione di un servizio di autocorriere, dovete rivolgervi al Circolo ferroviario di ispezione in via Cassa di Risparmio. — *Appartamento.* Certamente; la disdetta è possibile; ma voi potete ricorrere; cercate un accomodamento amichevole. — *Telegrafico.* 1) Il 12 giugno 1904 era una domenica. 2) Un buon «galateo»: «Le buone usanze» di Mantea edizioni Treves e Salani: «Saper vivere» di Matilde Serao ed. Treves; «Il galateo della borghesia» di Emilia Nevers ed. «Giornale delle Donne».

(Continuazione nel «Piccolo della Sera»)

BORSA DI TRIESTE

6-7 aprile 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	82.—	82.—	Lussino		
Cons. 5%	96.70	96.70	Martin.		
Obbl. Ven.	78.50	78.—	Medit.		
Bankit			Merid.		
Comit			Oceania		
B. C. T.			Premuda		
Credit			Tram		
B. Roma			Tripco.		
Cred. Pop.			Ampelea		
Zivno.			Cant. nav.		
Generali			Dalmazia		
Ass. It.			Isonzo		
Infort.			Spalato		
Riun. A			Kerka		
Riun. B.			Gas R.		
Adria			Ilva		
Cosulich			Off. nav.		
Dalmatia			Pastif.		
Gerol. v.			Pila		
Gerol. n.			Tecnico		
Libera			Terni		
Istria			Jutif.		
Lloyd			Pias		

Anche oggi, alla nostra Borsa, non ebbero luogo contrattazioni per mancanza di ordini sia di compera che di vendita. Furono trattati solamente i titoli di Stato e i cambi. Il franco è più debole.

CAMBI: Amsterdam da 975.— a 985.—; Belgio da 121.50 a 123.50; Francia da 125.25 a 125.75; Londra da 116.90 a 117.10; Nuova York da 24.40 a 24.50; Spagna da 345.— a 350.—; Svizzera da 471.— a 473.—; Atene da 38.— a 40.—; Berlino da 578.— a 588.—; Bucarest da 11.— a 11.50; Praga da 72.50 a 72.90; Ungheria da 0.0338 a 0.0345; Vienna da 0.0340 a 0.0350; Zagabria da 39.50 a 39.70.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 79.75; 3 percento lordo 51.50; 5 percento netto 97.67; Obbligazioni Venezie 78.05.

CAMBI: Francia 125.48; Svizzera 472; Londra 116.833; Belgio 123.50; New York 24.465; Oro 471.87.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 7 corr.: corso medio 78.05; Roma 78.25.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 79.75; Londra 93.40; New York 19.56; Belgio 96.40; Spagna 278; Svizzera 378.25; Danimarca 355; Olanda 721; Norvegia 315; Praga 56.20; Romenia 9.10.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.1750; Berlino 123.25; Vienna 0.0007390; Londra 24.7875; Parigi 26.65; New York 5.18 1/16; Bulgaria 3.7750; Praga 15.3750; Belgrado 8.40.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.
UDINE: 5.55 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).
FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).
UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.
POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume)
FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.26 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

196

TUTTA L'UMANITÀ

REGIA UNIVERSITA' ROMA

Ho avuto occasione di sperimentare con grande efficacia il Siero Casali, e lo raccomando caldamente.

Mi auguro soprattutto che tutta l'umanità assetata di salute consumi il Siero Casali.

Prof. Comm. Dott. Pietro FRASCELLA
Docente nella R. Università di Roma

MODERNA TERAPIA
INFALLIBILE
SIERO CASALI
AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE — EQUIVALENTE ALLA MATERIA VIVENTE
DUE CUCCHIAI AL GIORNO
RISULTATI RAPIDI DECISIVI
ARTERIOSCLEROSI - ARTRITISMO - ASMA - DIABETE - ESAURIMENTI - GOTTA - INSONNIA - NEURASTENIA - POSTUMI DI LUE E MALARIA - REUMATISMI - VECCHIAIA PRECOCE - VERTIGINI - MALATTIE DEL RICAMBIO
IN TUTTE LE FARMACIE
GRATIS e FRANCO: OPUSCOLO N. 24
CON MODULO DI CONSULENZA GRATUITA E CIRCA MILLE DOCUMENTI
di MEDICI - CLINICI - GENERALI - PRINCIPI - DIPLOMATICI MINISTRI - SCIENZIATI - ARTISTI - PENSATORI ecc.
SOCIETÀ PREPARATI CASALI
- ROMA (26) - Via Lucrezio Caro 67 -

VERO EMPORIO
CAMICIE MUTANDE PIJAMAS MAGLIE CALZE CRAVATTE BRETELLE
V. Chiuderi
VIA ROMA 5

Teatro Eden
OGGI
I. N. R. I.
La film dell'umanità
Interpreti principali:
ASTA NILSEN
e
HENNY PORTEN
Teatro Eden

Difendetevi
dall'Influenza, Bronchiti, Polmoniti, col
Pino Alpestre
FARMACIA ZANETTI
Via Mazzini 43

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali, scat. L. 29.55. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905. Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21).
A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia

ISCHIROGENO

a base di fosforo - ferro - calce - chinina - coca - stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE

La specialità farmaceutica, universalmente adottata e sempre preferita dalle più alte Autorità Sanitarie, che lo proclamano il farmaco veramente superiore agli altri del genere, lo prescrivono per i loro ammalati e lo usano per se stessi e per le persone di loro famiglia.

Attraverso 28 anni di vita, molti hanno tentato di imitarlo, ma invano.

Nel Regio Esercito viene somministrato ai Militari delle truppe coloniali.

La sola specialità inscritta sin nella **Prima Edizione** della Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

L'Unica premiata all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la Massima Onorificenza, **Grand Prix.**

Ci giungono continuamente innumerevoli lettere di ringraziamento di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo giovamento: tralasciamo di riprodurle, perchè le espressioni dei privati non possono avere valore scientifico. Ci limitiamo invece, per brevità, a pubblicare, tra le migliaja di attestazioni della eletta Classe Sanitaria, solo alcune di CLINICI SOMMI e SCIENZIATI ILLUSTRI.

PRIMA CLINICA MEDICA R. Università di Napoli — *Mio caro Battista...* Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una *reclame* a quell'*eccellente ed utile preparato*, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione. Prof. Antonio Cardarelli, Senatore del Regno, Dir. della Prima Clinica Medica R. Univers. di Napoli

CLINICA MEDICA R. Università di Pisa — ...Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente. Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno, Direttore della Clinica Medica R. Università di Pisa

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Napoli — ...Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete). Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno, Dirett. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

CLINICA MEDICA R. Università di Parma — ...Ho già da parecchi anni e con crescente fiducia prescritto l'ISCHIROGENO del Battista in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti. Prof. Umberto Gabbi, Direttore della Clinica Medica R. Università di Parma

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Genova — *Egregio Comm. Battista...* Seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. Prof. Enrico Morselli, Dirett. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Genova

ISTITUTO CHIMICO R. Università di Roma — ...Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d'ISCHIROGENO contro assegno, che servono per una mia nipotina. Prof. Emanuele Paternò di Sessa, Vice Presidente del Senato, Capo del Laboratorio Chimico della Direzione della Sanità Pubblica del Regno d'Italia

Ministero della Guerra, Direzione Generale di Sanità Militare — ...Sono lieto di affermare che trovo l'ISCHIROGENO assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile. Prof. Dott. F. della Valle, T. Generale Medico, Direttore Generale della Sanità Militare

PRIMA CLINICA MEDICA R. Università di Roma — ...A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo. Prof. Guido Baccelli, Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma

CLINICA MEDICA R. Università di Padova — ...Ho sperimentato il suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anch'io e ne ho ricavato immenso vantaggio. Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno, Dirett. della Clinica Medica R. Università di Padova

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Torino — ...Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica, dall'uso del suo ISCHIROGENO. Prof. Cesare Lombroso, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Torino

Clinica Medica di Firenze — ...L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati. Prof. P. Grocco, Senatore del Regno, Direttore della Clinica Medica di Firenze

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Palermo — ...In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso, che si accompagnano a glicosuria (diabete). Prof. Rosolino Colella, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Palermo

CLINICA MEDICA R. Università di Modena — ...Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia, che mi travagliava da due mesi. Prof. Ercole Galvagni, Direttore della Clinica Medica R. Univers. di Modena

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Pavia — ...Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati Battista, specialmente dell'ISCHIROGENO, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale essi mirano, perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica. Prof. Casimiro Mondino, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Pavia

Ministero delle Colonie, Direzione Generale — Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega codesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dell'Ospedale Coloniale di Asmara, 200 Bott. del suo ISCHIROGENO. Il Ministro - RIVERI

Casino Zamet a 15 minuti da Fiume e da Abbazia
Tutte le attrazioni di Montecarlo
Nuovo Dancing - Varietè
con il concorso dei migliori artisti internazionali
Grandi Feste - Cotillons - Serate artistiche

TOSSE ASININA
Guarita col
Sciroppo NEGRI

Corredi DA SPOSA E DA CASA ~

IN RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

CAMICIE colorate e bianche, Zephir - Popelin - Déjalene della Casa D. & J. Anderson

COSTUMI filo e seta, delle ben note e rinomate Case Rumpf - Bachmann

CRAVATTE in colori modernissimi

CALZE fantasia

FAZZOLETTI

PROPRIA CAMICERIA DA UOMO, SU MISURA
Confezione accurata e sollecita

"CASA DEL CORREDO"
VIA DANTE N. 14 — VIA GENOVA N. 14

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—:o:—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, brave domestiche, tedesche, slave sanno cucinare; cuochi, camerieri, facchini, interpreti, personale fiducia, per privati, hotels, restaurants, luoghi di cura, Trieste, fuori, offre con sollecitudine «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 41606 A

A. A. DUE buone ragazze, una slava l'altra friulana, cercano occupazione quali domestiche; buone referenze, ottimi attestati. Rivolgersi: Valdirivo 23, I. 41646 A

CAMERIERA pratica, offresi per la stagione; parla tedesco, italiano. Scrivere sub «41612 A», Piccolo. 41612 A

CUOCHE, cuochi, chauffeur servito casa reale, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, per privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21. 41592 A

DONNA offresi lavori a giornata. Indirizzo al Piccolo. 41528 A

RAGAZZA trentenne, forte, brava casa, fidata, buonissime infirmazioni, offresi persona sola o con bambino zitto, alloggio oppure giornata. Scrivere «43495 A», Piccolo. 43495 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie ed altro personale per famiglie, hotels, restaurants, cercansi Trieste, fuori. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 41606 B

A. A. DOMESTICA cercasi d'urgenza, paga 160, famiglia piccolissima, affettuosa. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 41646 B

A. PERSONA per tutti lavori casa, tutta oppure parte giornata, cercano coniugi in villa. Valle Rozzol 525, prima traversale strada Trattoria Nichetto. 41588 B

ALLOGGIO gratis a donna sola, in cambio pulizia quartiere. Informazioni: Daguerre, Corso N. 39. 43429 B

BAMBINAIA o signorina sappia tedesco, buona, paziente, per bambini, cercasi; inutile presentarsi senza ottimi attestati. Chiozza 61, Dessilla. 41524 B

CAMERIERA fine, con buoni attestati, cercasi prontamente per piccola famiglia; buon trattamento. Presentarsi: via Montfort 3, I piano sinistra. 41484 B

CAMERIERA fina cercasi; servo in casa. Indirizzo Piccolo. 7834 B

CAMERIERA brava per tutto il giorno, escluso il dormire, cercasi. Battisti 8, p. 14. 41470 B

CAMERIERA onesta, brava, buoni attestati, cercasi prontamente; ottimo mensile. Via Mazzini 8, III, porta 7. 41564 B

CAMERIERA affettuosa coi bambini, cercasi per piccola famiglia. Chiozza 61, I. 41526 B

CUOCA capace per albergo di primo ordine a Grado, cercasi con ottime referenze. Ferluga, Gorizia, Corso Verdi 37. 39851 B

CUOCHE, cameriere, bambinaia, cameriera ambulanza, bella presenza, domestiche, cercansi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 41618 B

CUCINA avviata darebbesi in consegna a cuoca pratica, proprio conto, senza alcuna spesa, compreso utensili. Trattoria via Udine 39. 43189 B

DOMESTICA cercasi. Rozzol Settefontane 246, pistoria. 42611 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Machiavelli 17, secondo. 43285 B

DOMESTICA con ottimi certificati, cercasi. Viale Venti Settembre 18, II. Presentarsi dalle 9 alle 12. 40720 B

DOMESTICA giovane, cercasi per pronta entrata, con attestati. Via Ginnastica 35, porta 6. 000 B

DOMESTICA onesta, giovane, senza cucinare, cercano coniugi. Via Ginnastica 66. 41510 B

DOMESTICA con attestati, cercasi prontamente. Gatteri 13, IV destra. 41524 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con buoni attestati, buona paga, cercasi. Ventisettembre 24, terzo. 41638 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Rossetti 37, II p. sinistra. 41616 B

DOMESTICA cercasi per due persone; buoni attestati, buona paga. Corso Garibaldi 25. Dan..., calzature. 43545 B

DOMESTICA oppure prestaservizi intera giornata, cercasi. Via Istituto 16, I. 43517 B

DONNA capace tutti lavori trattoria, cercasi. P. Revoltella 64. 41512 B

DONNA lavapiatti, con pratica cucinare, cercasi. Trattoria Portorose, Romagna 4. 41614 B

DONNA oppure ragazza forestiera, brava cuoca, anche lavapiatti, con alloggio, buon salario, cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo 41544 B

DONNA pulizia cucina, cercasi. Rivolgersi Restaurant Merluzzi, viale XX Settembre 45. 43479 B

DONNA per lavare piatti, cercasi. Trattoria, riva Sauro N. 18. 7852 B

PERSONA posata, desiderosa farsi posizione stabile e fiducia, perfetta istruzione tedesca, abile cucito, aiuto padrona di casa, cerca famiglia signorile. Scrivere Avviso 110, B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5565 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi. Rossetti 3, porta 8. 41552 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi. Corso Vitt. Em. 21, III. 41548 B

PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Rivolgersi viale XX Settembre 18, III sinistra, da mezzogiorno alle 4. 41554 B

PRESTASERVIZI brava per tutto il giorno, con attestati, cercasi. Gatteri 34, I sinistra. 43547 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi dalle 8 alle 16; buon salario. Via Giorgio Vasari 20, IV sinistra. 43521 B

PRESTASERVIZI intera giornata e anche a ore, cercasi presso coniugi soli. Petronio 2. 43493 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio, cercasi. Presentarsi dopo le 9, Via S. Francesco 51, porta 7. 43581 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi, alcune ore mattina. Via Muda 4, II. 41476 B

RAGAZZA distinta, pratica bimbi e tutti lavori casa, con buoni attestati, cercasi. Rivolgersi Barcola 54. 41670 B

RAGAZZA che sappia cucinare, cercasi. Via Navali 24. 43593 B

RAGAZZA per lavori di cucina, cercasi. Trattoria Max, via S. Maurizio 5. 43543 B

RAGAZZA per servizio domicilio, cerca latteria Cominotti, via Rossetti 8. 43539 B

RAGAZZA con attestati, cercasi. Via Tor San Piero 2. 43471 B

RAGAZZA servizio, pratica, cercasi per piccola famiglia; escluso alloggio. Chiozza 11-I. 41560 B

RAGAZZA slovena, cerca piccola famiglia, lavori leggeri. Indirizzo al Piccolo. 43483 B

RAGAZZETTA onesta, pratica lavori domestici, cercasi. Manzoni 2, porta 12. 41570 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. BANCARIO da quindici anni, attualmente occupato presso importante istituto piemontese con mansioni assoluta fiducia, praticissimo ramo economato, archivio, spedizioni, forniture ufficio, corrispondente italiano di concetto, desiderando stabilirsi Trieste o località vicina, cerca stabile, decorosa occupazione affine. Miti richieste iniziali, eventuale cauzione 5000. Scrivere sollecitamente sub «43431 C», Piccolo. 43431 C

A. TRIESTINO distinto, capace magazziniere, impiegato, piazzista, cerca occupazione qualsiasi. Scrivere: Via Boccaccio 1, p. 19. 41084 C

CHAUFFEUR meccanico-motorista, con ottimi attestati di Case reali, offresi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 41606 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, francese, contabile, offresi. Offerte «43565 C», Piccolo. 43565 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, capacissimo tutte mansioni interne esterne, pratico acquisizione, viaggi, offresi. Scrivere sub «43469 C», Piccolo. 43469 C

GIOVANE seria signora, bisognosa, volonterosa, bella presenza, di distinta, discreta coltura, parla lingue, occuperebbesi quale guardarobiera o governante presso primario albergo o distinta famiglia. Gentili offerte «41514 C» al Piccolo. 41514 C

PENSIONATO statale, ex austriaco, media età, onestissimo, italiano, tedesco, sloveno, offresi riscuotitore, cursore, guardiano, altri lavori; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 41466 C

SIGNORA vedova, parla tre lingue, cerca posto Romagna n. 23, III, p. 6-11. 43547 C

SIGNORA decaduta, brava cucito, cerca occuparsi quale cassiera oppure dirigere negozio di qualunque genere. Offerte sub «41550 C», Piccolo. 41550 C

SIGNORINA diciottenne, di povera famiglia, offresi quale venditrice in qualsiasi ramo. Indirizzo al Piccolo. 41518 C

SIGNORINA distinta, conoscenza contabilità, lingue e dattilografia, offresi possibilmente solo mattina, presso seria ditta. Scrivere «41504 C», Piccolo. 41504 C

TEDESCO, assolutamente abile commerciante, con conoscenza lingua inglese, cerca posto quale corrispondente ecc., in cui richiedonsi grande esperienza ed estesa cultura e venga dato valore al lavoro indipendente. Eventualmente disposto se esistono prospettive di avanzamento, di entrare provvisoriamente quale «volontario». Offerte «12264 C» al Piccolo. 12264 C

TRENTACINQUENNE vedova, brava massaia, affettuosa, cerca posto presso persona sola, qui o fuori. Scrivere «43595 C», Piccolo. 43595 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. A. PLISSE', armonica, cannoni eseguisconsi. Manzoni 2, secondo. 41570 CC

A. A concorrenza assumo qualsiasi lavoro copisteria. Sandri, Trentaottobre 17. 41576 CC

A jour, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 7848 CC

DATTILOGRAFA assume copiatura a macchina a domicilio. Massima esattezza. Indirizzo al Piccolo. 43591 CC

MODISTA eseguisce modelli elegantissimi lire 10; rimodernature. Artisti 10, terzo. 41626 CC

RICAMI per abiti, recentissimi disegni, ricca variazione punti, attaccatura qualsiasi treccia, spighettine, a jour, bottoni, plissè, eseguisce prontamente sartoria. Ditte sconti speciali. Ireneo Croce 10. 41867 CC

SARTA forestiera, lavoro accurato, prezzi miti. Via Guido Brunner 3, terzo, interno. 41508 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. GIOVANE intelligente, per lavori ufficio, cercasi da grande ditta. Offerte con indicazione età, pretese, referenze, sub «41302 D» Piccolo. 41302 D

A. RAGAZZO forte, volonteroso, per negozio manifatture, cerca primaria ditta. Offerte, citando età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze sub «12204 D» Piccolo. 12204 D

A. STENODATTILOGRAFA italiana, possibilmente tedesca, cerca grande ditta locale. Offerte indicanti età, scuole assolte, posti occupati, pretese, referenze, sub «12203 D» Piccolo. 12203 D

APPRENDISTA tappezziere cercasi. Via S. Francesco 8, interno. 43507 D

APPRENDISTE cerca salone Perontke. Corso 31. Presentarsi dalle 9-10. 43603 D

APPRENDISTI due per carrozzerie d'automobili cercansi. Via Boccaccio 27. 41480 D

BANDAIO-installatore apprendista cercasi prontamente. Via Boccardi 1 (già Porporella). 43453 D

BARBIERE, mezzo lavorante, cercasi. Pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 43477 D

BONNE tedesca (straniera) perfetta pianoforte, cercasi per tre bambini. Offerte con pretese sub «41468 D» Piccolo. 41468 D

CONIUGI senza figli, pensionato, cerco per portineria. Offerte al Piccolo «43567 D». 43567 D

DATTILOGRAFA sanissima, italiana, con conoscenza stenografia e contabilità, intelligente, volonterosa, cercasi da una tra le principali aziende della città. Offerte indicanti età, scuole assolte, pretese, referenze, sub «810» al Piccolo. 810 D

DISOCCUPATI possibilmente facilità conteggio, disposti viaggiare, 900 mensili, assume tournèe teatrale. Offerte «43501 D» Piccolo. 43501 D

FABBRO-ferraio forgiatore cercasi. Via Boccaccio 27. 41480 D

FALEGNAME cerca ragazzo già pratico ramo mobili. Indirizzo al Piccolo. 43209 D

FALEGNAMI mezzi lavoranti cerca fabbrica mobili. Via Palladio 5. 0656 D

GARZONA cercasi. Sartoria S. Giacomo in Monte 2. 43617 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Mazzini N. 5, secondo. 7855 D

GELATIERE se possibile con macchina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43443 D

IMPIEGO presso primario hotel e posto cameriere ottengonsi possedendo referenze. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 41646 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Gatteri N. 9, porta 12. 41600 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Sartoria San Giusto, Piazza Cavana 1. 7853 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Udine 18, quarto. 43413 D

MEZZI lavoranti calzolai cercansi. Campo San Giacomo 6, Mimus. 43467 D

MEZZO lavorante e apprendisti fabbri cercansi. Bosco 40. 41604 D

MEZZO lavorante barbiere, eventualmente lavorante, cercasi. Settefontane 18, Fumis. 43615 D

MODISTE cercansi. Offerte al Piccolo «43441 D». 43441 D

PRINCIPIANTE per pistoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43411 D

RAGAZZA apprendista con paga cerca studio fotografico. Offerte «43427 D» Piccolo. 43427 D

RAGAZZETTA per negozio mobili cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 41536 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. F.lli Avanzo, ottico, Corso Vitt. Em. 8. 0659 D

RAGAZZO cerca Bar Cirillino, piazza Garibaldi 4. 43437 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Rivolgersi via Giulia 7. 43433 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Via Settefontane 42. 41532 D

RAGAZZO portapane domicilio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43523 D

SIGNORI, signorine, per facili lavori manuali, cottimo, cercansi ovunque. Scrivere: Agostini, Corso Buenosayres 63, Milano. 12116 D

STENODATTILOGRAFA veloce, conoscenza tedesco, bellissima calligrafia, cercasi da primaria ditta, offerte indicando referenze ed esigenze stipendio sub «10600 D» Piccolo. 10600 D

STENODATTILOGRAFA veloce, intelligente, italiana, sanissima, conoscenza tedesco, cercasi da primaria ditta. Scrivere indicando età, scuole assolte, posti occupati, pretese, referenze, sub «780 D» Piccolo. 790 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. AMMOBILIATE, vuote, semplici, lussuose, cercansi. Provveditorio, San Lazzaro 23 (servizio gratuito). 41606 E

A. A. GRATIS prenoto procurandomi camere ammobiliate, vuote, qualunque prezzo, località Sandri Trentaottobre 17. 41576 E

A. STANZE vuote, ammobiliate, comodo cucina, ingresso libero, ecc. cercansi. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. z41646 E

AMMOBILIATA tranquilla, ingresso libero (scale, luce elettrica, massima pulizia, cercasi prontamente. Offerte dettagliate sub «43395 E» al Piccolo. 43395 E

AMMOBILIATA pulitissima presso famiglia dabbene cerca statale. Scrivere «4353 5 E» Piccolo 43535 E

BARCOLA cercasi stanza vuota o ammobiliata, comodo cucina, per due persone. Offerte «41528 E» Piccolo. 41528 E

CAMERA due letti presso distinta famiglia, possibilmente uso cucina, cercasi subito paraggi ospedale civile. Primissime referenze. Offerte «0664 E» Piccolo. 0664 E

PENSIONE cercano due distinti signori presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «41460 E». 41460 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, luce elettrica, cerca ufficiale superiore. Offerte in giornata Piccolo «43449 E». 43449 E

STANZA ammobiliata, paraggi giardino pubblico, cerca distinto signore. Scrivere «43619 E» 43619 E

STANZE ammobiliate due o tre con comodo cucina, o pensione, cercansi in villa a Opicina. Scrivere «41520 E» Piccolo 41520 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERE liberissime, matrimoniali; altre per signorine, anche vuote, affittansi. Sandri, Trenta Ottobre 17. 41576 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, soleggiata, scrupolosa pulizia, elettricità, casa signorile, affittasi distintissimo. Rismondo 11, I, sinistra. 43335 F

A. STANZA ammobiliata, distinto signore affittasi. Chiozza 11, I. 41560 F

AMMOBILIATA bella, centro, ottimo vitto, affitta buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 41500 F

AMMOBILIATA luce, vitto affittasi prontamente, unico subinquilino presso distinta famiglia. Rismondo 2, secondo, destra. 41494 F

AMMOBILIATA soleggiata, elettrica, affittasi soltanto distinto signore. Corso, Indirizzo Piccolo. 41474 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi; escluse donne. Via Geppa 16, III, porta 10. 43613 F

AMMOBILIATA, soleggiata, affittasi a persona distinta Via Tommaso Luciani 13, secondo. 41558 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. Istituto 19, porta 8; visitare dopopranzo. 43587 F

AMMOBILIATA, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 13, I. 41530 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi. Visitare 3-6. Corso V. E. 3, IV, sinistra. 43583 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore; escluso donne: Kandler 7, I, sinistra. 43409 F

CAMERA semplice ammobiliata, affittasi. Madonna mare 10, V, sinistra. 41472 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Milano 25, porta 14. 41652 F

CAMERA pulita, ammobiliata, luce elettrica, ingresso scale; nonchè altre libere affittansi. Genova 17, Caffè 41544 F

CAMERA grande, vuota, affittasi. Galleria 11, porta 21. 43575 F

CAMERA ammobiliata affittasi; massima pulizia. Cereria 6, interno I, destra. 43507 F

CAMERE e e 2 letti, attigue, luce, affittansi, Via Borsa 1, IV, destra. 43519 F

CAMERETTA vuota, a donna affittasi. Giulia 13 V, porta 16. 43569 F

CAMERINO arioso affittasi donnetta per bene, assente giorno. Chiozza 60, pianoterra, Visitare 11.30-2. 43541 F

MATRIMONIALE salotto, bene ammobiliato, luce elettrica, bagno, anche vitto, affittasi, distinti coniugi. Rivolgersi Genova 17, Caffè 41544 F

MATRIMONIALE con salotto, eventualmente comodo cucina, luce elettrica, affittasi presso famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 41594 F

MATRIMONIALE, luce, affittasi paraggi Sanità. Indirizzo al Piccolo. 7854 F

SALA vuota, 3 finestre, ingresso libero, affittasi. Via Coroneo 17, III p., destra. 41496 F

STANZA matrimoniale, salotto, eventualmente comodo cucina o vitto, affittasi, Servola. Indirizzo Piccolo. 43489 F

STANZA due finestre, costo buonissimo, cura vestiario, distinti signori, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, II p., scala seconda. 43605 F

STANZA ammobiliata pressi piazza Oberdan affittasi. Aleardi 494, porta 9 41562 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, ingresso scale, affittasi. Rossetti 26, porta 11. 41572 F

STANZA con due letti, a due buoni amici, affittasi. Androna Pozzo N. 4, porta 13 (dietro Municipio). 43561 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. Via Udine 29, I, Kurbisch. 43557 F

STANZETTA due letti, comodo cucina affittasi. Fonderia 2, II, sinistra. 43461 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a persona per bene. Via Arcata 7, porta 9. 41590 F

VITTO familiare ottimo darebbesi quattro amici. Commerciale 9, quarto, interno, destra. 41602 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. «AUDACE», Scuola privata, Lavatoio 5, angolo Trenta Ottobre. Si avvisano gli interessati che il doposcuola nel suo orario viene ampliato durante le vacanze pasquali, coll'aggiunta di corsi gratuiti di piccoli gruppi, che si svolgono durante il mattino dalle 9 - 13. 0570 G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21 aperte iscrizioni corsi diurni, e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente dalle 9 alle 21. 1441 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese semi-gratuito. Ginnastica 45. 41228 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida», scuola autorizzata una lira la lezione. Gatteri 12. 43227 G

INGLESE insegna Kastner Michele, Via Mazzini 21, terzo piano. 43111 G

LEZIONI, ripetizioni francese ed italiano, ore serali, anche domicilio singolo allievo. Preparazioni accurate esami. Doposcuola. Metodo razionale, rapido. Compenso mite postecipato Scrivere «41482 G» Piccolo. 41482 G

LEZIONI violino (istrumenti propri, gratuitamente). Ripetizioni scuole elementari. Biblioteca. Indirizzo Piccolo. 7847 G

SIGNORINA insegna italiano, tedesco, lire 3 all'ora, Via S. Michele 10, porta 3. 7842 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA di cuoio smarrita piazza Unità-Corso, contenente, chiave, fotografie medaglioncini, pinzetta d'oro e 100 lire; pregasi riportare gli oggetti indirizzo Piccolo, regalando il denaro. 43499 H

BRACCIALETTO bimba, ciondolo iniziali M. Z. cara memoria smarrito. Generosa mancia portandolo Canova 21, porta 12. 41542 H

CANE nero-caffè Doberman rinvenuto. Rivolgersi Petronio 9, porta 7. 41550 H

REMONTOIR d'oro da signora smarrito dalla via Annunziata, Cavana, piazza Unità, piazza Verdi alla piazza Borsa. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo via Cecilia 7, porta 13. 434555 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ogni posizione, condizioni, offronsi. Valdirivo 23, I. 41310 I

A. A buone condizioni affitto appartamenti vuoti, ammobiliati, scambi, uffici, negozi. Sandri, Trentaottobre 17. 41576 I

A. AMMOBILIATA elegantissima, soleggiata, scrupolosa pulizia, elettricità, casa signorile, affittasi, distintissimo. Rismondo 11, I sin. 43335 I

A BUONE condizioni affitto appartamenti vuoti, ammobiliati, scambi, uffici, negozi. Agenzia Sandri, Trentaottobre 17. 41204 I

A. QUARTIERE 3 camere, cucina, semiammobiliato, altro camera, camerino, cucina, ammobiliato, cedesi. Piazza Goldoni 3, primo. 43563 I

A. SCAMBIO quartiere 2 stanze, cucina, accessori, con più grande in campagna, con orto. Offerte «43497 I» Piccolo. 43497 I

ALLOGGIO 5 stanze ammobiliate, a 2-3 persone, per 6 mesi, affittasi. Offerte «41104 I», Piccolo. 41104 I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, più posizioni, scambi, ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, agenzia. 41338 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, camera, cucina, giardino, acqua, gas, luce elettrica, pigione anticipata due anni, più indennizzo spese, affittasi vuoto. Indirizzo Piccolo. 41076 I

APPARTAMENTO bellissimo, casa signorile, comfort moderno, sei stanze, cedesi con mobili. Offerte «41506 I» Piccolo. 41506 I

APPARTAMENTO 7 locali, lussuosamente ammobiliato, soleggiato, secondo piano, centralissimo, cedo 25.000. Offerte «41438 I» Piccolo. 41438 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, completamente ammobiliato, tutto nuovo, bella posizione, cedesi, eventualmente affittasi. 778 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, cucina, tutto ammobiliato, cedesi. Ind. Piccolo. 41636 I

APPARTAMENTO vuoto, 7 stanze, comfort, affittasi, riva Grumula. Agenzia Sandri, Trentaottobre 17. 41204 I

APPARTAMENTO centralissimo, 5 stanze, camerino, bagno, ogni comfort, cedesi semiammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 43151 I

CAMERA con focolaio, mobili, cedesi. Androna dei Falchi 6, II (via Rigutti). Dalle 3-5. 0658 I

CAMERE 2, cucina, in campagna, vuoto, Montebello, affittansi. Offerte «43287 I», Piccolo. 43287 I

CAMERETTA, cucina, acqua, scambio anche portinaia. Indirizzo Piccolo. 73447 I

CUCINA, camera ammobiliata, vuota, quartieri piccoli, grandi, affittansi. Valdirivo 21. 41290 I

CUCINA, camera ammobiliata, vuota, quartieri piccoli, grandi, offronsi. Valdirivo 21. 41592 I

FONDO centrale, con stallaggio e rimessa, o magazzino, affittasi. Offerte al Piccolo «40178 I» 40178 I

MAGAZZINETTO interno affittasi 50 mensili. Rivolgersi d'Azeglio 4, I, sinistra. 43425 I

MAGAZZINETTO con scrittoio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41216 I

MAGAZZINO vasto, a Barcola, affittasi. Rivolgersi a Carlo Sauli, speditore, Punto Franco V. E. III. 41148 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, cedesi. Indirizzo Piccolo. 41398 I

QUARTIERE 3 stanze grandi, chiare, 3 stanzette interne, cucina, ripostiglio, tutto ammobiliato semplicemente, adatto per affittare o per lavoratorio, vicinissimo piazza Unità; cedesi causa malattia, lire 7000. Offerte sub «41104 I», Piccolo. 41104 I

QUARTIERE con 3 grandi stanze, camerino, cucina e spaziosa anticamera, paraggi via Tigor, cedesi a condizioni da stabilirsi per prossimo agosto. Rivolgersi M. Bradaschia, Corso V. E. III, n. 31, III. 11-12. 43559 I

QUARTIERE di 7 stanze, con vasto giardino, luogo di cura, presso Trieste, affittasi ammobiliato. Banco Caffè Adriatico. 41586 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, vuoto, mezzanino, paraggi via S. Michele, cedesi verso rifusione spese. Indirizzo al Piccolo. 1212 I

QUARTIERE ammobiliato, fuori centro, 5 camere, cucina, bagno, cedesi, esclusi mediatori. Offerte sub «41568 I» Piccolo. Ritiransi 10 corr. 41568 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, affittasi. Via Ferriera 31, porta 18. 43305 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 stanze, cucina, luce, cedesi, lire 10.000. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 43187 I

QUARTIERE centrale, completamente arredato, 4 stanze, camerino bagno, bellissimo, cedesi causa trasloco. Offerte «93219 I», Piccolo. 43219 I

QUARTIERINO vuoto, posizione centrale, affittasi prontamente. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 41310 I

VILLA ammobiliata cedesi in affitto. Rivolgersi: Dreos, Caffè Tommaso. 41056 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. GRATIS prenoto procurandomi appartamenti vuoti, ammobiliati, oppure con regalia. Sandri, Trenta Ottobre 17. 41275 L

A GRATIS prenoto procurandomi appartamenti ammobiliati, vuoti, oppure con regalia, qualsiasi grandezza, località. Agenzia Sandri, Trentaottobre 17. 41204 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina cerca subito funzionario banca, disposto equo compenso. Offerte sub «41540 L» Piccolo. 41540 L

APPARTAMENTO vuoto, massimo secondo piano, 3-4 stanze, cercasi, pagando 6-8000, mediatori esclusi. Offerte «43571 L» Piccolo. 43571 L

APPARTAMENTO ammobiliato in villa signorile a Opicina, cercasi. Scrivere «41520 L» Piccolo. 41520 L

APPARTAMENTO ammobiliato, camera matrimoniale, pranzo, cucina, comodità, indipendente, cercano coniugi. Offerte «43407 L», Piccolo. 43407 L

APPARTAMENTO qualsiasi grandezza, vuoto, cercasi. Mazzini 37, II sinistra. 41168 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, ammobiliato, comfort, bagno, cerca per sei mesi industriale facoltoso, pagando bene. Scrivere «41206 L», Piccolo. 41206 L

APPARTAMENTO 5 stanze, ammobiliato, lussuoso, in villa, conforto, giardino, bagno, cerca famiglia inglese. Scrivere «41208 L», Piccolo 41208 L

CAMERA camerino e cucina, tutto ammobiliato, con uso giardino, cercasi per giugno, luglio e agosto. Offerte sub «41636 L» al Piccolo. 41636 L

MAGAZZINETTO per erbaggi e commestibili, posizione indifferente cercasi. Scrivere indicando luogo ed affitto sub «41596 L» Piccolo. 41596 L

MAGAZZINO pianoterra al punto franco vecchio, ricercasi e pagherebbesi buona uscita. Indirizzo al Piccolo. 40124 L

QUARTIERE 3-4 stanze, centro, cercasi subito oppure 24 agosto, rimborsando spese. Offerte «43333 L», Piccolo. 43333 L

QUARTIERE 3-4 stanze, bagno, accessori, vuoto, cerca Salone da parrucchiere Peroutke, Corso 31. Esclusi mediatori. 43603 L

QUARTIERE 2-3 stanze, vuoto, anche ammobiliato, anche subaffitto, prezzo indifferente, cercasi. Offerte sub «41308 L» al Piccolo. 41308 L

QUARTIERE città, in villa, semiammobiliato, ammobiliato, vuoto, purchè pronto, cerca piccola famiglia inglese negoziante. Indifferente spese; lauto compenso. Scrivere «41282 L», Piccolo. 41282 L

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, cercasi; compenso 2000. Indirizzo Piccolo. 43385 L

QUARTIERE 3-4 stanze, vuoto, centro, paraggi S. Vito, cercasi. Offerte «43281 L», Piccolo. 43281 L

QUARTIERE 3-4 stanze, con bagno, massimo II piano, preferibile Stazione Centrale, cercasi. Offerte «40390 L», Piccolo. 40390 L

QUARTIERE matrimoniale, cucina, ammobiliato, cercasi urgentemente. Ind. Piccolo. 43213 L

QUARTIERINO centro, massimo due stanze, cucina, cercasi prontamente. Offerte «Guerresi», Casella postale 30, Ufficio Borsa. 43609 L

VILLA lusso 8-10 stanze, giardino, vuota, da affittare anche pronta entrata, cercasi. Offerte indirizzo al Piccolo. 43585 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, peli, guarnizione, faine, vendo Mazzini 22. Devidè. 11890 M

A. SCALA doppia vendo metà prezzo. Stuparich 10, II, sinistra. 43565 M

A. VOLPI (alcune), orsetto, skunks, faine, puzzole, finemente confezionate, prezzi bassissimi. Gatteri 32, secondo. 000 M

BIDONI da latte usati vendonsi. Latteria Madonna mare 19. 7850 M

CAGNA levriera inglese, mesi quattro; altra piccolissima di lusso, vendonsi. Via Petronio 44 I. Elizzo 43515 M

CANE caccia tre anni vendesi, occasione. Santa M. M. Inf. 154, Trattoria «Alla Sorda». 43491 M

CANE volpino bellissimo vendesi. Torrebianca 41, mezzanino, destra. 43435 M

CANI lupo (cuccioli) rari esemplari, vendonsi. Informazioni Latteria Madonna Mare 19. 7849 M

CANI due, alani, tedeschi, guardia, difesa personale, vendonsi. Telefono 795. 41616 M

CARRO quattro ruote per asinello, ottimo stato, vendesi. Latteria, Madonna mare 19. 7851 M

CARROZZELLA per bambini, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 43339 M

CARROZZELLA con folo, buonissimo stato vendesi. Rossetti 31, terzo, porta 13. 41656 M

CASSONE per acqua, adatto per barbiere, vendesi. Ralmsin, via Dante 7. 43525 M

CAVALLA puro sangue, trottatrice, sincera, occasione, vendesi. Esclusi mediatori. C. Battisti N. 23, terzo, dalle 12-14. 41478 M

COPERTINA per carrozzella, combinee ricamato, altri lavori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41464 M

FORNO americano bellissimo, cesta da viaggio vendonsi. Udine 2, II, Teruch. 43527 M

GIACCA gonna, vestito, cappelli, vendonsi causa lutto. Ginnastica 1, portiere. 41544 M

LAMPADARIO splendido, ottone massiccio, sei fiamme, vendesi. Via Gatteri 28, II, sinistra. 43573 M

LAURO alloro, piante, 20 bellissime da spalliera o vaso, vendonsi. Trattoria Quaiatti, S. Giovanni. 43579 M

MACCHINA scrivere Remington 10, altra Smith Bros, buonissimo stato, vende Ràkos, via Milano 19. 43433 M

MACCHINA da scrivere moderna vendesi. Corso Vittorio Emanuele III, 13, portineria. 43601 M

MACCHINA cucito uomo, nuova, Singer, vendesi. Corso V. E. 39, terzo. Tenhe. 43513 M

MANTELLO seta nuovo, tailleur nero, adatto per signora o signorina, vendesi occasione. Via Ugo Foscolo 39, primo, destra. 43431 M

PATTINI anteguerra fibra, vendo. Indirizzo al Piccolo. 43415 M

POSATE argento, prezzo occasione, vendonsi. Machiavelli 10, quarto, sinistra. 41546 M

REGOLATORE preciso, quasi nuovo, vendesi, prezzo occasione. Fabio Severo 5, orologiaio. 41654 M

RONEO quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzare richieste Piccolo sub «43511 M». 43511 M

SAMOVAR ottone vendesi. Indirizzo Piccolo. 43187 M

SERVIZI tè, caffè, quadri novità, oggetti diversi, tutti giapponesi, vendo. Indirizzo Piccolo 43423 M

SERVIZIO lavamano due persone, nuovo, vendesi. Via Pozzo del mare 1, porta mezzo. 43551 M

SERVIZIO piatti porcellana, 12 piatti dessert, giapponesi, vendonsi. Piccolomini 2, II, sin. 41498 M

SCARPE lacca fine nuovissime, 36, mantellina bambina 8 anni, vendonsi. Dalle 12-14, Indirizzo Piccolo. 43431 M

STORES ricamate lire 120, altre tela antica vendonsi. Piccolomini 15, porta 8. 43509 M

TIGRE reale, pelle magnifica, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 43365 M

VASCHETTA bagno bambini, lira gas, vendonsi occasione. Gatteri 46, primo, destra. 41634 M

VESTAGLIA stoffa nuova, signora, occasione, lire 50, vendesi. Felice Venezian 23, pianoterra. 43549 M

VESTITI, bluse talpa con giacca, ricamati vendonsi. Visitare fino alle 5, Vasari 8, porta 8. 41608 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, impermeabile vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 41583 M

VESTITO tailleur vendesi. Enrico Toti N. 2, porta 23. 43465 M

VIOLINO autore antico vendesi occasione. Valdirivo 16, porta 6. 41632 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

PIALLA dello spessore 400-500 mm., usata, cercasi. Indirizzare pretese: Zappador, falegname, Salvore. 41084 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. CUCINA laccata in bianco, 5 pezzi, vendesi, prezzo vera occasione. Rivolgersi: Pondice Scorcola 329, II p., porta 16. 43197 NN

ARMADIO lucido, scuro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43361 NN

ARMADIONE smontabile, 240×210×60, vendesi. Corso Garibaldi 19, porta 17. 000 NN

ATTACCAPANNI massiccio vendesi prezzo occasione. Madonna Mare 6, falegname. 43611 NN

ATTACCAPANNI con specchio, altro verticale, vendonsi. S. Giacomo monte 12, p. 8. 43319 NN

CAMERA letto matrimoniale noce 1850, sale pranzo, attaccapanni, sedie ecc. prezzi occasione. Magazzino Mobili, via Filzi 15. 42733 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, con cristalli, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 43351 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, vendesi, occasione. Gatteri 23, I. Colautti. 41346 NN

CAMERA matrimoniale mogano, bellissima 1800, altra noce 1400, vendonsi. Fonderia 10, magazzino. 0654 NN

CAMERA massiccia, cucina signorile, vendonsi, prezzo occasione. Biecher, via dell'Istria 74. 43275 NN

CAMERA lussuosa, ordinata, 6000, vendesi causa immediato sloggio, 3100. Via dell'Istria 19, dirimpetto Salesiani. 43275 NN

CAMERA mogano nuovissima, psiche, farmacie, vendo lire 1750. Tomaso Luciani 12, porta 4. 41556 NN

CAMERA, cucina, moderne, vendonsi. S. Nicolò 8, quarto. 40818 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, salotti da lire 600, cucine ultimi modelli, vendonsi, prezzi assoluta convenienza, Montagnari, Chiozza 39. 41220 NN

CARTELLIERA americana, 22 cassetti, vendesi; esclusi rivenditori. Mazzini 37, II sin. 41168 NN

CREDENZA, tavolo e divano, in noce, splendido lavoro d'intarsio, vendonsi. S. Giacomo monte 12, porta 8. 43319 NN

CUCINA completa vendesi lire 160. Canal Piccolo 2, terzo. 7856 NN

CUCINA lussuosa, con marmi, vendesi. Falegname, via Enrico Toti 17. 41622 NN

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione spolveratura
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA — Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti

RINGRAZIAMENTO

I germani **giudice LUIGI, avv. ROBERTO** e **ing. cav. Edoardo,** non potendolo singolarmente, ringraziano quanti vollero condividere il loro acerbo dolore per la perdita dell'amatissimo fratello

Barone avv. cav. uff.

Raffaele de Antonellis

Napoli, 31 marzo 1925.

CUCINA modello ideale, lavoro garantito, stipo, marmi, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra 0669 NN

CUCINA modernissima 750, senza pittura 600; prezzo reclame Ferriera 16, falegname. 41234 NN

CUCINA signorile, modernissima, nuova, vendesi occasione; oggi, domani. Solitario 2, porta 9. 7846 NN

CUCINA ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43207 NN

FIORAIA stile veneziano, con specchio cristallo, lussuosissima, vendesi. S. Giacomo monte 12, porta 8. 43319 NN

FORNITURA club, salottino, tutto nuovo, vendonsi occasione. Faruzzi, Mazzini 37. 41630 NN

LETTI due ottone acquisterei se occasione. Indirizzo Piccolo. 41566 NN

LETTI ferro con rete solamente 160; altro bambini, con rete metallica 190 in poi. Magazzino via Filzi 15. 42733 NN

LETTI 2, suste, materassi, 450; materassi lanetta 70, altri mobili, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 10, magazzino. 0654 NN

LETTO, susta, materasso vendo. Giulia 6, quinto 43551 NN

LETTO da due persone vendesi. Valle di Rozzol 489. 43599 NN

LETTO matrimoniale, armadione, armadio con marmo, lavamano, sgabello, assieme 650, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 43351 NN

LETTO ottone, materasso lana, psiche, ottimo stato, cercasi. Offerte «0652 NN», Piccolo. 0652 NN

LETTO completo, armadio, tutto ottimo stato, vendonsi. Leonardo da Vinci 1, IV, Maiorana. 41262 NN

LETTO, susta, tavolo, modiglione, vendonsi. Viale XX Settembre 89, magazzino. 41264 NN

LETTO matrimoniale, quasi nuovo, vendesi, prezzo mitissimo. Sapone 5, II, p. 10. 43295 NN

LETTO due piazze, con suste, scambiasi con armadio. Indirizzo al Piccolo. 43231 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra pranzo Rinascimento, rovere massiccio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43261 NN

MOBILI d'arte, incisioni antiche e fanali veneziani, vendonsi. Via SS. Martiri N. 9. 41644 NN

MOBILI diversi vendo prezzi miti. Montecucco 11. 41486 NN

OCCASIONE: Vendo tavoli con marmo, credenza, sedie, altri mobili. Dalle 10 alle 12, via Ugo Foscolo 16. 41244 NN

OTTOMANE, divani letto, suste, materassi, poltrone vende tappezziere, Maurizio 9. 0665 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13. 12063 NN

PIANINI, pianoforti, primarie marche Aug. Förster, Gössl, Krauss, Müller ecc. vende ditta Fabbri, Carducci 24, I. 12075 NN

PIANINI, piano coda Mignon, vendonsi cassa o facilitazioni pagamento, con garanzia per sei anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, dalle 8 alle 20 di ogni girono. 43201 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Rönisch», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo, mogano, 3 pedali, incrociate, lire 4800; nero, incrociate lire 4600; mezzacoda viennese 2400. Via Sanità 16. 12240 NN

PIANINO incrociate, perfetto vendesi occasione Rismondo 2, secondo, destra. 41494 NN

PIANINO lussuoso, voce splendida, corde incrociate, marca germanica, vendesi lire 5500. Slataper 2, quarto. 41534 NN

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 42299 NN

PIANINO eventualmente pianoforte usato cercasi privatamente esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca sub «43273 NN» Piccolo. 43272 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Dea», vendesi occasionissima. Via Sanità 16. 12242 NN

PIANOFORTE buono stato vendesi lire 1000. Salita Trenovia 344, quarto, porta 29 (vicino piazza Ralli). 41090 NN

PIANOFORTE «Boisselot», meccanica inglese, mezzacoda, vendesi 3700. Commerciale 13, II. 0668 NN

PIANOFORTE a coda, marca Tomaschek, vendesi occasione, lire 2500. Via Lavatoio 1, I, destra. 40666 NN

PIANOFORTE Mignon «Lauberger e Gloss» mogano, meccanica inglese ripetizioni, 7¼ ottave, 6 piedi, vendesi lire 9200, prezzo sensazionale. Via Sanità 16. 12241 NN

SCRIVANIA ufficio, grande, massiccia, vendesi lire 600. Indirizzo Piccolo. 41092 NN

SCRIVANIA vendesi. Cavana 7. 7844 NN

STANZA pranzo anteguerra, noce, vendesi. Via S. Francesco 34, II, destra. 40750 NN

STANZA letto completa, chiara, adatta anche per ragazzi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41326 NN

STANZE da letto, uno o due persone, sale da pranzo, semplici e lussuose, salotti, guarniture club, ecc. vendonsi a prezzi assoluta concorrenza. Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 41952 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 41248 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 1793 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami, oro, gioie, orologi, dentiere. Corso Garibaldi 14, primo piano, Vouch. 43257 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE, argento, oro, brillanti, platino, gioie, pago superando offerte di giornata. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 41642 O

A BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

ARTERIOSCLEROSI. Le vostre arterie cominciano a calcificarsi intorno al quarantesimo anno di età. Sentite cupi dolori al capo, soffrite spesso di vertigini, il sangue affluisce alla testa, spossatezze vi rendono triste l'esistenza. In questi casi il migliore rimedio è la «Iodoparillina», tollerata anche dai più deboli. Questo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, trovasi ovunque. 324 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, rimodernature. Carducci 24, II. 41648 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini N. 43. 2142 O

IL Cioccolattino purgativo «Arriba» è di sapore squisito, non contiene sostanze vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei purganti, tanto per bambini quanto per adulti, che non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. Il Cioccolattino purgativo «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie. 324 O

OTTOMANE, materassi lana, lanina, vegetale, suste, brande, qualunque genere tappezzerie. Corso Garibaldi 14, I. 9. 0667 O

PARTITA di scope di saggina vendesi presso magazzino Stern Lamu. Via Geppa 4. 41178 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9 pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 42643 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI, rappresentanti (stipendiandoli), cerchiamo ovunque vendita candele steariche, saponi, profumerie. Scrivere Fabbrica «Tricolor», Napoli. 12115 P

AGENTI cerchiamo ovunque. Novità indispensabile, grande economia domestica, stipendio e provvigione, campioni L. 8, Bergo, Pedrocchi, Padova. 1028 P

ASSUMEREI rappresentanze serie importanti, dispongo referenze primissime. Tullio Dian, Venezia. 5347 P

DISTINTO volonteroso, pratico maglierie, calze, ecc., introdotto dettaglianti Friuli, eventualmente tre Venezie, cerca porto viaggiatore. Scrivere condizioni: Tessera frroviaria 528060, porta Udine. 0653 P

PIAZZISTA provetto cercasi per primaria macchina scrivere ed accessori, vantaggiosissime condizioni. Presentarsi con referenze, via Lorenzo Ghiberti 6, porta 21, dalle 13 alle 15. 43591 P

PIAZZISTA attivo per visitare famiglie, buona provvigione cercasi. Istituto 22, terra, Valle, 910. 43119 P

1000 rappresentanti, corrispondenti, 100 strilloni cerchiamo tutte città Italia. Condizioni vantaggiosissime riportate Bollettino Nazionale Beni Stabili, Torino. 5375 P

Giacomo Svab

spegnevasi iersera dopo lunghe sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la moglie **Maria**, i figli **Francesco, Luigi** e **Giuseppe**, la figlia **Anna mar. Vecchiet**, la figliastra **Ada mar. Supancich**, che unitamente ai nipoti e a tutti gli altri parenti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 8 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 864 di Guardiella-Brandesia.

Trieste, 7 aprile 1925.

Primaria Impresa Zgnolo, Corso V. E. III N. 41

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia, anche a nome degli altri congiunti, tutte quelle gentili persone che in varia guisa onorarono la memoria del suo amato

PIETRO

Uno speciale ringraziamento al presidente della Società di mutuo soccorso sig. Juch, e al sig. Olivo.

Gorizia, 7 aprile 1925. Famiglia ROSSI

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURA aperta Fiat grande vendesi o scambiasi con altre cose. Indirizzo al Piccolo. 41096 Q

BICICLETTE 2 marca Stiria, da uomo, fortissime, vendonsi. Commerciale 345. 41578 Q

FIAT 15 Ter, rimesso a nuovo, con parti originali nuove, vendo. Fiume, Gino Minach. 12261 Q

HARLEY-Davidson con carrozzella e impianto occasione vendesi. Via S. Francesco 64. 41610 Q

MOTO Bianchi, mod. 1922, a cinghia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43577 Q

MOTO Bianchi, 6 HP, quasi nuova, vendo. Via Udine 29, II. 41574 Q

MOTOSCAFO Deimler, nuovissimo, lungo 12 metri per 3, adattabile nafta, vendesi, permutasi, metà cassa. Carducci 23, Kramsar. 43537 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A persona distinta, con bel locale, affitterebbesi licenza trattoria. Offerte sub «43553 R» Piccolo. 43553 R

AZIENDA avviata cerca socio con cinquemila lire. Offerte «43473 R» Piccolo. 43473 R

BOTTEGA angolo, bellissima posizione, adatta ogni industria, cedesi. Offerte «41462 R» Piccolo. 41462 R

CAFFE' avviatissimo, con licenza, buona posizione, cedesi prontamente. Rivolgersi Istria 24. 43589 R

CAPITALE 25.000-30.000 cercasi, massima garanzia, azienda lucrosa. Offerte sub «41640 R» Piccolo. 41640 R

DECRETO spaccio vini con fermativa acquisterei o prenderei in affitto. Offerte sub «41593 R» Piccolo. 41593 R

NEGOZI due manifatture con merce o senza cedonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 41158 R

NEGOZIO commestibili, grande avvenire, forte lavoro, vendesi. Bisiack, Caffè Edera. 43457 R

NEGOZIO barbiere vendesi causa partenza militare. Indirizzo Piccolo. 43505 R

NEGOZIO commestibili, luce, acqua, rione popolato, affitto 125, affittasi, vendesi 6000. Indirizzo al Piccolo. 43475 R

SPACCIO vini vendesi. Via S. Cilino n. 6. 43445 R

TRATTORIA-caffè, bene avviato, grande lavoro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41250 R

TRATTORIE, buffet, diverse, centralissime, vendonsi causa altre occupazioni. Indirizzo Piccolo. 43451 R

2000 cercansi, restituibili ratealmente, garantite azienda bene avviata. Offerte «41490 R» Piccolo. 41490 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA rustica 3 camere, cucina, orto, eventualmente mobili, vendo causa partenza 22.000. Bar piazza Oberdan. 43553 S

FONDO per villino, sopra via Rossetti, sulla nuova strada circonvallazione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43417 S

PORTOROSE. Villa al mare, casetta, stalla, campagna grande, bagno, posizione incantevole, saluberrima, adatta sanatorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43419 S

TERRENO regolarissimo, 2260 m.2, in Gretta di sopra, vicino strada maestra, vendesi prezzo di occasione. Acqua di sorgente propria, bellissima posizione, adatta villino. Informazioni: Caffè Transalpina, banco. 41492 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

VILLEGGIATURA al mare, splendida posizione, affittansi parecchie stanze con ottimo vitto lire 18. Per maggiori schiarimenti scrivere Raoul, Fisella 71, Pola. 43485 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. PER la Pasqua l'orologeria-oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri, si è rifornita dei più moderni oggetti per regali. 11809 U

AFFEZIONI delle vie respiratorie. Per tutte le affezioni delle vie respiratorie, tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi, ecc. il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. In tutte le farmacie. 324 U

CINQUANTAQUATTRENNE, solo, buona posizione, cerca donna di cuore, scopo matrimonio. Offerte «41116 U» Piccolo. 41116 U

CINQUANTENNE buona posizione desidera corrispondere con vedova o ragazza anche tradita, scopo matrimonio. Offerte non anonime «41130 U» Piccolo. 41130 U

EMILIANO 26.enne, simpatico, residente Venezia desidera affetto, scopo matrimonio, con piacente signorina o vedova. Scrivere «43459 U» al Piccolo. 43459 U

FORFORA. Il fattore principale della caduta dei capelli è la forfora, che scomparisce solamente usando la «Filotrix», apprezzata da chi la conosce per i suoi effetti, preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita nelle farmacie. 324 U

«FORFORINA», insuperabile lozione che con due flaconi vi dà una guarigione completa contro la caduta dei capelli. Vendono i migliori parrucchieri della città e presso il depositario generale Danielis Marino, Passo S. Giovanni n. 2, barbiere. 43503 U

LEVATRICE diplomata Università Padova; iniezioni, massaggi. XX Settembre 60, primo. 41120 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria; tel. 20-64. 41100 U

LEVATRICE, Ida Ceconi, diplomata Università Padova, pratica iniezioni, massaggi. Pasquale Revoltella 465. 41176 U

LUCIANO, devo parlarti, vieni oggi ore 18.35 Roma. Ritorna tua Puppa. 1950 U

OPERAIO 22.enne, bella presenza, posizione, sposerebbe signorina 20-25.enne o vedova senza figli. Scrivere «41146 U» Piccolo. 41146 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università, consultazioni gravidanza, segretezza. S. Sebastiano 6. 43147 U

PERDITA. I cinque anni non distrussero mio affetto. Gradirei rivederti. Non disdegnando scrivimi modo tempo luogo nome, postarestante Umberto. 41112 U

PROFANAZIONE. Ultimo momento impedita. Attendimi giovedì 16 m. c. ove ultima volta. 43529 U

VEDOVA agiatissima, sola, farebbe conoscenza distinto signore anziano, agiato, ottima posizione sociale, scopo matrimonio. Non anonime. Scrivere «43597 U» Piccolo. 43597 U

VEDOVA con pensione, quartiere e stabili verrebbe far conoscenza signore pensionato dai 45 ai 50 anni, scopo matrimonio. Scrivere «43463 U» Piccolo. 43463 U

VEDOVA quarantenne, diritto pensione, piccolo capitale, corrisponderebbe scopo matrimonio anche marittimo. Scrivere «43131 U» Piccolo. 43131 U

VENTISETTENNE orfana, piccola posizione, corrisponderebbe povero operaio, scopo matrimonio, anni 28-32. Scrivere «43121 U» Piccolo. 43121 U